This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
Mss
II
IV
136
Provenienza
Strozziani n. 378
Vecchia Collocazione
Magl. cl. XIII, n. 69
1896

IV

POLO (Marco) Milione
o Viaggio della Tartaria.
&c.

Cod. 136.

IV

Ex Bibliotheca Stroctiana Cod. 378. Petri
Leopoldi M. E. D. munificentia nonis
Julii 1786.
Catalogus MS. Codd. Stroctian. &c.
nostrae Bibliothecae Ferdinandi Josii.

In Catalogo primo nostrae Bibliothecae desideratur quod ipso iam absoluto additus sit Bibliothecae. In Catalogo Codd. Stroctian. & nostrae Bibliothecae Ferdinandi Josii et Indice gener. Codd. Cl. XIII. P. 4. Cod. 69. POLO (Marco) Viaggio di Tartaria fatto l'anno 1295. & Cod. Saec. XIV.

OPERVM SERIES

1. Polo (Marco) Milione, o Viaggio della Tartaria, tradotto dal dialetto veneto in lingua toscana. Cod. in fol. Saec. XIV. vergentis ad exitum cum duplici numeratione, scilicet a 2. ad 91. et 1. — 9. Prima numeratio ex vestigiis veteris numerationis meis curis restituta in medio superioris marginis cuiusvis folii apparet, ex eaque colligitur deesse fol. primum, folia 12. inter folia 64. et 77. itemque folium 88. et aliquid post folium 91. Secundam numerationem ipse addidi cum nulla exstaret in novem postremis foliis. Marci Poli opus a fol. 2. recto ad 64. versum progreditur, et truncum desinit ob. foll. defectum. Si conferas Cod. hunc cum Cod. 61. P. II. nihil deesse initio operis apparet quamvis abrupte incipiat, adeo ut credere possimus primum folium vacuum fuisse, sed foliorum defectum in fine opus imperfectum aliquantulum reddidit, cum desinat ubi in Cod.

=

61. laudato lin. 42. fol. 40. recti. Ex eodem Cod. colligitur in plagula 65. absolutum fuisse opus, cum pauca ad perfectionem desint.

2. ---------- Frammento di Storia della Fata Morgana di Messer Galasso e della Gaia Donzella nel tempo del Re Artù. In fol. 77. recto et verso. Truncum incipit ob indicatum 12. foliorum defectum inter foll. 64. et 77.

3. ---------- Vite e Sentenze de' Filosofi. A fol. 78. recto ad 91. versum. Ob. folii 88. defectum mancum opus est, et mutilum desinit ob alium defectum in fine.

4. Matthaei (S.) Apostoli et Evangelistae, Passio Jesu Christi. A fol. 1. secundae numerationis ad 2. versum.

5. Lucae (S.) Evangelistae, Passio Jesu Christi. A fol. 3. recto ad 4. versum.

6. Marci (S.) Evangelistae, Passio Jesu Christi. A fol. 4. verso ad 6. rectum.

7. Joannis (S.) Apostoli et Evangelistae, Passio Jesu Christi. A fol. 6. verso ad 8. rectum.

Fuit
Caroli Strozzae Senatoris, Thomae Fil. anno
1670. ut praenotatur.
Bibliothecae Strocianae.

OPERVM SERIES ALPHABETICA

----------Donzella (Gaia) v. Gaia.

----------Fata, v. Morgana.

----------Filosofi (Vite e Sentenze de') N. 3.

----------Gaia Donzella (Storia della) v. Morgana.

----------Galasso (Storia di M.) v Morgana.

IOANNIS (S.) Apostoli et Evangelistae, Passio Jesu Christi. N. 7.

LVCAE (S.) Evangelistae, Passio Jesu Christi. N. 5

MARCI (S.) Evangelistae, Passio Jesu Christi. N. 6.

MATTHAEI (S.) Evangelistae, Passio Jesu Christi. N. 4.

----------Morgana (Fata) Frammento di Storia di essa, di M. Galasso e della Gaia Donzella, al tempo del Re Artù. N. 2.

POLO (Marco) Milione o Viaggio della Tartaria, tradotto. N. 1.

---------- Storia della Fata Morgana, di M. Galafro e della Gaia Donzella. v. Morgana.

---------- Vite e Sentenze de' Filosofi. v. Filosofi.

POLO (Marco) Milione

o Viaggio della Tartaria

&c.

N° 370

Viaggio di Tartaria di Marco Paolo fatto l'
anno 1295 a carte I
Detti e filosofie d'alcuni filosofi a carte:
Pasio Dñi nri Jesu Christi secundu Matteu S a carte
Lettera di Gesù Christo al Ré Abagaro

Del Sen.re Carlo di Tommaso Strozzi
1670

VIII

N° 370

Questi nostri Iddue frateli lauia chongiesti alasseia
dopi e andarono uno anno p tra nostra e p uen
uenro al nome giucho e p ma che li giungiesti
grade maraviglia lequali sichonte tenno posse

Quando Iddue frateli uenero al grade hane e egli
nesere grande festa e grande gioia sichome
sona chemo nonauea veduto latino niuno e dimo
dolgli dello inpadore che signiore era e di suo vito
edistea in terra edimolte altre chose digna e dimando
li dela papa e dela chiesa duoma e di tutti istati dei
stiani Iddue frateli rispuosero bene sichom
sani nomini che gli erano abene sapeno parlare u
traiesicho

Quando lo grande signiore che cablai auea neme
che era signiore diuersi liocertani de sucido e di
tutte le puincie e regni di gle grandissime parti e be
udito de fatti de latini dalgi Iddue frateli molto gli
piaq e disse p ase stesso diuolere mandare messagi
ad esso lo papa e chiamo gli Iddue frateli e pregandoli
che douesero bonire p sta ambasciata ad esso lo papa
gli Iddue frateli rispuosero volonti ui e alora lo si
gniore fece chiamare uno suo barone che auea
nome coghotai e disseli che ua e chandase co
Iddue fra elgli al papa gli rispuose volentiere
sichome signiore uolea lo signiore
chanie bolare chome Iddue frateli
uenesero p questo uiagio e inpa selgli
ambasciata che uolea che fesero
dicendo al papa
ueramente che sapesero tutte li uni arte e che
sapesero bene mostrare alidoli e altre gra
cie dila che fatoro legie tutta al
trui sute e chome e sta e pa tutto diauolo
e che sapesero fare p ragion chome loro
Acata legie tra miglore Anchora prechano Idde
frateli che Iddue fero uchare lolio dalla
lampana che arde alsepolcro ingierusalem

BIBLIOTECA NACIONAL MADRID 1883

Quando Togrunde Bane ebe ipostu tanbasciato. Lidue fratelgli e albarone suo sidiede vnde avola dorò ouesse honnenca chelgli mesagi intutte parti ôue andassero sisose fatto cio cheloro bisongnia se. e quado limesagi furo aparechiati dicio chebi sonnua pursero chomiato emisersi inuio. quado furo cha valchate alquanti die lobarone cheva cholgli fratelgli nonpotte piu chavalchare cheva malato e rimase avna citta chanome alau. lidue fratelgli lolasciaro e missi inuia. e intutte le parte ouelgli giugnieano glieva fatto homagion e onor delmondo p amor delatavola rachie gli due fratelgli. giunsero alaia. e siudicho chelgli penaro achavalchare. e vi ani eg sto venne chenonpo trano chavalchare p lomale tepo eglsfiumi cherigrossi.

chome Bane grande bandono alidue fratelgli lacavalgli e loro

E sipartiro dalaia e vennero alacri delmese dapriele nel anno @cclxxij. equivi seppero chelpapa eramorto lequale auea nome papa clemet. lidue fratelgli da divoma nele terre debito e era vomo di grande ottalitade e avea nome egidio dapiagga. e quando lidue fratelgli. gli dissero lachagione p chevenivano alspapa. Lolegato sie diede grande meravilglia. e posciache egli era grande bene e grande onor delacristini tade. sdisse chelpapa era morto echeelgli sposero loro tanto chepapa fosse chiamato chesarebe tosto posciap [illegible] pensaro davare ingsto mezzo avenetelgli udendo cio [illegible] fami lglie. alora sipartiro dacri evenero [illegible] eposcia avinegia. equivitrouo orsi nicholao [illegible] lasua molglie era morta evenne rimase vno filgliuolo di. x v anni chauea nome marcho egli egli [illegible] marcho dichui gli sto libro parla. li lue fra [illegible] nevo avinegia p ani aspetado chepapa fusse masse

chome lidue fratelgli venero alacri dacri

Quando lidue fratelgli videro chepapa nosi facea nao si p andarne alchiprodi chane cinenavne cholloro sto marcho. filgliuolo dimesi nicholao. partiro si davi chegia tutti. etc. e vennero adacri alsanuto Leghato chenaueano lasciato e dissi posciache papa nosi fue era voltato e ritornava alchiprodi chane chetroppo e rano istati. maprima voleano lasua parola da

chome lidue fratelgli sipartiro davinegia e tornaro alchiprodi

dare ingierusale. & portare alchuni vasi delolio della
lampana delsepolcro & diedelo arecare alsepolcro
e ebbero dilolio. e ritornaro alloleghato. vedendol
leghato che pur voleano andare. fece loro grande
lettera algrande chane. chome glidue frati. era
no istati chotanto tempo & aspettato che papa sfacce
se & loro testimoniança.

chome liduc frati
sipartiro dacre

Essipartiro gliduc frati dacre chollc lettere
delleghato e giunsero aalbaro. estando albaro udi
rono banouella chome ilsto leghato chauea lassa
to inacre era chiamato papa. ebbe nome papa gre
gorio dipingenzia. ingsto istando ilsto leghato mado
umesso albaro. dicendo agsti duc frati. che torna
sero adrieto ellj chongrande allegrança tornaro adrie
to insuna galea armata che lisece apparechiare
loro dermonia onde torna liduc frati alleghato.

chome liduc frati
uano alpapa

Quando gliduc frati vennero adacre lopapa.
chiamato fece loro grande onor e riceuettegli gra
ziosamente. e diedegli due frati chandaseno chotalo.
algrande chane. lipiu savj uomini digli parti
e uno auca nome frate nicholino dauinegia e laltro
frate guilglielmo dartenpoli. edonolgli. charte ebri
uilegi e inpuoselgli lanbasciata che uolea che
facesseno algrande chane. data lassaa bene
dizione atutti gsti v. cioe liduc frati. e liduc frati
emarcho filgliuolo dimesse nicholao partirsi dacre
e uennero albaro. chome quivi furono giunti. uno
chauea nome bondoc. dauia soldano dibabilonia
vene chongrande oste sopra gsta chontrada
facendo grande guerra. e liduc frati e loro parte
dandare piu inanzi ediedero lecharte elibri alegli
alliduc frati e no andaro piu oltra e andarosine
e andaronsine asingnior delcielo & liduc frati.

chome liduc frati
uegniono alacitta di
chemenfi e uidero
de chane.

Essi nicholao e messe matteo. emarcho filgliuolo
dimesse nicholao. sinsieno adandare tanto
chelgli sitrouano giunti duc era loggrande chane
chera auna citta chanome chemenfu. dittabe
molto bracho. egrande. gllo chetrouaro nellauic

no schonta pcio cheschonteva inanzi. epenaro adandare
tu anni & tornale tenpo e& liſtumi cherano grandi
e diuerſo e diſtare ſichenonpoteano chonalchaua
e quando ilgrande chane ſeppe cheglidue fratelli
veniano eglifinemente grande oioia emadoloſi ime
ſſi inchontro bene xl iorneate emolto ſtavo ſui
ti enoratti.

Quando tidue fratelli emarcho giugnieno ala grande citta andaro alinaſtro palagio ouera ilgrande chane echomolti baroni enginochiarſi dinanzi algrande chane emolto ſumiliavo alui eloſi ochiete teuare emolto moſtro grande alegrezzo edimando chiera gllo giouane cheva chollui di ſe meſſ nicholo eglie vestro vomo emio filgliuolo lo diſſe ilgrande chane eloſi ſia ilbene venuto emolto mipiace. datoglilibero lecharte epriuilegi che vechauanodalpapa Logrande Chane neſtete grandemente edimando chomerano iſtati meſſ bene dache vabiano trouato ſano edallegro. quiuiſſi grande alegrezo dellaro venuta. edequanto iſtetteno nelluchorte ebeno onorepiu diniuno. altro bisogno.

chome iduefratelli
neneno alsgrande
chane.

Quando chegiſto marcho filgliuolo dimeſſ nicholao
pocho iſtado nellachorte aparo lichoſtumi detar
tari eloro lingue eloro lettere ediuento vomo ſavio
edigrande valore eatramiſtira. equando logrande chane
uide ingiſto giouane tanta bonta. mandollo & ſuo me
ſagio avnoi terra onepeno adandare .vj. meſi. logio
uane ritorno bene eſauia mente vidiſe lanbaſa
ta edalſe nouelle dicio cheli Lodomando & chelgio
uane aveo veduto altre anbaſtiadori tornare dalte
terre eho ndo dite altre nouelle dele chotra
de fuori eh anbaſciata eglſi gliaueo & ſolli edicea
chelpiu amava ſidiuerſi choſtumi delelettere ſapeſſe
ſapere gllo & eheglſi aiuta mandato comarcho ſa
pprende queſto aparo bene ongunchoſa & ridi
te algrande chane.

chome logrande cane
mando marcho filgliuo
dimeſſ nicholo & ſuo
meſſagio

Ritorna messr marcho algrande chane cholasua anba
sciata. e bene sappe vedia q̃sto q̃ chelli era tto e
anchora tutte lemeraviglie esse nuove chose chegli
aveca trovate. secche piacq algrande chane etutti
suoi Baroni. etutto lochomendava. digrande senno edig
rande tanto. edisero seruire se diuerse verbe vomo digra
dissimo valor. venuto digistia anbasciato sllichiamo il
grande chane sopra tutte le sue anbasciate e sappi
ate chestete chalgrande chane benexxvii. anni e in
tutto q̃sto tenpo nonsimo dandare inabasciato q̃ logra
de chane. poi che veche chosi bene laprima anba
sciata e facieali tanto denori che lgaltri Barony
naveano grande invidia e q̃sto e lavagione q̃ che
messr marcho sappe piudigle chose chenuno vomo
chenascesse anche.

chome messr marcho torno algrande ch

Vando messr nicholao e messr maffeo emessr marcho
furono tanto istato cholgrande chane. volloro lo
suo chomiato q̃ tornare alloro stamegle tanto piace
a lolevo fatto algrande chane chegnulla maniera gli
levolle dare. C. ovvero nne. chelavegna Bolghara che
va molgle darcho smorto, elavegna lastro chearcho
nopotesse torre molgle sceno. disua lengniagio. erma
do anbasciadori algrande chane tre vno deli
quali avea nome oulavai. laltro. pustrai. laltro. ecia.
chongrande chonpangnia. chelgldovesse mandare mol
glie delengniagio dellavegna Bolghara. ingreco chela
vegna era morta elastro chenonpotesse prendere
altra molgle. egrande chane ochimando vnagiona
ne digiallo lengniagio esforni lanbasciata diecholoro
chogrande festa ealegreza ingrolla. messr marcho torno
dunanbasciata dindia dicendo lanbasciata elenovitade
chaveca trovate q̃sti tre anbasciadori che sano venuti
p lavegna dimandare grazia alchane grande chegli
m fiorini dovesse achonpangniare loro ingrolli ada
ta choladonna chemenavano lograde chane. gli
fece lagrazia apena emale volontieri tanto
ochamava edee parola alcun fiorino chechonpa
gniasse loro Baroni eladonna.

chome messr nicholao
emessr maffeo emess
marcho dimandaro co
miato dalgrande ch

Quando lgrande chane vide chemesſ nicholao emesſ quidi mesſa chome mesſ mar
masſeo emesſ marcho ſdouerano partire eglı liſſero cho emesſ nicholao em
chamiar asse. Essi laſſero dare due tauole doro. echoma ſ masſeo ſpartire dal
do cheſſossero ſtranchi ꝑ tutte ſue terre eſſoseli ſatte tu grade chane
tte leſſerſe adoro e attutta loro ſamiglıa intrutte parti.
eſſero apparechiare .xiiij. nauı delequali ciaſchuna auea
quattro albori emolto andauano a .cc. vele. quado le
nauı ſurono aparechiate libaron eſadonna egſti tre la
tini e bere preſo chommiato dalgrade kane ſimiſo
nellenauı. echomolta gientte. Elgrande Uane decde
loro le ſpoſe ꝑ due anni. e venero navichando bene
tre meſi tanto chegiunſero alla ſola iaua. nella qua
le amolte choſe meravilgliоſe chenoj chonteremo
ingſto libro. E quado elli ſurono venuti que trouaro
chacargho cera morto acholui achui andaua ꝑ ſta dona.
e dichoui. e dichoui. ſanza ſallo chenulla nelauı bene vij
ꝑ ſone ſenza limarinari dtrutti ꝑ ſti nonchanpo ſenno
xvm. etrouaro chella ſegnioria dargho tenea acha
tu. quando ebero vachomandata ladonna e ſtatta ſan
baſciata chegliera inpoſta dalgrade Chane. paſſero
chomiato e miſerſi alauia. e ſapiate chacachatu dono ali
tu latini. meſagi delgrade chane. .iij. tauole doro
e latiua cera
piana oue cera iſtrino chegſti tre latini ſoſtero ſuiti
enorati edatoloro cio chebiſongniaua ꝑ tutta ſua terra.
e choſe ſue ſatto chemolte volte evano achonpagni
ari da mj. chiamatiere epiu emene quado biſongniaua.
anchora vidicho ꝑ vinerza digſti tre meſagi chelgrade
chane ſpadaua diloro checchi ghiaſdo lauina cha
eſſe laſighuola dore demagi chelederueſſi menare adar
gho aſſegnio ou dtututto ileuante echoſi ſufatto.
egſte vegne ſirenevano ꝑ loro padri. echoſi ſtubida
ano equado gſti ſpartiro ꝑ tornare loro paeſe gſte
vene piaſſe digrande dotore. ſapiate chepoſtio
chedue ſegrandi vene ſurono fidate achoſtoro di
menare aloro ſegnori ſa lungha parte chegſti
evano bene amati etenuti ingrade chapitale. par
titi ſtre meſagi dachatu. ſſeneveneto atvapiſode epo
ſtia achoſtantinopoli epoſcia anegroponte poſtia avine
gia. egſto fue delanno .mccl.xxxxv. ſcrito chomaſo lo
protagho. delibro dimeſſ marcho pola. echomicia qui:

Ottie ucyo chessono due armine lapiciola elagrade nella piciola 2 sugniose vno chemantiene giusticia buona essovo lovrande chane. quine ae molte ville emolte chastella eabondanza dongni chosa. eaui vele fagioni echacagioni assai. quiui solea gia esser diua tenti uomini orssono tutti chattiui solo gle rimasa vna bonta chessono grandissimi beuitori. anchora sa piace chesopra ismar euna villa chanome laiac. laquale 2 digrande merchatantia. equiui ssposa tutte lesspezierie chevengghono dilaccitvo elimerchatanti diuinegia edigienoua edongni parti guidile leuano elidrappi dilac etutte altre chase chose. etutti limerchatanti che uolglio andare instraterra per de via digosta ulla. (orchontevemo diturchomanie.

quidivisa delaprovincia

Nturchomanie etue generagione dogienti. luna giente sono turchomanni eadorano malchome. ditto essono semplice gienti eano soyo linguagio e stano imontangnie enualle eumono dibestiame eano. chanalgli emuli gradi edigrande valor. eglinstori sono armini. eqlli chedimorano inmulle cinchastelle. emuleno dimerchatatia edarte equiui stanno isouvani tappeti delmodo edipiu delgli cholore. fanno essi lauoro disetta edtutti cholori. altre chose ua chenonuchoro elli sono astarteve delleuante. ovei partiremo diqui eandevemo alagrade arminio.

quidivisa delagrande armenio

Lsgrande argenie euna grande ponicia. enelcho micia meto euna citta chanome arzingha ove sstanno lomilgliore turchevame delmondo ove lapiu bella banbagia delmondo elamilgliore quiui amolte emadi echastela elapiu nobile e. arzingha. eae averue sschono. laltro sono arzivo edarzici elle molto grade puincie. quiui dimorano lastate tuto ibestiame detartari delleuante. elbuono pasthovve. diuerno nonuistano. elogrande freddo chenon chanpevboro lelovo bestie anchornidiche cheingsta grande armina elarcha donde. insuina grande montagnia nelechonsine dimezodie. innevsso le uate pusso avarme chesichiande mostul. chessono cristiani. chessono iachopini enestarini delliquali la

nmo inazi tramontana chonfina chongiorgeno eagiste
chonfine euna fontana ouc surge tanto olio entrato
abondanza che ce nauj sene charichere boro alauolta.
giugni none buono amagrare ma sida aardere. ebuono
davongnia edaltre chose evengnioto chiuomini giotto da
Lalunghia & gistolio egituttagilla chontrada nonsarde
altro lio. ortastiamo delagrade eminie evichonte me dela
provincia digiorgeno.

Giorgiania avnoi re loquale schiama sempre david
meslie cioe adire infraciescho david re essopposto al
tartaro antichamete aiutti lire chenasschono ingilla
quincia nastie uno singmore daquila sono lasspalla
diritta. elsti sono bellagiente podi dibattaglie ebuonj
arcieri. egli sono cristiani etenghono legge digreci.
Lichavalli ano picholi eguisa dicheuaci. egista elapuin
cia checale ssandro nonpotte passare & chedalluno lato
elmare ellatro lemontangnie dalaltro lato elavia
sstretta cheno sappuo chanalchuno edura gista istretta
via piu cm: leghe. sache pochi vomini tenghono lo
passo attutto ilmodo & cio nonui passo alesandro. equi
ui fece fare alesandro una torre chongrande forteza.
& che cholloro nonpotesseno passare & venire sopralui
echiamasi laporta delferro. egisto elosluogho chedice
Lolibro dalesandro chedice cherinchiuse litartari
dentro dalemontangnie. maelsti nonsuono tartari
masuno una gente channo nome chumagi ealtri
gienerazioni assai chetartari nonerano agllo tempo.
elgliano cittadi echastella assai. sano setta assai e
sanno drappi disseta edoro assai. lipiu belli delmodo
elgliano astori eli migliori delmondo sano abondanza
dongni chosa diumana. lapuincia etutta piena digra
de motangnie. sinui dicho chelitartari nopotteno aue
re interamente lasegnioria anchora diretta. equini
sse lomonistero disto leonardo. ouce tale meravigliosa
cheduna montangnia viene uno sagho dinazi agisto
munistero. enomena niuno persone diminuo tempo se
no diquaresima echominicia loprimo die diquaresima
edura insino asabato santo eviene igrande abodanza

delio dessuso
datasantana

desso digiorgeno.

chome alesandro
murchuse elchumi
in dalemontangnie

delmunistero disco
gnuado diposti

dallj inanzj vno nouissimo trououa gli maraviglioso infino
alastrea quarsima. e sappiate che lmar chiuo chontato
sichiama lomar dove lichelan egira vñ miglia. ec
distingo daogni mare bene. xij giornate eucontro
tro molti grandi fiumi enuova mente mechatati
digenoua nauicha gli gliò mare dilauicine lastrea
che chiama ochele. abiano chorado delechoffini che
sono darminia edinuerso leuante. ordiremo delichon
fini che sono dimezzo die esleuante.

Dopsul euno grande rame. ouere molte generazioni digieti lequali vichonuerso ichontenente. equa vna gete che schiamano arabi. echadorano malchometto. vnaltragiente ua chetenghono lalege cristiana mano chome chomanda lachiesa diroma masalta no inpiu choss echi sono chiamati nestorini eta chopi eglisiano vno patriarcha che schiama ia cholic eq sto patriarcha fanne schoni eauicschio ui eabati, esfagli gli tutta india eg baudac egli achata. chome falopapa diroma. etutti gli stieri stiani sono nestorini eiacobiti. etutti lepanni diseta edoro che schiamano mosolin sistano quini eligra di mechatanti che schiamano mosolin sono digsto rame disopra enchi montangnie digsto regno sono sicenti dieristiani che schiamano nesterini e iacobiti. Lalta parti sono saracini echadorano malchometto. esono malagiente eruibano volen eri smechatanti. ora. diremo delgrande citta dibaudac.

d. baudac chome fu pusa.

Baudac euna grande citta; che bchalifo dituti lisaracini delmondo. chosi chome aroma il papa dituti leristiani; gli mezzo lacitta passa uno fiume molto grande gli lequale spuote andare infino nelmare dindia equindi vanno eucengnono mechatanti elloro mechatantie esappiate chebaudac almare giu gli lfiume ae bene. xum. giornate. dmechatanti chiuanno inindia vano gli gli

fiume — infino avna citta chanome — chisi · equiui entra
no nellmare — dindia · e ssi ppassa fiuome — tarbandac echisi
una citade — chanome — bastra · ey quella citade e ppiena
rossi marstri ghimigliori dattari delmondo · tBandac si
lauora di vetri lauori di seta edoro indiversi abestie
cauacich elle — lapiu nobile — citta elamogliore digli altre po
ricia · e ssappiate chachalissi stivano dmaggiore tesoro
doro edariento edipriete prizioste · chemai sitrovasse
alchuno vomo · e lgli e vero chenanni dominini ·
greci · Lagrade tartero chane nome alau fratello — come lachalissi
dellingniore chegli regna · vaghuno grade oste cve — dbabilonia fue preso
ne sopra lochalissi bandac · e lapprese elapprese p
forza · e questo fue grande fatto ingreco che bandac
auea piu de .c. dichaualieri sengna lipedoni · e
quado alau lebbe presa trouo alchalissi pucna una
torre doro edariento edaltro tesoro sichè giamai
non sine trouo tanto insieme · quado alau vide tanto
tesoro molto fue marauilgliosio e mando p lochali
ffo chera presso · e ssi disse chalissi p che vuoi fare · quando tu
tanto tesoro chene volesti trare · quando tu
sapei chio venia sopra chenone soldasti tua
vallori egenti p difendere te elatera tua egente ·
lochalissi nolli seppe rispondere · allora disse alau cha
ri bache tue ami tanto lauere io tene voglio
dare amangiare efarel mettere ingsta torre e
chomando chenolli fosse dato nemagiare nebere e
disse ova tesaro della tuo tesoro · quatro dieno
te e posscia strovo morto e p cio mi fosse chelaue
sse donato aguente p difendere sua terra · nemai
poscia ingilla citta nacque chalisso alchuno · nodie
mo più dibaudacha p che sturbe lungha materia
e diremo delanobile citta ditoris —

Toris e vna grande citade che inuna provincia checchi — delanobile citta di
amata vrac nellaquale — eanchora piu citta epiu · toris ·
chastella · machontrano ditoris p che lamigliore citta de
lapuincia · gli uomini divoro vivono dimercharatia eda
rti · cioe dilauorare drappi aseta zaovo · ecci luogho
sbuono · chedindia dibaudac edimasul · edicemo vive
ghono dmercharatanti edimolti altri luoghi · simercha

tanti latini uano quini p lemercatantie strane che uengnono dalungha parte. e molto viguadangniano. qui ui ritruouano molte pietre preziose. g liuomini sono dipiacholo a fare eani dimolte fatte getti. e quini ae argini nestauino cachopetti giorgani inp fiani. e digli ua chauorano malchomento cioe lpopolo dela terra chesichiamano tauirzino. e torno alacitta ebelli giardini e diletteuole. Ritrouo fiume. e li saracini ditorno sono molti maluagi e disleali.

Oue chonuero una maraviglia chauene abaudac emosul nelanno del. mcclxxv. era uno chalif inbaudac chemolto odiaua lecristiani ero enaturale alisaracini. e pensso via di fare tornare lecristiani saracini educardelli tutti. e gsto auea suoi chonsi gliere saracini. ora mando lochalifo g lecristiani chorano disa e misseli dinanzi gsto punto. che eli trouaua inuno vasello che se alchuno cristiano auesse tanta fede quate uno grano disenape. p suo priegho che facesse adio fare giungnere du e montangnie insieme. e mostrolli lauia selo cristiani dissero chebe era vero. dung disse lo chalifo. trauoj tutti decte tanta fede quate uno grano disenape ordung fare vinuoncre o gsta montangnia oio vuccidero tutti uoj vistre te saracino chechinona fede desse morto. e di gsto fare li dicde termine. x. die

Quando lecristiani udirono ciò chelchalif disse ebbono grandissima paura eno sapeano chesi fare vannarsi tutti piccioli e grandi maschi e femine laueuescbono chuescbouo epu chauerano assai asistare. vm. die e tutti inorazione chedio gliaiutasse e guardasseli dis cru dele morte lanona notte apparue langelo alue scbo uo chera molto santo uomo e disseli chandasse lima trina. achotali ciabattiere echelli disse che lamatti gna si mutasse be. gllo ciabattiere era buono uomo e di sbubita uita chenno die una femina vene a sua botteghba molto bella nelaquale pochocholi occhi. e ellj cholo le fina visi p chose sicbe mai none ui de. sicbe elgli era santo ebuono.

delamaraviglia di baudac delamotangnia

Quando questa visione venne a lui schouo fece ragunare tutti lecristiani edisse sauiso ne le uesschouo pregho da ciabattieri chepregassi dio chemutassi lamontangnia elquale disse chenoche ra uomo sopraciente acto: tanto fue pregharo quelli cristiani che ciabattieri simisse inorazione:

quado lauisione uenne a lui schouo che gli pregho de ciabattieri simutassi lamontangnia

Quando fue termine fue chompiuto lamattinata tutti lecristiani andaro alachiesa ettutto chantare lamessa pregando idio chegliliuerassi posciatol sero lacroce andaro nelpiano dinanzi aquella montagnia, equali erano tramaschi essimine epiccoli egrandi: bene cc. elchalifa viuenne chomolti saracini armati equali vadia tutti lecristiani credendo che lamontangnia nonsimutassi: estando lecristiani dinanzi alachroce ingenocchioni pregando idio di questo fatto lamontagna chominciò arruinare e mutarsi lisaracini uedendo cioe simaraviglharo molto elchalifo schonuocchio emolti saracini equando lochalifa morio strinsono una croce a chollo elsaracini vedendo questo nolsbottaro nelmunimento. cholchialtri echalifi passati ai romisero inuno altro luogho. orlasciamo detorno edicciamo dequesto:

Persia sie unaprincipe grande enobile certamente malpossente. Rano guasta leparti. inpsia, elquale echiamata sabada. dalquale sipartiro dimy. magi Lieve ve chadauo adorare dio quado nacq ingiesu cristo Son seppelti Lipe magi inuna bella sepoltura. essendo anchora tutti interi chonbarba echochapelgli. Luno ebbe nome. Belthasar. Laltro ghaspar. Lterzo melquior. messi marcho dimando piunotte ingiesu cristo degli mi ve. niuno ghene seppe dire nulla. sono chetornano. mi. ve. Sopelliti antichamente. andando. mi. giornate trouaro uno chastello chiamato chalasatro. cioe adire infrancieschio chastello dolci ovatoni delfiumicho. e ebbeuero chegli delchastello adoraua lofiumicho. 210 vidiro quelle

de lagrande guerra dipsia

dimy. magi

ofruomini digllo chastello dichono cheanni chamete lor
digllia chontrada turc. andarono adadorar unpietra laquale
era nato eportarono m offerte. oro ffrgc pietra signor
terreno icenso ffrgc sera idio mirra ffrgc pietra eternale.
equado furo ouc dio era nato lomenorc andò prima avede
rlo eparuelli disua forma edisuo tempo. epostra imezano
. epostra imagion. eacta ischuno parue ffrgc disua for
ma edisuo tempo. erapportado craschuno gllo chauea veduto
molto simaravigliaro. epensaro dandare tutti insieme e
andando insieme attutti parue gllo chera croestanciullo
di xm dier allora offerse. loro honcsto chamicro ch
stanciullo presse tutto. elostanciullo dono altrui uno bastolo
chiuso. elsi smisero ritornare ilor chontrada.

Quando lira magi ebero chavalchato alquanti dcli m magi
giornate vollero vedere gllo chestanciullo avea dona
to bastolo. Lobastolo equiui trouaro una pietra laquale
gliauea dato idio insegnie schanza cherestasse. fermi nella
fede chavcano chominciato chome pietra. quado videro
lapietra molto simaravigliaro egittaro gsta pietra entro
uno pozzo. ettirata lapietra nelpozo uno fuocho discese
dacielo ardendo egittossi igllo pozo. quado lie videro
gsta meravigllia presero dicio chauean fatto. epre
sero digllo fuocho eportarone ilor chontrada. epuosto
inuna lovo chiesa etutte vorie lostano ardere eovano
gllo fuocho chomedio etuttii sacrifici chestano cho
discho digllo fuocho. equado spengne vano altri
ghanale chesempre sta acceso nemai nolla accendere solo
vo sino digllo ffuoco adorano lofuocho gllo digllo cho
trada. etutto gsto dispero amesi marcho polo cercvitade.
luno dellui fudisabla laltro deciaua. lotcrzo delchastelo.
orvidiu mo demolti storni dyssia edellovo chostumi.

Sappiate chetrey sia ar um. wamy sono anome
chavsom tosechondo distan. lotcrzo
lor. loquarto ccsstra. loquinto istain. b. vm. zcrzo.
lo vm. sonchara. loavm. tunochain chee pusse alabaro
solo. igsto wame amolti belgli dissi ee edisotrade
valuta emolti nechrgnono avedere inidia. lama
gior parte sono dina sura dille. ee. dirovi anchora
una le piu belle a sine delsuodo chevale luna be. xxx. mar

dargento . chebene chorono cabiano . ochuomini digiesta cho
trada menano gesti chauallj fino adue cittade chessono
sopra lariua detmare luna anome achisi elaltra achiamasa
quiui sono imerchatanti chellimenano inindia gesti sono ma
laciente tutti sucidenano tralloro . essendo esse ispauro del
singniore cioe dellattarare delle uiatte tutti limerchatanti
uendette loro . quiui siffa drappi doro edisseta . equiui ac
motta tanbagia . equiui ac abondanza dorzo bimisti e
dipancho . edituttie biade diuino edituttie sfrutti . orlassia
mo qui echostiemoui dela grande citta diadis tutto suo afare
essiendo chostumati .

Iadis e una cittade digiesta molto bella grande edagradi mercatantie . quiui slauora drappi doro edisseta che sama iassi che sportano dimolte chontrade . cosi adorano malchometto . quado luomo sipartte digiesta terra giandare inogni . chauallcha . uno . giornate tutto piano eno ua abitatori sono intre luoghi . ouue sipossa albergare . quiui ac bellissi bosschi epiani echauallchare quiui ac ghianda echuntornici assai quidi sichauallcha acqua solazo . quiui ac assai salbatiche molto belle . dichapo digiste . uno . giornate ac uno uiame chanome chiema .

Chiema e uno uiagio digiesta chessolea auere signore ghe dicta mapostia che stiruttaui lappresso uimandano signo re chui loro piace . equiui naste leopietre chessichiamano turchesie sono ingrande quantita . che sichauano . delle montagne . etano nome dacciaio edandanchio assai . lauorano bene tutte chosse dachavalieri sfrenj selle etutte arme darnesi . delloro donne lauorano tutte chosse asetta coldoro aucch ecabestie nobilemente . elauorano dichottone edaltre chose molto vicchamente . echelle equaciali etutte chosse nellemontagnie digiesta chontrada nasce limaglio uelasicho ny chipiu volante delmondo essono meno chessalchoni pelegrinj niuno uaruolo nolichappa dinogni quado luomo sipartte diciema chauallcha . uno . giornate tuttauia ghe chastella egh citade chongrande solazo . equiui ae uaruolagioni dtutti uaricchi . dichapo deli uno . giornate tuouua una montagna ouessi stende . chebene sichauallcha due giornate pure ae china tutta uia truouado molti fiumi echuoni . nosstimo ua abitazioni masciente echoloro uestie assai . odacie

deli uno uiamo digiesta

deretame diciema

infino agssa istessa abenetali fudo duerno chenonsi
puo passar sino chomodi panni ÷

Adi sesso de lamotangno ae vno bello piano enel
chomicia mcto ae vna citta chanome chamady. dechamody
gssta solea esse magiore terra chenone chetartari da lva
parte glano sfatto danno piu volte. gssto pianoe molto
chavo egssto prame anome vo balesi. suoi fruttj sono
dattari. pistachi. frutti diparadisso ealtri fruttj chenosso
diqua. Ano buoi grandi ebiachi chome nicue cholspe
lo piano gp bchadio luogho bchovne chorte bvosse eno
agsute. tvalesspalle ano uno ghobbo alto due palmj
essono lapiu bella chosa delmondo avedere. quado
fuolsokono chavichare sschonciano chome chamelsti.
echavichati chosi sslevano. chessono sforti o trva mi
sura. eua montonj chome asinj chelli pessa bacho
da. bene. ttt lib. essono biachi ebelsti ebuonj
damagiare ingssto piano achastella ecciatta evile
muvate bitevva gp dsfendersi dasschetarj chevano
bevo ando. egssta bicnte chechovve lopaesse gpi
chantamcto sano parte notte vn giornate alta
lungsha gp che altre nonsspossa guardare. quado ano
fatto gssto vano gp lopaesse chebene lo sano essobene
gp. talsiolta piu emeno. sstache gp gsto piano nosi
schampa ne vomo ne bestrio luochi verdono ghrio
uanj menalsti avedere gp schiavi. Albero. vranome
nosthodare. essono bicnte pra emaluagi ecrudesti.
essuidachi che mess mavesso vsu tulqual pressigsta
sscurtade maschampo avno chastello chanome cha
nosalmj. edesso chonpagni fuvo pursi assaj cuidurj emoti e

Ouesto piano dura vesso mezo die. v. giornate dellagiva echino.
dachapo delle cinqj giornate. evnaltra chino
chedura. xx. miglia molto malavio. eavi molti ma
li vominj echerubano dichapo dellachina avno pia
no molto bello chesschiama lopiano disformosa.
edura due giornate dibella viviera. equevi ac
franchosinj papaghalsj caltri uccelsj divisati dali
nosti. passate due giornate elmare ogsano essi

Kaypa e una citta chonporto chanome chormos equiui ve
gniono dindia p navi tutte spezerie drappi dove e lor fatti
altre merchatantie assai. equidi lleportano limerchonati p tutto
lomondo p stare terra disiande merchatantia. sotto dispar
chastella e citad assai p chellae chapo dichuineta lon ano
me. p medo iachomat quiui e grade chaldo infermae
laeria molto. esse alchuno merchatante da lati terre vi
muor lor pilglia tutto suo avere. quiui spesa lonino di
dattari edalte spezie assai. echilbee e nome uso silla
andar a stella epur halo. mechine uso ficharne assai.
nonusano nostre viuade. chessi manichassero grano e
charne infermar bbero inchontanente anzi usano p loro
santa pesci salati edattari echotali choss otose. etsto
p ste dimorano sani. se lolro navi sono chattive emolte
nechiala p che non sono chonstitte chonachuti disfero
machonsilo chessi sta della tuscia de lenoci didia chessi
mette imolle nelqua efassi fillo chome stole echong
lo kechustrono eno sponasta p laqua salata. lenavi
dano una vela untimon uno a bou. una chouerta.
maquado sono chavichate kecuopono dichuoie. esopra
p sta chouerta. ponghono echavalli chemenano lidia.
no ado sero p far achuti. e grade p icholo anavicha
e chong lle navi. p sti adorano malchometto. ecui si
grande chaldo chesse nofo se p giardini chomolta aqua di
fuori dalcitta chelglano nochaze bovo. elste vero chevi
niene uno vento la state tasiolta. duerso losalsone cho
tutto chaldo chesse p giacomin nofuge sovo alaqua nocha
p e bovo delchaldo. elli semenano lovo biade dinovebe.
e richolgle dimarzo echosi sono dituti lovo fruti.
edamarzo inogi nonsitruova niano echosa viua cioe
verde sopra terra seno sdattate chedura infino ame
zo magio eq ste e p grande chaldo. lenavi no sono inpe
cate masono unte duno olio dipesce. equado alchuno
uimuor sifano grande duolo. eledonne sp iagono
lelovo mariti bene quatro anni. ongnedie almeno
una volta. chonimi echopareti. ortornarme p tornamo
tana p chontare digli e puinete e tornarmo p una
tra via alacitta dieremo. laquale vochotato p cio cho
digli e chontrade chio vinolsto chontare novi si puo
andare seno dacu ma. e vidicho chep ste e rutchomo
diachamat doue noi ci partiamo aguale e dieremo.

quisita lossemeda
nouembre e mecosi di
marzo

ettitornare dacurmossa acqrena amolto bello piano erabodaza
digiuande · ceui molti bangni chasa · cavi uccelli asai e
ffiutti · Dopane delforano emolti amavo achinone chostu
mato · egysto e gy lonare · che viviene · olasciano gy ste pa
ti candiamo verso tramotano · edivemo chome ·

chome sichavalcha
& bdisto

Quando luomo sparte dacurma chavalcha ste giov
nate · dimolta diversa via edivoui chome luomo
ua .m. giornate · che luomo notrivona aqua · seno verde
chome erba · sallsa eamava · echine bere sse pur
vna chocciola lossavebe andare bene x volte asello ·
echima giasse uno granello digllo sale chesenessa sa
nbe lossemilsiante · egyerio siporta bevanda gy tutto
gysta via · le bestie nebbono gy grande forza egy grande
sete · esalle molto schorrevole · migste .m. · giornate noa
abitazione · marmo bisto edvade schitrade bestie
nova chenovavevevivo chemangiave · dichapo digy
ste .m. giornate strivuova vna altro luogho chedu va
.m. giornate nepiu nemeno sanno · salvo chevisi
truovano asne salvatiche · dichapo digyste .m. giov
nate finiste bvono dica ma etruovasi lacitta dighobia ·

dighobia m

Ghobia evna grande citade · eadorano machomet
chiano sevo caciaio · eandanicho asai · quivi
sta laturia · elsspodio edivoui chome · elgli ano vna
vena dorra laquale ebuono acco epogholla nella
fornace ardente · esu lafornace poghono granchole
disevo essimo digylla terra vasusa alegranchole
egllo chequivi rimane apichato eturia · egllo che
rimane nellluocho esspodio · ovi andiano oltre ·

duno bisto

Quando luomo sparte deghobia · luomo vabe
ne gy undisto .vm. giornate · nelquale agrade
schitradi enova sfrutti · neaqua seno amaro chome ig
llo dissopra · egllj cheui passano portano dabere edama
giave · seno chelgli echavalgli bevono digylla aqua · mas
volentieri edichapo delle .vm. giornate evna gy. ner
chiamata tonocha · cavi chastella eritrade asai · Esso
fina chongylla verso tramotano · equivi evna gra
disima gy umera piana ove albero solo · che lecristiani
lochiamano lalbero sacho · edivoui chome losi fanno ·

dalbero sacho

chiste grande egrosse sue foglie. sono dalcuna parte verdi
edalaltra bianche. esa chardi chome dichastangne manova
entro nulla. echie sorte dengno egrallo chome busso. eno
na abero presso a .c. miglia salvo chedalcuna parte a
.xx. miglia equini dichono gsti dicquella parte chefu labatallio
tra alleçandro edario. kevisse eschastelle ano grade
abondança dongne buona chosa. lopaese etcquato cadorano
malchometto. quini ae bella giente. esefemine sono belle
oltra misura. diqui cpartiamo cquini duna chontrada che fichi
ama milice ouc ilucchi delamontangna solea dimorare.

Quiche cuna chontrada ovechiochi delamontagna soleno
dimorare antichamente. orui chontro lasciò sicchi
do chedell marcho intese dapiu uomini. lovechio echiama
to ibro lingua alodin. esgli avea fatto fare tradue mota
gne inuna valle lopiu bello giardino elpiu grande delmo
do quini avea tutti sfrutti lipiu belgli palagi delmodo tut
dipinti adoro abestie avccelli. quini era chondotti gli tale
uenia aqua egli tale mele egli tale vino. quini era dogzelli
edonzelle lipiu belgli delmodo chemelgli sapevano ghitare
esanare eballare. esfacea lovechio credere achostoro che
gllo era loparadiso. esperoche chemalchometto disse
chechi andasse inparadiso avrebe dibelle femine tante
quante volesse equini trovrebe fiumi dilatte diuino e
dimele. esperoche simile agllo chavea detto malcho
metto. elisaracini dicquella chontrada credevano veramen
te chegllo fosse loparadiso emgsto giardino nonvera
una persone chelui chue volea fare assesini. alantrova
ta delgiardino ave uno chastello sisforte chenonte
mea niuno uomo delmondo lovechio tenuta insie
chorte. tutti giovani dexx. ani siquali sparesso
dadiuctare gli uomini quado lovechio nefacea me
ttere nelgiardino a.mj. a.x. axx. echgli gliffacea
dare oppio abere egli dormia bene .iij. dixfacea alpor
tare nelgiardino elacetoso ffacea esuechi fare.

Quando sgiovani sisuechi dicano estivo varano fac
to credevano tutte gste chose veramente cre
devano esse inparadiso cqste donzelle sempre stavano
cholivo. inchanti emgrada solazzi cavevano sicchi che
uolevano chemai gli ivo volere nosire ivo partire dagsto
giardino. elvechio le tiene bella chorte enchia esa credere

delavechio delamo tagno 2 chome fece 3 lparadiso 2 lassessini

agosti digilla montangna chechossia chome detto equado ch
ne vuole mandare niuno digliuoli giovani ine uno luogho
dessadare beveragio. chedormono e falgli rechare fuori del
giardino insu lossuo palagio. quado cholloro sisue gliono
truovasi quivi molto simeravigliano esono molto tristi.
che struovano fuori desparadisso e ellgli seneveano incho
ntanente dinanzi alsuo cospetto equedo che sia uno grade
sseta. infino chiandosi cellgli dimado ode vegnono riss
pondono desparadisso echontalgli tutto gllo chevi truo
uano entro zano grande volglo ditornarvi equa
do loveglolo vuole fare vedere alchuna dlle sono
favorite gllo chessia lopiu vighoroso. esfalgli vedere
chui ellglo vuole. echoloro losfano volontieri gliori
tornare alsparadisso. sesschanpano ritornano alloro sin
gnore sepresto vuole morire endendo ritornare alspara
diso. equado loveglolo vuole fare vedere nevno vomo
ellgli lopprende edice vasa chotale chossa. egisto nfo
dlchevuolglo sine tornare alsparadisso. esiasse sim vano
esfannolo molto volontieri cingsta maniera nochanpa
niuno vomo dinazi alsuo cospetto delamontagnone achuell
lonuole fare. esiudicho esiudicho chepiu ne lisfano ne
buto dlgsta parola.

Ecosse vero chenanni. o alcuno. altri signore
dellitaliani delle cuante chessia tutte dlste mal
uagita. ellgli presso strassemedesimo diuolere lo distrugie
re. emando desuoi baroni agisto giardino essere ri
anni attorno alochastello prima chelavesse nemai
nollavesse avuto sieno dlfame. alletta dlsime sui
presso esue morto loveglolo esua gente tutta. edin
tera inqua nosi fue piu veglolo nevno. ilsuo sest
nita tutta lassignorio. orlasciamo qui eandiamo inazi.

Quando luomo siparte digsto chastello luomo
chavalcha dlbel piano dlbelle choste ove
buon passcho esfrutti assai ebuoni eduraci. giovane.
eavi ville echastella assai eadorano machometo echi
na volta truova luomo dlsti di. C. miglia edi. lge ne
sterquali nosi truovano acqua echonuiene che luomo
leporti cdlsse zdl le bestie. issino chene sono fuori. quodo

Ec sacrita supungsto

ac passato .vij. giornate trououa una citta chanome suyungha
essae tera dimolti alberi quiui ae simiglioni poponi delmodo
chormdisima quatita essendoli seachare intrae maniera egli
ghistrae stano atorno chome chorege essanoloti seachare di
ventano piu dolci chemele .edigesto stano grade mercharo
tia ghachomtrada .eue chacingioni ercaellacioni assai .ola
sciamo digesti ediuemo dibalac .

Balac fue gia una grade citta enobile piu chenone
ogi .che litartari lano guasta essendo grade daro
emgesta citta pure alesandro gemolto bastigliuola
didario seachome dichono ghosti digesta terra .cadderano
machometto .essappiate chefino agesta terra dura lacterra
delsingnore delitartari desceuate eagesta citta sono
richonfini digesta entre cerchio ecauante .quado sipassa
gesta terra truoui huomo chavalcha bene .xij. giornate tra
ceuate eguecho chenostruoua nulla abitazioni pche
gluomini ghe paura delamala gente edelochi sono tuti
iti alesortezze delsemorangone .mgesta via ae aqua asa
i echacciagioni .eleoni truoue ghe .xij. giornate no
truoui viuade damagiare anzi chonuiene chessi porti .

Quando huomo achavalchato ghe .xij. giornate delamorangue del
trova uno chastello chanome tuchicha .oue sale.
grade mercharo dibiada ecbestia chontrada esemorangue
diuerso mezodie sono molto grandi essono tutte sale
eue giuno dalalungha .xxx. giornate ghesto sale pche
lomisolor delmodo .eessiduro chenosene puo voze
sene chegrandi pichoni diserro .eetutto chetrumistrodo
nauebe assai .sino adesine delsechelo .partendo sidigni
huomo chavalcha .m. giornate tuttavolta elevate
sempre trovando bestie terre ebelle abitazioni .essuri
ebiade euigne eadorano machomet .essono mala
gente eviciosi .sempre stano cholbicchiere abocha .
chemolto beono volontieri .chevelochi sano buono vino
chotto .inchapo nonportano nulla sene vna chorda
luncha .x. palmi .suoschiono atorno dchapo .esso
no molto belochi chacciatori epurdono bestie mol
te edelepelle fuestono echalzano congni vemossa
chonciare lepelochi delepiedi chepiglano dibac

tre giornate ae cittade chastella assay · ecci una
citta chanonie stassem essolomezo passa uno grande
fiume · quini ae poren spinosi assay · poscia scha
nascha tre giornate · eheno sitruova abitazione ne
ben nemaglian · dichapo delem · giornate sitruova
lapuicia debalascam cio vichonte chemelle sutta ·

Balascia euna puicia · chelagete adorano mah di balascia.
chometo eano lingua p loro · echole grade rea
me edisse de loa predita de essere delle ingnagio da
le sandro edela filgla didario lograde signor di
p sia · etutti gli chi se chiamano gulcarnei cioe a insieme
dire alesendro chamon delgrade alexandro · equini
nascie le pietre prezios chesichiamano balasti che
sono molto chare echavasi nele montangne · chomel
balase vene · epena lauessa chichauasse digle pi
etre fuori deurame · perio cheuena tante chedine
tenbore vile · equini inuniatro montangna ove
sichava lazuro · ecelmichda echiu fine delmodo
chepiere onde essa lazurro euena diterra · e
avi montangnie ove sichaua largento echapuicia
emolto furda · equini nasce chavalli assay echuon
chorritori eno portano fuori sempre andado p lem
tagne · enascevi falchony molto volanti · eli fal
chony lanieri · chacciare evccellano · veldmichda
delmodo ello nonano p fasanone dinoci · loluoghi
emolto forte daguerra · e sono buoni arcieri evestion
si dipelle dibestie p cio channo chare dpani echi
gradi donne · eleforentich portano braches cheve pa
no be · c · bracca dipano bambagino etal · xl · etal
· xxx · epesto channo p pawre chabiano grosse lena
tiche · p che lelor vomini sidilettano inseminc uo
sse · orlasciamo questo yeame echonteremo dena diuer
sa terre · chetuttoq dagesta puicia · x · giornate ·

donne che portano braches

Oltre vero chedilungi abalascia · x · giornate ac delagete di bastia.
vna puicia chanome bastia · eano lingua p
loro · echi adorano chidoli · esono bruni · esono molto
darti dediaroli · esono malvagi · ecrudi · epotano a

[illegible] [illegible] [illegible] [

maora vidoventa grassa in · x · di · quini ae tutta sal
vagine e assay · e cui montony salvatiche a sai equali
cano langhe le chorne · vj · spane · calmeno · mj · o · mj · e
igste chorni magiano lipastori chene stano grade scho
delle · e pgsto piano sua bene · xv · giornate · senza
abitazione · ne nostruova chenuagiar · salvo nolui por
ta · niuno vacelo noui vola pgllato luogho e fuocho el
fuocho nouia lochole · chelgli ae inatia · parte neno
ne · chosichocete · chosa susso · or lasciamo qui echorre
voui altre chose pgbrecho e pgseguete · e quado suomo
ua oltra · mj · giornate · e chonviene · chelluomo chava
lcha bene · xl · giornate · pmotangne · e pgchoste tra
verso elevate · e pcuale · passando molti fiumi e mol
ti luoghi diserti · e tutto gsto luogho no struova abi
tazione · ne albervhagione · machonviene · che ssi porti
lavivada · gsta chontrada sichiama belor lagete
dimora ne lemotagne · molto alte · adorano · idoli · e sono
salvatiche gete · e vivono de le bestie · che pigliano bro
vestire · e dipelli di bestie · e sono vomini malvagi · or
lasciamo gsta chontrada e diremo de la pvincia dicha sciar
d.

Chiasciar stie anticha mete pame · aguale · calchuda · de rame dicha sciar.
chane · e adorano malchomento · e lla molte citta e
chaste lla e la magiore · chiasciar · e sono tragueche e le
uante · e vivono di merchatantia · e darti · e chi anoleli
giardy · e vingne · e posse sony · e ban baccie · a ssay · e ssoui
molti merchatati · che ccevchano tutto ilmodo · e sono ge
te schiarsa · e missia · che male magiano · e malbeono · qui
vi dimorano alcuati · e vistiany ne stoviny · che ano lovo
lege · e lovo chiese · e ano lingua · e lovo · e duva gsta
pvinca · vj · giornate · ova lasciamo digsta candar
mo a samarcha.

Samarcha · e una nobile citade · e sonui e vestia · di samarcha.
ny · e saracini · e sono a ubidiente chane · e sono ver
so macstro · e divovi una maraviglia · che avviene in gsta
terra · e ssi vero nenoe · grande · tepo · che · e · gsta
fratello de le grade chane · sisiede · e vistiano · e ova stingno
ve · digsta chontrada · quado levistiany · de lla citade · ui

dero chello signore era fatto cristiano ebero grade
allegrezza : e allora fecero ingylsa cittade una cosa de chi
essa alonore di sangiouany batista . echosi chiamo .
etolsero una molto bella pietra chiera di saracini
esposta ingylsa chiesa emissla sotto una cholonna
imezo lachiesa chesostenea tutta lachiesa . orve
ne che echolchatai sumorto . elosli saracini vede
do mortolsignore abiedo ira diquella pietra lavolia
torre disforzo . epotealo stare chiano . x . chonsenti che
gliecristiani . emossi alquati saracini cadarono ali
cristiani edisso chevoleano quella pietra . liecristia
ni lavoleano chonpare ciochene avoleano lisaraci
ni disso chenovoleano seno lapietra . ealoro lo
signore vgava lovoronde chane . echomando alliecristia
ni chenstra . n . die lia detto . talora pietra . liecristi
ani vedo locchomadametto siano molto tristi eno
sapeano chessi fare . lamattina chella pietra sidove
achavare disotto dallacholonna lacholona sitrovo
alta disopra alapietra bene iij . palmi eno tocha
ua lapietra edvolere dichostro signore egiosto
fue tenuta grande meraviglia eranchora ettuta
via vstete posta lapieta . orlasciamo qui edivo
ui dinaltra pvincia echanome echarcha .

dellacolonna cheste alta chenotocha terra

Qcharcham evna pvincia chedura . v . giornate
cadorano . machometo . essonni cristiani nestori
ni essono altra abandanza dongni chose . quiui nona
altro da rechordare . orlasciamo qui edivemo dichotam .

decharcham

Qchotam evna pvincia trasleate egrecho edura . vm .
giornate . essono allegra chane cadorano machometo
tutti . evachastella cictta assai essonobile gete edamil
chdo cictta . e chotam odesichiama tutta lapvicia .
quiui ae banbagia assai . vino giardini tutte cho
se vivono dimerchatatio edarti . nossono daarme .
orci partiamo diqui eandiamo avnaltra pvicia
echanome pein .

dichotam .

Ein cuna picchola pvincia chelungha .v. giornate tra leuante equecho . e sono alchuni chane cadorano machomet . eva chastella cictta assai e dapiu nobile epoin . elochi ano abondanza detutte choseeuiuono dimercchatatie edarti . eano chostalchostume chequado alchuno uomo chamolgle sipartedisua tenno pesta .xx. die . chome lgle epartito lamolgle puote prendere altro marito plusanzo cheve . eluomo ove vae puote prendere altra molgle altressi . sappiate chetutte q̄ste pvincie chero vo chontare dadachastar isinaqui sono detta ora turchia . o lasciamo qui echontetrovi duna pvincia chiamata ciarcia

di perin chomo scrivano spruoce pniato per lelungheza ista te di suoi

Qciarcia cuna pvincia dela gra turchia tragreco elevante cadorano . machomet . cavi chastella cictta assai elle mastra citta . eciarcia eva fiume chemena diaspido echastradonio eportalle avedere auchara . eanone assai ebuoni etutta q̄sta pvincia esabione ede chora epoin altressi sabione cavi molte arque amare eve . echchora vadele dolci ebuone . equado luomo siparte diciarcia vabene .v. giornate q̄sabione cavi dimale aque eamare cavi delebuone . eachapo dele .v. giornate sitruova una citta chiachapo dela gra dicto . ove gliuomini pdono vivanda q̄ passare lodicto . ordi diremo dipiu inazi .

diciarcia

Llop euna grande citta chiachalittrata delagra dicto chechiamo lodicto delop . ecctiva levate equecho esono alchuni chane . cadorano . machomet . egli chenuolgle no passare lodicto sirimpossano itrop . q̄una settimana q̄ stare schaue loro elore beste . poscia pur de vivande q̄ uno mese q̄ loro eq̄ lore beste . eparte dosi dig̃ sta citta . entra nelladicto ectamato chessi penetrebe apassare bene uno ano magli minore luogho sipena lomeno atra passare uno mese . elgle tutto morangone esabione evalle chonisi truova nulla amagrare maquado sitto uno die q̄una notte sitruova aqua . mano tutto

che nave[ss]e — oltra . L . o . e . vomini che loro be[n]e — egiuro[n]
di[s]to che[n]uiene — che[n]uada uno die, una notte prima
che aqua [s]trui[n]o, e[n]tra luoghi ariquanto truoua huomo la
qua amara e[s][s]a . e tutte altre sono buone che sono
ne[s]torno da .xx. m. aque nouа neuicelli ne[l]le[s]te p[er]che
non uano damangiare . e[ss]i vidicho che quiui [s]truoua tal
maraui[gl]ia . e [gl]e vero che quado huomo chaualcha dino
tte p[er] q[ue]sto di[s]to e [gl]i auiene q[ue]sto . che [s]se alchuno rmane
adrieto dalchonpangni p[er] dormire o altro . quado vole
piu andare p[er] giungnere [gl]chonpangni . ode parlare [s]pesso
maie che [s]imil[gl]iano che [s]iano [s]uoi chonpangnoni . e piu
uolte e[n]tra chiamato p[er] lo suo nonome p[er] ppio e de[s]sotto de[ss]u
ave talchuolta . tal modo che may no [s]truouа e molti ne
sono gia p[er]duti . e molte volte ode huomo molti [s]tormenti
maria e propiamente taburi . e chosi passa q[ue]sto [e]ra d[e]
to . or la[s]ciamo de di[s]to e diremo della p[ro]uincia che sono
alla [s]orta de di[s]to .

Del[a]q[ue]ra p[ro]uincia
di tanque .

Mo[n]tasorta de di[s]to [s]truouа una citta chiamone [s]achion
che e[n] [e]ra [gl]a chane . la p[ro]uincia si chiama tanghut .
e adorano idoli . bene vero che [gl]i ua alquati cristiani
ne[s]torini e[t] [s]aracini . La terra [e]ra ferace e quicho
[gl]i da [gl]i idoli ano p[er] loro [s]peziale [s]tarella no sono me
rchatanti mai uano di q[ue]sta [gl]a chiano molte badie e mo
nisteri tutti piene di idoli . di diverse [s]atte a quali [ss]a
[s]acrifici quali . e [e]ra onori e [s]apiate che ongniuomo che
[s]anciulli [s]ae notrichano uno montone a onore de [gl]i idoli . a
chapo dellano oue la [ss]e[s]ta del suo idolo [gl]i spade e chol [ss]o [gl]i suoi
menano q[ue]sto montone dinanzi al [s]uo idolo e [s]tando [gl]i o[n]
riuerenza . chontutti [ss]i [gl]i suoi . poscia [s]tano e ho[n]orano q[ue]sto
montone [s]atto q[ue]sto rimenano davati al idolo e tanto ui [s]ta
no che detto loro uficio e loro priegho che [gl]i [s]acci libero
[gl]i [gl]i suoi . [s]atto q[ue]sto dano la loro parte della charne cali
dole . la altra tal [gl]iano e portano a loro chasa o a altro
luogho che [gl]i [gl]i uolgliano e mandano p[er] loro parenti e ma
giano q[ue]sta charne chon gra [s]este e p[ro]uenda poi
chol chuore lossa e tripe o chi [gl]e [s]pedigno o i chasi mo[n]
bene : e [s]apiate che tutti q[ue]sti idolatri quado alchuno
nemuore [gl]i [gl]i portano lo chorpo morto e [s]anno [gl]i av
den . e quado [s]e ne vano di loro chasa e sono portati

alluogho dove debono esse arsi nellavia lessuoj parenti
inpiu luoghi ano fatte certe chasse dipietre odichiare cho
pri didrappi disopra edoro · equado sono cholmorto dinanzi da
gsta chassa sipongano lomorto dinazi agsta chassa equiui
ano vino evivande assaj egsto fano gl chesta ricevuto
achorale onore nellaltro modo equado lchorpo emenato
alluogho ove dessi arsso quiui ano vomini dchiarte inna
lolati echavalchi echamelchi emonete brosse echeme bis
nti · essono arder lchorpo echontutte gste choser ed
chono chegli e morto avva tanti chiavalchi emoroni
edanari congnatiui echosa nellaltro modo quatchi fa
nno ardere gsanore dicholiuj inquello luogho dinazi dalchor
po · equado lchorpo sara ardere tutti listormenti della
terra vano sonado dinanzi agsto chorpo · anchora vidi
cho chequado lchorpo emorto samandano lchi parenti gsa
stronomy eindiuini edicholchi lodie chenaque gsto mor
to echolloro gl loro inchanteximj dedicavoli sono due acho
storo loro chegsto chorpo sdee ardere · e tengholi talvo
lta lsparenti inchasa glmorto · vinj die · e xv · evno me
se asspettando loro chee buona daardere schodo gli indo
uinj nemanj nolchlardere loro altrimenti · e nghono gsto
chorpo inuna chassa grossa bene vno palmo bene se
rata echonstuto echoperta dipanno echomolto zaffera
no espetie schieno puta agli dellachasa · esappia
te chegli chi dellachasa sfano mettere tavola dinanzi
dallachasa ovelmorto chonvino echonpane echonvi
vade chomeselchi fosse vivo egsto fano ongniche
fino chesdee ardere · anchora gli chi indouinj dicho
no alsparenti delmorto chenoe buono trovi lomorto
gl lisseio emettono chagionj diqualche stella chesen
chotra alsuseio onde lsparenti lomettono gl ativo lu
ogho etale volta vopono lomuro dellachasa dalsi
tro lato · etutti gl chodoli delmodo vanno gsta ma
niera · or lasciamo digsta edivenuj dalte terre
chesono verso lmaestro presso alchapo digsto distro ·

Chamul evna provincia agria anticha mente sue dechamul
vrame cavi vilie echa stella assaj lomana stava ci
tta anome chamul · laprovincia eninmigo sidve dissi da
luna parte chetra dissi dalsaltra evno picholo disiodi

ta giornate sono tutti idoli. Lingua ano ysse vivono desiru
ti delaterra. E mo assai damagiare. edabere. evedone assai.
essano uomini dibrande polizo cheno atredono seno asonar
instormenti enchentati e balare. E sea chuno sor steve u
na adalbero chare e doli sono troppi allegri. E chomadano
alle loro molgli chelisciano intruno loro disongno. e ma
rito sparte dicha se eva a stare altroue. n. dio. m. e sso
re stievi rimaire. e chola molgle essa chollie gli lo cheru
ole. chome sosse sua molgle e stano ingra polazi e tutti
gli doi digsta puricia sono bozi delle loro semine manol
stenghono averghongno. E loro semine sono belle egio
se. e molto allegre. digsta usanza. o avene. e che a tiepo
di mogu tha signor detartare sappiendo che tutti gliuom
ini digsto pvincia staccano avolterare loro semine. asso
stievi. rechortano e chomando che niuno douesse al
trui. niuno sor stiesse. e che no dovesero avolterare loro
semine. equado gli dichamul e loro gli sio chomada
meto stavano molto tristi. e stecero chollegli. e mandaro
al signor uno gra presente. e mandaro li pruchado
che cli lasciasse stare la loro usanza. e de gli loro anchi
pio che cli loro idoli lavano molto gli bene. e gli
loro bene de dicieva. e molto molti gli chiaro. equado mo
gu tha imese gli ste parole ressuo se. quado volete vo
stra antra evoi habiate e tutavia mutichogli la usanza.
o lasciano. dichamul e dicieno dalta. pulce tramaestro e tra
motano. ii

Chingitalao e una pulca che a chova e pue s adosso e chingitalao.
tro tramotano e maestro e gra. vi. gior. e
de stra tha quelli ae detta e chastella assai. quilla. m. bene
vation digeri cioe idoli. e gli cli chadorano macchomet e
cristiani nestorini. quilli ae montagne ove a buone vene
dacciaio e dadanicho. e ingste montagne e una stiva veno
de sesta la salamadra. la salamadra none bestia cho
me stdice. e che vive nel fuocho e che e uno animale
puote vivere nel fuocho. ma dirovi chome essa la sa
lamadra uno mio chonpagno e chiamo me zuffichar e
untarechio. stette ingsta chontrada gli gra tha sin
gnore. m. anni e stecce stare gli ste salamadre. e di ste
ame ecca gli sona che elle vide assai volte e eo medi

delonoro che fanno
a loro stiesi che vi
sono adalbaghi

dele frute e fole vero che gli la vena fechava estrieges
ingenerone essa fila chome dilana · e poscia la fa se
chan e pestan ingra mortai dichovro poscia lassano
lavar ella terra fechada gli la chave apichata e rima
ne le file chome dilano e ggsta spada essasine panno da
tavaglie · fatte le tovaglie elle sono brune mette do le
nel fuocho diventano bianche chome nieve e tum le
volte chessono sucide spongono nel fuocho e diventano
bianche chome neve e ggste sono le salamandre e la tu
sono favole · anchō vidicho che aroma avna digste
tovaglie che lora · la mado ggora presenti gche l
padarcho del nro signore vi fose messe entro · or lassa
mo digsta provincia e andaremo alla grica tragecho e
levante ·

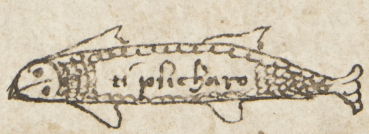
Quando fuomo sparte digsta grieia fuomo va x. de ste a vg
gior tragecho elle vate e intutto gsto no strivova
sono pochi abitazione ne ove nulla da richordare · da
chapo digste · x · gior avno grieia che chiamata
sutur ne laquale ae chastella cittadi assai quini
ae cristiani · e idoli essono a gora la chagia grieia anome
ieneravano ove gsta grieia e gste due chiovo chesto
te inarieto echiamato chagur e ggtutte sue mo
tangne strivova le veñbare in gra abondanza · e de le barbare
quini fochongano lime e chatati e portalo ggtutto
chmodo vivo destrutto dallaterra no si trovalgiamo
di merchatare · or ci partiremo diqui e diremo di cha
picion ·

Qchanpicion avna cittade che in mastur e molto di cha picion
nobile e gora e e chapo de la grieia di taqui sagete ·
sono idoli e avi digli e chadorano malchomet · e vi cri
stiani · e vi in gsta citta · m · e chiese gra e belle ·
e idoli ano babe e monisteri so loro vsanza · e idoli
ano molti idoli e anone digsti che sono gra · x · passi
tale di sengono tale di pietra · e sono
tutti e hoggi di dovo molto belgli · or sappiate che gsta
provincia de li idoli vivono piu onesta mete che li
altri · e gli sguarda de lussuria meno hanno gsto
pecchato · ma si trovano alchuno vomo che sio

giacciuto chonsemina chontra natura e llor sochodano amorte e suidicho che llor ano lunare chome noi abia mo lomesse. e ealchuno lunare chenniuno idolo ver deube alchuna bestia p niuna chossa. e dura p v. gior ni neno manichetrebbo chiarire verssa igllor. v. die chivono piu onesti gsti v. die che llor dia. e llor pdono sfino. xxx. sfemine e piu emeno secondo chie richo masapiare che lla prima tiene p lamicho lor. e sse alchu na nollipiace e llor lapuote bene chacciare. e llor p rendo p mollse lachagina e datia. e nollenghono pchu to. e llor vivano chome bestie. ore ipartiamo diqui e chontre movi dalla verso tramotana e suidicho che ocssi macholo e messi mastro. e messi mavcho dimoravono uno ano p lloro fatti igsta terra. ora andaremo. lx. verso tramotana.

Ctruova. Ezima dopo. xn. gior chee alchapo delisto decima. delsabion ee delagrieca dita ghur e sono idoli e llor ano chamelgli e bestie assai. equi ni naste sparchoni lanieri assai e buoni. e lli vivono dierra e no sono mer chatari e ingsta citta spilolla vivada p. xl. giorni p uno dritto onde schonniene andare chenone abitagione neerbe nefrutto. senone lasciare vista certa gente. qui ni ae valle e montangne. e bevi struova bestie salva tiche assai. chome asne salvatiche quine ae boschi dipini e quado huomo achaia alchato. xl. gior p gsto dritto. truova una yviera verso tramotana vdiute quale

Charocharo e una citta chegiva tre miglia. nella quale fue lopriemo signor chebbero tartari. qua do elli sipartiro dilloro chontrada. e io vichotevo diritto lsfatti delli tartari e chome elli ebbero signoria e chome elli sisparsero p lomodo e fu vero che lli tartari dimo ravano tramotana e tro ciorcia ingsle chontrade. ae strade piage ove none abitagione cioe dichasticlle e dicittadi maceri buoni pastori e aque assai. e llor vero che lli none aveano signori ma facevano reddita a uno signor chevale adire infrance scho p verse gian. e dissua grandeza sfavellava tutto modo. e tartari ledava no dongni. x. bestie luno e avene che lli ricevtari mol



ti pleharo molto · quado pr steffano vide che lgli mol
ti prichauano chosi · pesò che lgli hpuo tesso nuocer epe
sso di partirsi p piu tenpo · adonqua mado de suo baron
i p fare cio equado ltartari vdiro gllo che lsignor vol
a fare e lgli nessuno molto dolenti allora si partiro tutti
insieme e andarono p luoghi diversi verso tramontana
tanto che lpuerse Giovanni · nopotea loro nuocere · e pe
llurssi dalui enolgli facea nulla vendita · echosi dimo
rarono uno gra tenpo :-p

Q Uavene che nel mcclxxxvii · anni ltartari ffecero chome cinghis fu
uno lorro · echebbe nome cinghis kan chostui fu uomo di gra valenza · e disteno e dyp diza · e ssi dicho qua
do chostui fue chiamato · re · tutti ltartari quanti nera
almodo echep gli chontrade erano sovenero a luy ete
nello p signore · e gllo cinghis kan tenea lo signore
a bene e franchamente · equi si venne tanta molti
tudine di tartari che no lpotrebbe credere · quado cinghi
s vide tanta giente suparchio echon sua gente gia
dare achonquistare altre terre · e ssi dicho che lgli echo
quisto bene otto p vince ipocho tenpo · nesuno li face male
achui elgli passava nesuno rubavano mamenavano
ssi drieto p chonquistare la loro chontrade · echosi echo
quisto molta giente · e tutta gente andavano volen
tieri dietro a gllo signore vedendo la sua bonta · qua
do cinghis vide tanta gente disse che vola echonqui
stare tuttolmondo · allotta mado suo messagi a lpuer
sto Giannj ecco fue nel mccc · anni · e mandogli a dire che
volea pigliare sua femina p molgle · quando lpuer
sto Giannj intese che cinghis avea dimandata la figliuola re
nne se n'era dispetto · e disse nona cinghis grande ghigno
+ adimandare mia figlola p molgle no sacciamo che lgle
mio uomo · ortornate e dite lgli che io lardeni inanzi che
o ffacia dessi p molgle · e dite lgli che chonviene che io
uccida sechome traditore di suo signore · e disse ali
messi partiteui inchontanente e mai no ci tornate ·
A messagi spartiro e vennero sine allotta la credis
sero gllo che lpuerste Giannj avea detto tutto p ordine ·

Equado cinghin tta vdio lagra villania che lpprese
Giann ellaveva mandata essio sfforte che pp poche nolf
curpo bchuove entro lchorpo ppero che lglli e vomo molto
ssenonor vole. e disse che chevuiene che chura ellchosti fa
villania che lglli modo adive. e che elglli ellfurbe sappe
sglli sue fvo. alotra cinghi ffece lmaggior sforzo che
may ssfacesse emando adive alpprese Giann che ssi
dessendesse lopprese Giann fuve molto lieto essere sue
sforzo edisse dipiglliave cinghi evardevolo essere sone
quasi bessi nocredeo che fose tanto ardito. orquado
cinghi tta ebbe ffatto sue sforzo viene avno bello pi
ano che anome taidve che ppresso alpprese Giann e
quivi misse bchanpo. vdeo Cioe lopprese Giane si
mosse ellsua gente epvenive ellontva cinghi. quado
cinghi ludio fumolto lieto. orlasciamo dessde cinghi
ellsane. edicciamo delpprese Giane. edlsua gente.

chomelpprese Gia
viene chontva ci

Equado lopprese Giani seppe checinghi eravenu
to sopra sui mossesi ellonsua gente evene al
piano overa cinghi. presso alchapo dicinghi a. x. mil
glla ecciascheuno sciposto epese sue glli sbdi dellaba
tglla. e luno elaltro istava nelpiano deteque
uno giorno sce venire cinghi suoi a stormo ogi cristiani
esaraceni echomadeglli che glli dicesse. chidovea
vincer. cristiani. ecero venire vna chana. esse
sserla ppmezo edistunghare luna dalaltra. e luna
misso dalapparte dicinghi. elaltra dalapparte dipre
ste Giane. emisse nome dipreste Giann sulla chana
dallue laro. e nome dicinghi insulaltra. edisso
qualchanna adava sulaltra eglli gava vicenter
cinghi. tta disse che egsto volea elglli bene vedere.
edisse che glli no stravacero. ispin tosto che potesseno. eglli
cristiani ebbero bsaltero elesso certi versi e
salmi e loro incchantameti. alora lachanna ove
ra lonome dicinghi. moto sulaltro. egsto vide
conniuomo che vero. quado cinghi vide egsto elglli e
be ova altorza. epche vide cristiani venire ve lgaro
cini istar ligchi digsse. chose nosegno fuve nulo.

Opuso gsto dic sapa vecchiaro luna parte edaltro echon battersi insieme dura mete esue lamavor della battaglia
battaglia. echientro fosse vedito. esue lomagior male
edaluna parte edaltro. macioni ita vise labataglia
esuai morto lopuste diane. edagsto dic inanzi gdeo
sua terra tutto candolla echonquistando. enogno. vj.
anni sugsta vittoria pigliando molte pvitie. dichapo
di. vj. anj istando auno chastello chanome caagu. fu
fedito nelpino cchio duno quadrello onde gsto smorio
dichesue grande dano p cio chegsto era gde vome esa
vio. ora abiamo chontate chome gsti tartari ebbero
inprima signorie. eciosue cigni ita echomegsti vise
dpuste diani orvidremo diloro chostumj edaloro
vsanza:

Sappiate veramente chapuosto canbasin chane del nouero delgsto
apuosto luj. sue cin ita. terzo bacchio chanj. quanci fuo
ita. iquarto atto. iquinto. mogui. iosesto chubla
ita. egsti ae piu podere chesetutti gltartari sestero
insieme noporterbono aver tanto podere chomac
gsto chane diveto chaogi canome chabblam ita
edichevj piu chesetutti lisignori delmodo esara
anj ecristianj no potterbono sure tanto tratutti
chome sure chobtam ita. edouete sapre chetutti
lotra ita dispese dacenghi chane sono serrati
auna motagna ora laquale sichiama altai.
dove ligga signori detartari muoiono. semor
sono. c. ogni dilungi agsta motangna sichonui
ene chegsti cristiani portati. esuidicho vnaltra cho
sa chequado lochorpo deligga chani sono portati
asotterare agsta motangna ecolgsti sono luigi. xl.
ogni epiu emeno. tutte legene chesono inchon
trate dgsto viagio dove sporta lomorto tutti
sono messi alespade emorti. edchologsti quado ghi
cidono andate asuire lorosteo signore nelsimo
modo. chechredono chetutti gltri chesono morti
pero lodebiano suire nelsimo modo echo sl uccido
no olichavalgsti epuoi stimi lodori. dchellsignore

g labia nel altro modo · e sappiate quado morut la mogle
fuvo morti piu di xx vomini · che nchontravano lchorpo
che sanda a sotterar · dache ochominciato detartari sviene
divo molte chesse tartari dimorano dverno ipiani luo
ghi ove ano erba ebuoni pasthi g loro bestie · di state
luoghi freddi imotangnie · e inuna le ove aqua essi luo
ni pasthi · lechasse loro sono dilengname choste dlle
tivo e sono tonde · e portalle sidietro inogni luogho ovel
gli vano · g o che lgliano ordinate sibene le loro ptiche o
delgli le fano chetroppo bene lepossono portar segniev
mete intutte le parti ovelgli volgliono g ste loro chasse
senpre stanno lusscio verso mezodie · e lgli ano chaute
choste dlletivo nevo · che g che vipiova suso no si bagna
mussa cheventro vi sia · e lgli le fano menar buoi e
achamelgli essi lechanette posghono loro femine e loro
fanciulgli · e suidicho che le loro femmine · choglano e
uendono e fano tutto g llo chenelgli loro mariti bisogno
g o che lgli uomini no stano fare altro che chacciare · e uc
llare e fatti do ste · e lgli vivono dicharne e dilatte ed
chacagioni · e lgli magiano dipomi · deparaon · chevi
na ora abondanza · dattutte parti · e lgli magiano cha
rne dicharvallo · edichane · edicciumente dibuoi edituri
chavagi · e bevono latte dicciumete · e g nessuna choscia si
ome notochare be la molgle delaltro g o che lano g mal
uagia choscia e g ova vilania · ledone sono buone e
guarda bene lonor delaltro signori · e gho vernano be
ne tutta lafamilgle · era schevuno puote pilgliar tan
molgli quante lgli vuole infino in c · sceglgli ae da poter
ste matenere · e luomo dae alamade dellafemina e
lafemina noda nulla aluomo · ma ano gmelgglon
e g piu vertuose lapremo molgle che laltra · e lgli
ano piu filgliuolgi che laltra ocente g le molte fe
mine · e lgli porde g molgle sechugine e ogni
altra femina salvo lamade · e g pendono lamol
gle del fratello selgli muor · quado pilgla molgle sano ova troze ?

Sappiate che la loro lege echostume · che lgliano un dio detartari
vo · idio chiamono · nangay e dichono che gllo dio
vereno · che guarda loro filgliuolgi e loro bestiame ·

eloro biade essanolsi ora onor e ora vivenza · eherra
scheuno lotiene in sua chasa essanolsi di sestero edi
pano elorenghono i loro chasi · eanchora sano tamol
gle digesto loro idio essanolsi sfilotheuoli anchora dipano·
tamolsi pochono dalaro gnacho · elisfilotheuoli dinazi
molto gli sano onor · quado vegnono amagiar elsesto
lochono de la charne crassa e ungholsi la bocha agliò dio
essua molsi eaglsi sfilotheuoli · posera pi lo sano del
brodo eguttanne giu dalu scuolo ove stae gli lo idio · quo
do ano sano chossi dichono eherlordio essua samolsi de
la sua parte · apresso gesto mangiano ebeono · essapi
e eherlsi beono bene dilitamente · echonteralo intal
modo eherpar vino bianeho e buono a bea echiama
llo eheruisi · C · loro vestimeto sono chotali · gli uo
chi uomini vestono didrapi doro edisseta · e ricche
pelle debelline ermine edeuai edeuolpi molto vi
chamete · elisloro arnesi sono molto dilitande va
luta · C · loro arme sono archi spade emaze · ma
darchi saiutano piu eherdaltro · eherelsi sono tro
pi buoni archieri · iloro dosso portano armadura
dichuio di bufalo edaltre chuoia sforti · elsi sono
uomini inbattaglie valetri devramete edivori cho
me elsolino sipossono travalsiare piu eherlaltri uo
mini · eherquado bisongnera elsi andra estaraa v
me sse senza niuno vivanda · salvo eherviuera di
latte dilitamente edichame dilloro eha cerasioni
eherpredono ilsuo chavallo viuera derba chudra
pasciendo eherolsi bisogno portare necorzo ne
palsta · elsi sono molto ubidiente aloro singnori
essappiate eherquado bisogno elsi andra estaraa
tutta notte achavallo elchavallo sempre andaraa pa
sciendo · elsi sono gli la vicine eherpiu sostenghono
travalsiare emela emeno volsono dispesse · eherpiu
niuono · essono gli choquistaa terre e rengniamj elsi
sono chossi ordinati · eherquado uno singnore mena
ro oste · C · chavalieri · aongne mille fanno chapo
2 angne · x · sceche nana · aparlaa senocho · x ·
uomini · lo singnore delsi · x · egllo de · C · nona aparlaa

sceno cho. x. echosi ongniuomo risponde alsuo chapo. e
quado losire vae p morti e p vale sempre vae inazi. e.
vomini pesguardan. catartari diretro edalato p che
losire nopesa che asalito chenolsentisero. equado el
gli vano inoste dalalungha. elgli portano botte
dischuoio ovelgli portano loro latte euna pentolella vel
gli chuochono loro charne. elgli portano una pic
ha teda ovelgli fughono dalaqua. essendicho chequa
do elgli bisongno elgli no chavalchano bene. x. gior
senza vivada desuochi mavivono delsangue dela loro cha
valgli. checiascheuno pone laboccha alavena delsuo
chavallo chie. elgli ano anchora loro latte secchio
chome pasta. emettono digli lo latte nellaqua edissano
lo vientre eposcialbevono. elgli vinchono labatalgli al
tasi fuggendo chome chacciando chefuggendo sacciano
tutta via elgli loro chavalgli suolgliono chome fosero
chani. equado gli loro nemici credono avere vchisi
ti chacciadolgli essono schonfitti elgli no p cio chetu
ti li loro chavalgli sono morti p letoro saette. equa
do litartari vegliono gli chavalgli digli che gli cha
ciano morti. elgli sriuolgliono. alloro esschoffiglio
gli p la loro p deza. enquesto modo ano grave
molte battalgle. tutto gsto chio vo chontato elicho
stumi cuerpo dele diretti tartari. corui dicho chessono
molto ibastardi. chegligli chevsano quecarasse mae
chono lichostumi delgli dogli cano la stiatta loro leg
egli chevsano ilevare tengnono lamanieva delgli
saracini bagiustizia vsata chomio vdivo. elgli
vero sealchuno aeinbolato una picola choza che
gli nedebia p dare p sono. elgli dato. vn bastonate
o. xx. o. xxx. evano insino ale. cvn. sechondo chatuna
lofesa etutta via inarossano. giungnene. x. essendal
chuno atolto tanto chedebia p dare p sono echava
lo oaltra cosa choza. sie talgliano p mezo chonu
na ispada eselgli vuole pachare. vn. chotato
chene vale tacho sa chelgli atolto echapa la p sona.
tobestiame grosso nonsi guarda mae tutto sengna
to checcholui chetrovasse chonoste danseguna del

dalagiustizia che
fano

signuor ermandala · prechon echestie minute bene si
guadano loro bestiame emolto bello egrosso · anchora
uidicho unaltra loro usanza cio chessanno marteri tra
loro difanciulli morti cioe abia uno uomo avuno suo
fanciullo morto quado viene nelltempo chelgli davuo
molgle sfosse vivo · alotta fannonare uno chabia u
na fanciulla morta chessmucia alui efano parta
do insieme edano lafemina morta alluomo morto edi
gsto fano fare charte posscia larbono equado vogsso
no losfumo inaria alotta dichono chelachharta vacne
alaltro modo ove sono libro sfigluoli · eglolino sta
chono gl molgle egl marito nellaltro modo · elgli ne
fano grandi noze eversane assai chedichono chevac
ati sfigluoli nellaltro modo · anchora sfano dipin
gnere incharte vacelgli chavalgli armessi bisanti
ealtre chose assai eposcia lessfano ardere edocho
no · chegsto sara presentato dadiuero nellaltro modo
alloro sfigluoli · equado gsto esfatto elgli sfuogsso
no gl parenti egamici chome sefgli loro sfigluo
li fosse vivi · orvabiamo chontato lusanze elgli
chostumi detartari · maio nonuo chontato delgli
gvestimenti delli uva chami edisua chorte · maio ve
nechonuero ingsto libro ove sechonuenne ritornerremo
alogva piano chenoi lasciamo quado chominciamo aragi
onare delletartari ·

Quando luomo sspatte dechavachoro ede alchai delspiano dibanghu
lo luogsso ove sisoggiornano lichorpi delletartari
sechome vochontato disopra · luomo vae piu inazi
ffuna chontrada verso tramontana · loquale sechi
ama lopiano dibanghu eduva bene · x l· giornate
lagente sono chiamate mecrecti · esono saluatrecha
gente elgli vivono dibestie elgli piu dicerbi esono
alcuna la elgli mangiano biade nevino lusanze sono
chacciagioni euccellagioni assai · dinuerno nonusano
nebestie nevccelli gl logva freddo · equado luomo edi
chapo dalle x l· giornate luomo truova lamare
agriano · equiue aemotagne ove lisa lelgli pellegri
ni fano loro nidio nenova sceno una generazione

ducchi dechè ſpaſſchono gli ſchi ſchathoni. eſsongora chome
gnice echiamaſſi bughierſac eano ſtatto lipiedi chome pa
paghallo hachoda chome rondene emolto ſono volanti equa
dorora ha vuole digli ſchi ſchathoni mada agli ſta motangna. e
nellisola digli mare naſce ghiergſchalchi. eſtuidichè chegli ſto
luogho etanto verſo latramotana. chella tramotana rimane
adirecto verſo mezo die. edigli ſchi greffalchi vatatti. chelora ha
natanti chomelchi vuole. egli ſchi cheporta gli ſti griffalchi a
ſtartari liportino alora. ha. e akſsengnori dellevare croc
adarchè za ſchaſtui. orua biano echontato tutti liſſatti
delle pvincie delatramotana ſino almare oceano. ogiomay
uichonterremo dalle pvince evitorneremo alora chani.
evitorneremo avna pvicia chenoy adiamo iſcritta inoſtro li
bro chanome chanpituy.

Equado huomo ſparte digli ſto chanpe uicherio vo chonta deuame devchuil
to huomo vae v. giornate p luogho ovee molti ſpiriti
liquali huomo ode parlar p aria banotte piu volte. a
chapo digli ſte. v. giornate huomo truova uno vame cha
nome. evchuil. ee alora chane. ee delagra pvice dmen
gute chegli piu vamy. leggeti ſono idoli. ecriſtiany ne
ſtoriny. egli ſchi cheadorano malchomet. evae cittadi aſſy
echiamaſſi cittade anome evchuil. eqſtecto digli ſta cit
ta andando verſo cathai. ſitruova una citta channo ſmg
hui. eavi ville echaſtelle aſſay. e ſono di tagli ue medeſimo.
ee alora ha leggeti ſono. idoli. eche adorano malchomet.
ecriſtiany. eva buoi ſalvatichi. cheſono ova chome leofa
nti. eſsono molto belli avedere. eche gli ſono tutti pilo
ſi fuor dodoſſo eſsono bianchi. enevi. lopelo lungho. m.
palmy eſsono ſbelli. cheuna meravigla. edegli ſti bu
oi medeſimi ano dedimeſtichi. p chano preſi de ſalua
tichi canoſchi ſtatta adonare dimeſtichi. eglli ghichavichano
eſſlavorano chonieſſi e ano forza due chotanto. che gli da
ri. einq ſta chontrada naſce lomiglior moſchado che
ſia amondo. ſapiate chelmoſchado ſitruova ſitruova delmoſchado
inq ſta maniera. chelle una pichola beſtia. chome
una ghatta. mae chogli fuora. eſsa ae pelo decervio
choſi groſſo lopiede chome ghatta. eae. nn. denti due
diſsotto edue diſsopra. chegli ſono lunghetti. dita eſsono ſet
te. adue vano ingiuſo eledue inſuſo elle bella beſtia

homo schado struova ingsta maniera · chequado luomo lai
presa luomo truova tvalsta pesse e lacharne dalbelicho uno
postema · egsta stralgada chontuto lchuio egsso e lomo schado
dicheviene grande olor · e ingsta chontrada nace gra abonda
za chosi buono chomi vodetto elgli vivono dime vchatatia edarti
cano biade lapvica egra · xv · giornate · eva fiorian due chorato
gva · chenostri · elgli sono gra chome paony unpocho meno · el
glanno lachoda lungha · x · palmi e · vny · evn · e · vn · almeno achora
ua fagiani fatti chome glgli digsto paese · legiere sono idole ·
egrasse · cano piachola naso lichapelli neri nonano barbe sono alneto ·
Ledonne nonano pelo adosso inuno luogho salvo chenelchapo elle
ano molto bella chavne e bianchsa essono bene fatte dilloro sfattezze
elmolto sidilettano chonuomini epussi pilglar tale femine chome
altri vuole abiento ispodere · e sela femina e bella ee dipiacholo le
guiagio vno gra uomo latolgle pmolgle edacta lamade molt
to avere · edicio chelgli sachordano · oreipartiamo diqui eandaremo
avnaltra pvicia verso levante ——

quissi pella quanere
molte luomo vole

Esquado luomo sparte dcroghuil evassi gp levante vny · giorn
elgli truova una pvica chiamata egrigaia eevi cittadi
echasiella assai · eeditegut lamastra cotta echiamata chalatia
Lagete adorano idoli eavi tre chiese decristiani nestorini essono
algra ka igsta cotta sfa giabellotti dipelo dighamello lpiu be
lli delmodo · edelana bianchsa · sono giabellotti bianchi molto del
gli · essannone ingra quantitade · eportasi imolte parti · ova
ustiamo digsta pvica ettrovemo inunaltra pvicia · chiamata ·
teduc · eentrovemo melle terre despuste giovanni ·

del grigio

Tendue evna pvinca verso levante ova chaste la cittadi
assai · essono algra ka essono discendenti dalspuste giovanni ·
Lamastra cittade teduc · edegsta pvica evna · vno discendente de
lleronagio despuste giovanni · anchora sie pusste gianni
essuo nome sie giorgio elgli tiene latterra gli gra ka mano
tutta gsta chatenea spuste gianni · maalchuna parte digsle
medesme · esinidachd chettutta via sogra ka adare dissue
figliuole edesue parti agsto vo discendente despuste
gianni · igsta pvicia sitruova lapietra · ondesi ssta lazurro
molto buono eva giabellotti dipelo dighamello · elgli vivono
diffiatti dellatterra · quini sta mechatanie edarti latterra te
ghono lecristiani · maeva delgliodi · edigsti chadorano ma
chometo · elgli sono ligiu bianchi uomini despuste epiu

Quando fuomo epartito digsta cittade echanalchi. m. ouer della citta digriadu
ssitrououa una cittade. chechiamata. griadu. laquale se
e ssare logora ka cherdona. echoblari ka. car ssatto ssare ingsta
citta vno palagio dimarmo edaltre richo pietre. le ssale e le
chamera sono tutte dorate ee molto bellissimo mariuiglosa
mete. e atorno agsto palagio euno muro. chegira. xv. miglia
equiui acssiumi essontane assai eprati. equiui tiene logora ka
dimolte ssatte bestie cioe cerui dani echavriuoli epdar ma
giar agerssalchi casalchoni echelosi tiene imuda igsso su
ocho echatiua bene. ee. gerssalchi. elosi medessimo uuole ada
u bene vna volta ogne ssettimana epiu volte quado loro
ka uare pgsto prato muvato posta vno leopardo issalvagio
pa delchavallo equado elosi uuole ssare pigliare alchuna di
gsste bestie la ssera andare alleopardo eleopardo lapiglia.
essalta dare alosi suoi gerssalchi. echelosi tiene imuda egsso
ssare epsuo diletto. sappiate echelorra ka acssuno ssare inezo
digsto prato vno palagio dichane mae tutto dentro inora
to eclauorato molto sottilemete abestie avecelosi inorato.
lachopertura edichane vernichata echomessa sibene che
aqua non puote intrare. sappiate echegsle chane sono
grosse piu di. m: palmi o. m. esono lunghe epassi. ssino
in. xv. etalchuni alttodo. epalchi esono ssatte chome tetto
a ssachese puo bene choprire lachasa. ealssatto ssare sor
dinatamete echelosi possa dissare quado elosi vuole. essulo
sostenere apiu di. cc. chorde diseta. essappiate echetue
mess dellano. ussare ingsto palagio dorra ka. cioe giugno.
luglo eagosto egsso ssare epcheve chaldo egsti tre mesi gsto
palagio sta ssatto gelatre mesi dellano issta dissatto eripos.
epuollo ssare edissare asuo voler. equado elosi viene
a. xxvm. die dagosto lorra ka ssi parte digsto palagio
edivase lachagione. elosi vero chelosi ae una generatione
dichanalosi bianchi. edigriumete bianche. echome
neve ssenza niuno altro cholore. esono inquantita bene
di. x. griamete. elo latte digsti griumete bianche. no
puo bere niuno ssenò dischiatta engiale. bene unaltra
generazione agente chiamata oriat echene posono bere che
cinghi ka obdicebegsta orazia epuna battaglola echevisso
cholui iabis. equado gsste bestie vano passendo ore ssatto
tanto onore. echenor ssiorra bavone echepassate pgsste

...ano detto alchuna cosa. che digiuno latte fidice uersare ogna
no a .xxvm. die dacchosto p laria e p natura. acio che lchi
spiriti elchristiani. nabiano alcuna parte. acio che
lchi saluino loro fumicchi vaelchi cosine loro chosa equa
do sparte sopra la cua auna tauo sacrifo. essui dice una ma
rauiglia. chio aveva dimandata chequado sopra la cigisto pa
lagio ecchi viene uno male tempo elchi ac astronomi
enchantatori. essac che linale tempo nonviene insul chisto
palagio. egli chi savi uomini sonchiamati tedot essanno piu
darti didiauoli chetutta laltra gente. essano endevale
geti chegisto auiene p santita. egista gente medesima
chiono detto ano una tale vsanza. chequado alchuno
uomo emorto p lasignoria. elchino lo fanno chuocere
e magiare mono semovesse dessua morte. essono sopra
enchantatori chequado sopra la magia insul lamacchina
sacta. elchi chogli pieni diuino odilatte odalte loro be
uade chessono dallaltro. chapo dessa sacta chi stano
uenire sanza chalchi altro echi evengnono dinazi alchu
la. egisto vede bene. p sone. egisto evero senza me
gogna. egisto bensp uote fare p nigromantia. equado
uiene niuna festa diniuno idolo. elchi vano alchuna la
e fanosi dar chotati motoni e lenono alor calta chosse
p fare onore agl io idolo. p cio che sfalui lo suo chorpo
e lesue chose. equado gisti enchantatori ano fatto gisto fu
mo ora asumata dinazi alchidoli di buone ispetie. chi
ora enchanti posera ano gista charne chotta digisti moto
ni. epo chi la dinazi alchidoli evertsimo lo brodo quale elac
edichono echi chidoli nepichano gli lo che elchi volchono
enchotale maniera stano onore alchidoli da dellaltro
festa. chiesachuno idolo appropia festa. chome ano
ordinato i santi. elchi dano badie emonisteri essui dicho
che ua una picchola citta chae inuno monistero che
uae entro piu di cc. monaci. e uestonisi piu onesta
mente chetutta laltra gente. elchi stano le maggiori
feste alchi loro idoli dellmodo chelchi maggiori chanti e
chelchi maggiori luminari. anchora uae unaltra
maniera diriligiosi chessono chosi asspra vita chom
io vichonuerro elchi mai nomagiano altro che cruscha di

dellenchantatori
che fano cessar
lomaltempo e fano
venire le chose
sanolle sanza o
chasi

dellaspra vita che
fano i religiosi
delchi

orano · e ſtanno ſta ſtare imolte nellaqua chalda vnopocho
epoſcia lamenano emagiralla · quaſi tutto lanno digiu
nano 2 molti idoli ano emolto ſtano inorazione etalle
uolta adorano loſfuocho · egli altre veghie dichono
dichoſtoro eſſedigiunano eſſeſono paterini · altra manie
ra vadimonaci chepiſchano molti e ano ſiſchiuoſa
ſaj · egli veſtono diueſtimenta dalſtati · ſicche vidicho
inſomma gra diſſerenza adalcuna alaltra eſinuita 2 iueſti
ri · edegli vac chetutti loro idoli ano nome deſſemine
oreipartiremo aqui · echontevoui delgradiſſimo ſignore
dituttj ſtrattari cioe lono dik gra kā · che chablāi
echiamato ·——

Voule chomiciare aparlare dtutti ſignoradiſſimj meraui
glie delgra kā chequale regna · checho blain
kā ſchiama chevale adire inoſtra lingua lo ſignio
re delolſignori eccetto egli nome ebene diritto · pero
chegli gra kā elpiu poſſente ſignore digenti dite
rre diteſoro · cheſcia nechemaj fue dorada infino
addie dogi · egli moſtere chevetro ingli noſtro libro
ſiche ogniuomo neſia chontento edegli moſtremo vo ·

dituttj lſtati degra kā
chequala aqualeria

Oe ſappiate veramente chechie della dritta ſchiatta
dichanghi kā · dirittamente deſſe ſignore dituttj
ſtrattari egli ſto chublaino e lo · vj chane cioe adire
chelolo dichapo delv · gra kā cheſono ſtatti iſino a
qui · eſappiate chegli ſto chublain chomicio a regnare
nel · mccxlvj · me ſappiate chelolo che la ſignoria
dſuo gra valore egli ſua pdeza · eſſeno chelolo ſuoi fra
telgli gli ſi volſano torre elolo ſuoi paeſi · eſappiate
chedivſa la ſignoria chada achoſtui elolo chelolo
chomincio e · a regnare · xlv anni fino agli ſto puto ·
chechonte · mccclxxxxvnj · anj elolo puote bene auere
da · lxxxx · anj · enprima chelolo foſſe ſignore ado
ſpiu oſti epotoſi gha gliardamente ſicche era tenuto
pdevomo declarme ebuono chauaglier · mapoſcia
chelolo fue ſignore noado inoſte mamuna volta
egli fue nellano · mccclxxxvj · eio vidivo gli chefue ·

della gra barra poſta ch
gra kā ſtea co naiar

uero chevno chebbe nome naia. lequale era vomo de lgura kã
e molte terre tenea dalui eguince sicche porea bene con-
duomini achavallo. e suoi anti cessori anti chamente sleano es-
sotto lgura kã. e era biodane di xx. anni. ordisse gsto naia che
nouolea esse piu sottolgura kã maschitorebe tutta laterra. ab
tta mado naia cachaidy chera vno gra signore e era nepo
te delgura chane dalluna parte e lgli andarebe dalla tra-
ptolgli laterra e lassegnioria egsto chaidu disse chebene
glipiace. edisse chelgli sarae bene apparechiato aglli te
po chaveano ordinato. e sappiate chegsti avea dametter
champo bene se. vomini achavallo. e siuidicho chegsti di
e barony ssecero gra ravunata dichavalieri echpedoni pveni
re adosso algra kã ——p

Equado lgra kã seppe gste chose. e lgli nossparetoe
nemicha massi chome savio vomo. disse chemai nouo
lenportalle chorona neteneve terra segsti due traditori no
mettesse amorte. e sappiate chegsto gra kã ffece tutto suo
apparechiamen. xxx. die cellatamete sicche nossseppe di
fuori dalsuo chostlgli. e lgli ebe bene. cccbx. duomini
achavallo ebene. se. vomini apiede. e sappiate chetutta
gsta gente fuoro disua chasa eperio fecelgli choss pocha
gente. e selgli avesse richesto tutta sua gente e lgli navr
be avuta tanta chenossi potrebe operare maavr be tro
po posto enossarebe fatta segreta. egsti. cccbx. dichiava
kevi. chelgli ffece fuoro pur sfalchonieri eqete che
andava drieto altui. equado lgra kã ebe fatto gsto a
parechiamento. elgli ebe suoi istandardi edimadolgli se
elgli dovea vinceve kabattaglgla eelgli vssonosso disse che
lgli mettevebe amorte suoi nemici. lgra kã simisse i
uia chonsua gente evene in xx. giornate avno piano
gra ove naiano era chontutta sua gente. chebene
erano. ccc. dichavalieri. equesto vno die lamattina p
tempo sicche naia none seppe nulla. peo chegra kã
avea sfatte piglgliav levie. chenniuna ispia gsta
potesse vaportalle chenossosse pressa. equado lgra kã giu
se alchãpo chosua gente naiano stava sulletto cholamo
lgle ingrra solazi. chemolto levolea gra bene ——p

Quando kaba dedie fue venuta elgra kã aparue chomincia kabataglgla
soprachiano ove naiano dimoravano molto segretame
te pchensendea chelgra kã ardisse pvnivna chosa

diuenivui · eperio nofacea guardar lochapo nedinazi ned
rieto · lagura kā giuse sopra gsto luogho eavea una
bertesthia sopra quattro leofanti oue avea suso insegne
sthebene sivedeano dala lungha · sua gente eva sthiera
ta a. xxx. a xxx · eintorniavo tutto lochampo inuno mo
ui meto · eteia sthevno chavaliere avea vno pedone igropa
chonsuo archo imano · equado naiano vide lagura kā
chonsua gete elogli fuvo tutti issmariti evichorsero
alarme esthieravos bene ordenata mete · eachonciarsi
sthe nonera seno asedia · alotta chomicio asonar mo
ti istormeti edachantar adalta boce ppo chetlu sanza de
tartavi echotale chessino chesnacharo nosuono che
uno istormento lechapitano mai nochonbatter bovo ·
einfino chesuona gtaltri suonano molti stormeti
echatano or lochantare elosonar sigura daongne
parte checero era maravistola · quado fuvo aparechia
ti tvabo leparti · eligura nacharj chomiciaro asonar ·
eluno vene chontra laltro echomiciavos asedir dala
ce edispada esfie labattaglola molto crudele esfellonessha ·
elesthette andavano tanto sparta · chenos potea vedre
lavia seno chome fosse pio via · elichavalieri chadeano
aterra dellunapartie dellaltra eravi taltromor
chelglistruonj nosave bovo vditi · esappiate chenaiano
era cristiano batezato eingsta battaglola avea chgli
lacroce dierisso sulla sua insengna · esappiate che
gsta fue lapiu crudele battaglola elapiu parvosa
chefosse maj altho stvo tepo neove tanta gete morire
evimorio tanta gete tradalunapartie edellaltra ·
checero save be maravistola acredere · esstadivse dala
mattina insfino almezo de passato madastzo lochripi
rimase algura kā quado naian esua gete vide chel
gle nopotea sofferire piu simi soro asfugire · mano
nasse nulla chepur naian fupurso etutti sueg
bavonj · elasua gete stedeo algura kā [illegible]

Equadogura kā sepe chenaian era pur so elogli chome naia fumorto
chomado · chesse verso · intale maniera chelgli
fue messe suuno tapeto etanto pallato emenato qua
e lla chemorio edlo stete chenovolea chelsangue

delingnaggio delo inghadon ſtaceſſe lamieto alaria · egſſto
naiano eva diſuo lengnaggio · quado q̃ſta battaglola fue
uita tutta laſcrete dinaio ſtecevo rdita alcuna ſua · laſſe
dettade · lepoviere ſono qſte · lapprima e ciorcia · laſecho
nda · chavſh · karterza · barſchol · ſingchitingni · quadoſ
cura ſua ebe vinta la battaglola delſaracini e dglaltri che
uevano dedverſa gente ſidiedero maravilglia dellacro
ce chenaia aveva rchato nellanſſengna · edicevano ve
rſo licriſtiani vedete chome lacroce deluoſtro idio a
iutato naia eſſua gente · etorto diceano chelcura ſua lo
ſtpe etvuacioſt chontra choloro chedicea villania ali
criſtiani · eſſere chiamar liciriſtiani chequini ſtvano ·
edilſe ſeluoſtro idio nonaiutato naia e dglla ſtatto g
rade ragione perio chedio ebuono enò volle ſtar ſteno
ragione · naia era diſſiale etvadaroa chevenia chontro
ſuo ſingnore · eperio ſtece bene dio chenolla iutote licriſti
ani diſſo chelglli aveva dettolacro chellacroce novolea ſtar
altro chedivitto · celglli a bene q̃llo diche elglli eva degno ·
eqſte parole dellacroce furo tra ſcura ſua chriſtiani ·

QVando ſcura ſua ebe vinta labattaglola chome voj
avete vdito elglli ſtevano alcura altra dicho blau · cho
cura feſta echcura ſolazo · equado ſtavo · ve · chadv a
uea nome vdio chenaia eva ſchoſſato noſſere · ſte · chotval
cura ſua macbe cura paura delcura ſua · ovavete vdito cho
melcura ſua adoc · io ſte · chetutto ſtatta volta · pur madoc ſu
oſſchiuoſh · eſſuoi bavonj · eqſta volta vivolle andar · puur
ali pcio chelſſatto chpaura troppo cura · orlaſciamo q̃ſta ma
teria evitornerèmo achontar · delcura ſtanti delcura ſua · noj
abiamo chontato diquale lenguaggio elglli fue · eſſua nazione ·
ovvidavo delglidon · chelglli ſtece albavonj · chiſportavo bene
nella battaglola · eq̃llo chelglli ſtece · agllj · chiſſuro vidi echo
dardi · io vidicho checallipdi · diede · chiſſecglli eva ſingnore
di · c · vominj elglli ſtfare ſingnore di cy · effacglli cura
donj divia ſtallameti davieto · editavole di ſingnoreſſe · eglli
chae ſengnoria di · c · atavola davieto · eq̃llo chella d · cy ·
ſtadoro · edavieto edovo · eglli chae ſengnoria di · x · a
tavola dovo atteſta dilone · epeſſo dicq̃ſte tavole ſte
ſſe chotale chelcy lichae ſengnoria di c · odu cy · ſa ſua ta
vola peſſa · etc · l · exx · eq̃lla chatteſta dilone peſſa

chomel cura ſua tor
no nellaria dechollav

de dove chello ſiga
chi aquelli chiſpo
rtaro bene nellaſte

altri tutto lalbu sono davgeto entrutte gyste tavole e scritto
uno chomadamento edice chosi . p la forza de lgira dio ede
la sgra grana chidonata alnostro imp.ador . sonome delgra
kā sta benedetto . etutti gl̄ chano vbidirano stano mo
rti edistrutti . eanchora gysti chano gyste tavole ano bri
uilegi ove scritto tutto cio chedebbono stare nela loro seng
noria . anchor vidicho chechol̄ chae signoria . dic . oc
signore duna gra osste egenerale egysti ano tavola chepesa
. m . ch . | eavi scritte lettere chedichono chosi chomevede
tte dissopra . edisotto allatavola esechosotto uno bonē edalat
tro lato . sie lesole ellasuna . anchora ano brivilegi de
gra chomadamenti edigra sfatti egysti chano gyste nobilesto
uole ano pchomadamento chetutte levolte chel̄dno cha
ualchano dibiano portare sopra lochapo uno palio insegni
fichanza digra sengnoria etutte volte quado seghono de
biano sedere insedia darieto . anchora agysti chotal̄ sidona
bgra kā . una tavola ove dissopra uno scrissalcho tral̄sl
ato . egysti tavole dona el̄sl al . m . gra bavon pchocha
biano balia chomel̄sl medesimo lepuote pvedere locha
ualso designore nochel̄ lialtri quado el̄sl vuole .
or lasciamo digysta matera echonerovi dela sfatteza delgra kā . edi
sua chontenenzo .

Vogra signore designori che chōbati kā echiamato eda dela sfatteza delgra kā
bella gradeza nepichol̄ negra mae dimezana sfatto
el̄sl echanuto dibella maniera el̄sl troppo bene talgli
to dirutte membr . el̄sl a lo suo viso bianco evermil̄sl cho
me rosa grochi neri ebel̄sl . dona sso bene sfatto ebellisiede
el̄sl ae tuttavia . m . femine legual̄ tiene p sue diutte
mol̄sl . elmaggior filgliuolo chel̄sl ae digysta m . mol̄sl
decesse pvā signore delgio dopola morte dasuo padre . elleso
no chiamate inpadrieri ecia schuna echiamana p sunome .
ecia schuna digysta done tiene chorte p sse . enouina niuna
chienonabia . m . donzelle . eano molti valetti esch udieri eno
bili altri vomini effemine . sicchecia schuna digysta done a
bene issua chorte . x . p sone . equado vuole giacere chōni
una digysta done el̄sl lassa uenire insua chamera . etal
uolta vae allasua . el̄sl tiene anchora . molte amiche
edavoui chomel̄sl ve vo . chel̄sl una generagione diratar
chi sono chiamati ungrae chesono molto bella gra eave
nate edigysta sono sfrette . e . lepiu belle donzelle cheui

sono essono menate alsoura lu elsolo lessa sua vduta adun
nespalagio esalle giacea apusse lui inuno letto lassay
sellae buono sfiato essaye sellae pulcella ebensa don
gni chosa egle chessono buone ebelle detutte chosse
some sse apuiu lo singnor talmaniera chomio vidivo. es
gle vero chongne. m. die em. notti. vj. digste donzelle
luono losingnore inchamera. ealetto eacio chebisongna
elsingnore fadisoro glio chelosliuole. edichapo di. m. die
di. m. notte. uegnono latue. vj. dozelle echosi va tutto
fiano di. vj. in. vj. dozelle.

Achora sappiate chelsoura kā. disse. m. mosole. xxx. fildiuoli masthi. lomagiore auea nome cugli. kā egsti dovea esse oura kā. esingnore diturro bonzio. e vave ne chelolimorio erimasse uno filsiuolo chanome temur. egsto temur decesse kā. esingnore. eda ychessu fiolio delmagiore filsiuolo. esiudicho chegsti esuio uomo e pode ebene apuato ipiu barasole. esappiate. chelsoura kā. assa. xxv. filsiuoli disse amiche eera. chuno eoura barone. eanchora dicho chedelsole. xxx filsiuoli chelsota dele. m. mosoli. esi. vj. nesono v. digiadi simi vrami eturti matengno bene loro vengni chome sani epduomini. e bene vagione. cheressomi sofino da spadre. dipdezza edisseno. elmisagion yetrove digete edo sti diniuno singnore chemai fosse tratarture. ovvo di uisato delsoura kā. edisse seminy disuoi filsiuoli ovvi diuiso chomelsoli tiene sua chorte esua manieva.

Sappiate veramete chelsoura kā. dimora nelamasstiva della palagio. e echiamata chiamata chabala. m. mesi de stano cioe dicembe genaio esebraio. eingsta citta assuo oura palagio. eio vidiuiso chomelsole fatto. lo palagio edumuro quadvo esogne verso uno milsolo essu eassele uno chanto digsto palagio evno mosto delpalagio. equiui sitiene tutti glarnesi delsoi vade kā. cio e archi tu chassi selle suni choide tede. etutto cio chebisongno adosse. eaguerova. eanchora tvngsti pala gi a. m. palagi ingsto circhuito sache ingsto muro atorno atorno sono. vm. palagi. etutti sono pieni darnesi. eincaschuno nona sensi duna chosa. eigsto

del palagio delsoura kā

muro verso la faccia dimezodie a. v. porte 2 nel mezzo
euna grandissima porta. chenonsapre may nechiude sennio
quadol gran tra vipassa. cioe entra essere edallato ag
sta porta nessono due piaciole daogne lato vna ode etra
tutta laltra gente. dallaltro chanto nace vnaltra gra pe
laquale etra chomunemente ogniuomo. edetro agsto
muro evnaltro muro. eatorno atorno ae. vij. palagi
chome nelprimaio echosi sono fatti anchora vistae
ofiarnesi delgran tra. nellafaccia verso mezodie ae v.
porte. nellaltre pure vna. eimezo digsto muro etra
lagro delgran tra. chessatto chomio vicholtero elgransi
magiore chegiamay fuueduto. elgli nova paliccio ma
lospazo catto piu chelaltra terra bene. x. palmi facto
pe tura emolto altissimo le mura delle sale. edelle cha
mere sono tutte choperte dopo edauricto. onde gchopito
belle istorie dichauallieri edidonne. edeuccelli edibe
stie edaltre belle chose edachoperture caltre sse fatta
chenosi potrebe vedere altro chenon lauricto. lasala
essi lunghsa essi largha chebene vimagia. vij. passe
euatoie chamere echerna maraviglosa acredere. la
choperta disopra cioe difuori evetromiglosa bicia vede
editutti altri cholori esi bene lucernichata chelluce
chome ecristallo. elache molto dalalunghsa sivede luci
re lopalagio lachoperta emolto ferma tralano m
uro elaltro dentro. questo chiono chontato disopra ae belgi
pvati calboni cavi molte manicre dibestie salvanche
cioe cervi dianchi. chavrioli. dany. elebestie chessano
emoschado. vai. ermellini 2 altre belle bestie lare
ra detro digsto giardino etutto pieno detro digste be
stie. salvo lavia onde gliuomini etrano. edalapart
uesol maestro ae vno lagho molto gran e vna molte ge
nerazione dapesci. essi vidicho che vgna fiume ue
nva essere essi ordinato chenniuno pessere nepuot
usare eavi fatto mettere molte generationi dipesci
ingsto lagho. egsto e choperto dasere. eancho vidicho che
uerso tramontana. dilungi dalapalagio davna archata
ae fatto fare vno monte. chebene alto. c. passi. eguva
bene vno miglo. elqual monte epieno tutto dalboni
che gniuno tenpo no gli dono foglie masempre sono verdi.
essimpiate quado edetto alagiva tra dvno bello albore echi
ama pilotta ve chontutte le bere echomolta tenta essollo

piatare ingisso mote essia gra quato vole chelo li lassa portare alicossanti e sui dicho che lo la sino choprire toto lmonte de laterra dellazuro . chee tutta verde sichè nelmonte nona chosa seno verde . pcio schiama lomonte verde . essu lscholmo delmonte avno palagio tutto verde . e molto gra sichè ongni chosa e verde . sichè aguardallo euna gra me ravilglia enone vomo chelguardi chenione pu da alegrezza . e pavese gsta bella vista lassano stare lagra singnore gsto chonforto e sollazo ÷

Anchora vidicho chapresso agisto palagio nauna tiro nepi u nemeno sano . ove istae lnipote delagra la chedeve gniare dopo luy egsto e temur sil lignolo dicigli chera lomagiore sil lignolo delagra la . egsto temur chedevegnare tiene tutta gsta maniera chessae lo suo avolo . e aegia bolla dove essuguello dingnio . manonsta lusseo issino chella uolo e vivo . da chevo chontato depalagi sui chontero delagra citta decotanbleve sono gsti palagi . e pche su sutta echome elo levero chea presso agista citta navea vnaltra gra ebella e avea nome . gharibalda . chevale adire inostra lingua la citta delsingnore . elagra la trovado gastormia chegsta citta sidovea rebellare odare gra briglia alongnio . e po lagra la fece fare gsta citta presso agsta chenone i mezo seno vno siume . e fece chavare laquele digsta citta e mettere ingsta latro . laquale echiamata ghabolau . gsta citta egrande ingiro da . xx mg . miglia . cioe . vj . miglia gsi chanto e tutta quadra chenona piu dalsuno lato chedalatro . gsta citta emurata dietro essono grosse le mura . x . passi 2 alte . xx . manosono chosi grosse dissopra chome disotto . e che vegnono saserti lgando chedisopra sono grosse da . mg . passi . essono tutte merlate e bia che . equivi ae . x . porti e su ciaschuna porta ae vno gra palagio . sichè su ciaschuna quadra ae . mg . porti e . v . palagi anchora su ciaschuna quadra digsto muro ae vno gra palagio ove stano gsi huomini chegvardano laterra . e sappiate chelecche delaterra sono sivite echiscuna porta vede laltra . di tutte quate echiriva chosi . nellaterra ae molto palagi . enelmezo nae vno ove su so vna chapana molto gra echesuona lasera . mg . volte chenisuno nopuote andare posia glaterra . sanza gra bisongno . de semina chepartorisse ogniachuno malato . sappiate chiscio sche vno

delacina de chalka

porta guarda :or vomini · Eno chreardiate chevisguardi
p paura daltra gente ma fassi p reverenzia delsignor che
facentro dimora · eppche leladroni nofacciano male placiro
otro chontrade delacitta dispoppeti orvidicho chomelsi nene
chorte edesuoi ora fatti cioe delsra signore ·

Ol sappiate chelsra dā · ssta guardan · pssua grandeza a·cx·
uomini achauallo · echiamāsi gsta cioe adire chavali
eri fedeli delsignore · egsto nofae ppagharo etragghi·cx·
chavalieri · sono · m · chapitani sicche ciaschuno nae · m · so
to dise delsiquali sempre nestae nelpalagio luna chapito
nevia chesono · m · eguardano · m · die · m · notti · emagiarvi
edormoni dichapo delsi tre die gsti sene vano elsi altri vive
chono echosi stano tutto sano · equado elsra dā uvole
fare vnagra chorte · letavole sstano ingsto modo · latavo
la delsra dā ealta piu delaltre elsi siede verso tra
montana etiene suo dto verso mezo die · lapsna prima mol
to siede luigholi dallato macho · edallato verso piu basso
upocho lisiglinoli elsi nipoti esuoi parenti chesono delsnpi
ale lengnagio · sicche lolaro chapo viene alsi pi di delsra
signor · epostero sedono glialtri baroni piu abasso · echo
sina delesemine chelesi figliuole delsra signor · elesue
parenti istano piu basse dalasinistra parte · eachora piu
basso dsora tutte laltre molsi delsi altri baroni eciasche
uno sae lsro luogho ovelsi die sedere p lordinamen
to delsra dā · letavole sono poste pchotale modo chelsra
dā puote vedere ongniuomo egsti sono grandisima gen
tilezze · edisuoi dagsta sala magiano piu die · xl · pche
uiviene molti vomini echomolti presenti · chevegnono di
strane echontrade · chostroni presenti · editavenae cha
no sengnoria · egsta chotale giente viene ingsto chotale
chelsignor sae noze etiene chorte · emezo digsta
sala ovelsra signor tiene chorte etavola · euno gran
dissimo vaso doro fino chetiene divino chome una bot
edaongni lato digsto vaso nesono due picholi · digsti agra
schava vino · edele due picholi bevetagi · ove vasel
li vernichati doro chetiene tanto vino chenavn be
assai bene otto vomini eane p letavole tra · y · luno · e
anche ae ciaschuno una chopadoro chomanicho chochie
beono etutto gsto fornimeto edigsta valuta · esappiate chel
sra signore ae tanti vasellamenti doro edariento chenol

quando maggia

potrebbe credere chinolucedesse · essappiate chegliochi chefano
facudenza alloro signnore sono otra barony etenghono sassetta
ta baocha elnaso chobelgli drappi diseta edoro accio chelli
lovo stato nonadasse nelle vivande delsignnore · equando lovro
signnore debeve tutti glestormenti suonano chevenagnia qua
tita · egsto fano quado ae imano lachoppa · ealotta ognia
omo singinocchi ebaroni etuttingiete estano senegno digna vrai
tade · echossifattuttavia chebbe · chevivande nonidicho po
chegniuomo decredere chelgli nae egna abondaja nenova
niuno bavo nechavaliere chenoni meni sua molgle e
che magi chollatte done · quando lovro signnore amagnato
eletavole sono levate · molti giucholari visano ovo sollaz
atragecare edaltre chose · posscia seneva ognuomo asua
albergho ÷

Sappiate chetutti litrattari fano festa · dilovo natiuita de. elgiorno ka naque adj xxvnj · disette bre ichinchi · co
gnuomo igiubbie fare lamaggiore festa chelgli stacia pri
una altra choscia · salvo gsta chelgli fare p lochapo dellano
choni vicho meno · logiorno ka. logiorno dellasua natiuitade
sivestie didrappi dovo battuto echolia sivestie · xij · baroni e
chavalieri duncholor · edvna ghirlanda manosono ghichari
cano ovo cintura dovo egsto lidona logiorno ka · essindicte
chevatale digiste vestimenti chevale lepriete prezioselle
legsle chessono sopragiste vestimenta piu · x · bisati dovo e
digiste vamolti · essappiate chelgiorno ka dona lano · xij · volte
viche vestimente agli · xij · baroni evestielgli tutti ducho
lovi cholia egsste chase nopotre be fare neuno altro signnore chel
gli nemantenerlo · de la festa chome na sce ·

Sappiate chelli dellasua natiuitade tutti litrattari quidivise de la fe
delmodo etutte lepuice chetenghono letepe dallui lolli sta
fano ovo festa · etutti lopresentano secchodo chesichonuie
ne achlopresenta · echome ordinato, anchio lopresenta
chidallui vuole alchuna singnoria · elgiorno a · xij · ba
roni chedonano gste signnorie agsti chotali secchodo
chesichonuiene · egsto die ongni generazione degreti fano
prechi alglidolovo dii chelgli salvino lolovo signnore ech
legli dongi lungha vita egloria essenta · echosi fano gllo de
ovo festa · olasciamo gsta manieva edivovi duna altra fe
sta chelgli fano achapo dellano · echiamassi fabiancha
sfeste ·

Egli è vero che egli sono loro festa chapo danno dettimese disse della biacha festa g.
bruaio · e ora la e sua gente nessuno chota festa che
vsanza che loro la e sua gente fanno di cimeto di
anche e maschi effemine pure che le posa avere · egli
sono che vestiri bianchi somiglino a loro buoni · e ve
turo egli o lo stanno di chapo de stanno · p che a loro pur da turo
lano bene e allegrezza · egli o die che tiene terra da sua si
presenta gia presenti secondo che egli possono doro dariero
e di e da loro · secondo che possono · e ordinato sano pre
te e altro chose bianche e pia egli sano p che tutto la
no abiano tesoro assai e gioia e allegrezza · e ancora egli o die
e presentato a gra la pia drie · e cavagli bianchi · bellissi
chi · e anchora piu di v. leofanti tutti choverti di pano
adoro e a seta e ciascheuno ae adosso uno scrigno pieno
di nastri doro e dargento · e dalte chose che sono
ono a gli a festa e tutti passano dinagi dal signore · e
sta e la piu bella chosa che gia mai fu veduta e anchora
vidicho che la mamina di gli a festa prima che le tavole
siano messe · tutti re duchi marcheschi conti baroni
e cavalieri astronomi falchonieri e molti altri officiali
e altre diete · e poste vegno a lassala dinazi al
ora la · e gli altri che quino chapitano dimorano di fuori del
palagio i luogho che el signore gli vede bene tutti · essono
chosi ordinati · prima sono li suoi cinperori e gli altri
+ de lingniale lingnaggio apresso lui · apresso li duchi · poste
per ordine chome chonvenevole · quado sono tutti a sedati
ciascheuno nel suo luogho · allotta si leva uno gra par
lato e dice ad alta boce · i chinate vi e adorate · e chosi e sto
chome gli a detto gli tutti ano la fronte inverso · e dichono le
ro orationi verso el signore · allora adorano chome de gli
sto sono · iij · volte · poscia vano ad uno altare ove e sto
una tavola vermiglia · nella quale e scritto lonome de la
la · e anchora vae uno bello incensiere · e turibole e incensano
gli la tavola · e dalte a gra riverenza · poscia si ritornano al loro
luogho quado ano chosi fatto allotta sono li parenti chiuoche
tato che sono di gra valuta · quado gli o e fatto si che el gra la
la veduto tutte gli e chose · si mette le tavole e poi chosi a mazzate
chosi ordinate mete chomi vo chorato di sopra · oro chorato de la
biacha festa · de chapo de stanno · o vi chon tutto duna nobilissima cho
sa e chapatto la gra la · e gli a e ordinate certe vestimete a certi
baroni che vengono a gli a festa ·

O Sappiate veramete che la sra ha .xx. fioli baroni che sono chiamati quita cioè dire lopiu prestimati fioli suoi dessignori. e gli dona ad ciaschuno .xm. robe ciaschuna divisata luna dallaltra e dichotori sono adornate di piete e di perle e d'altre richeze che sono di gran valuta. anchora dona a ciaschuno uno richo schacho tutto doro mo lto bello. e dona a ciaschuno una schamareta di chamuto lavorato chonsilo darieto somile mente. che sono molto belli e richi. e tutti sono sadornati che ciaschuno pare uno. e ciaschuna di queste fesse cordinata cordinata: quale di questi mete sidebi a mettere. e chosi la sra .ac. .xm. robe simile a quelli dighi baroni cioè di chotori maglie sono piu nobili e di piu valuta. ovvero chontato di queste vestimeta che dona a dessignori a suoi baroni che sono di tanta valuta a che non si potrebe chontare. e tutto cio fae la sra ha per fare la sua festa piu onorevole e piu bello. anchora vidi che unagra meravigla. che uno gra leone e menato dinazi dalla sra. e quado e gli fu vedere la sra. si pone a giacere dinazi dalui e sa gli si fa segnio di gra umiltade. e sa sen piaga che gli fu chonosciuto per signore e senza chatare e senza legiatura alchuno. e questo e bene gra meravigla. or lasciamo stare queste chose e chontereno de la gra chaccia che fae la sra. e chome voi udirete di

Sappiate di vero senza menire che la sra dimora nella citta de schatay .m. miglia de lano cioè dire de genaio e febraio. e gli fu ordinato che .xl. dior datorno alli tutti quelli de lano chacciare e uccellare. e ordinato che tutti signori digano e dicano tutte gra bestie sal uatiche chome cierviari cervi chavrioli daini e altre bestie chiano vechate cioè la magiore parte di queste gra bestie e ingesta maniera chacciano tutte le gra bestie che cio vechotato. e gli fu dele .xxx dior li mandano le bestie e sono in gra quatita. e chavagli tutto lo tenpo me dietro. e altre dele .xl. dior. nomadano le charni mamadalle chuoie e chocie per che li signori ne fae tutto fornimeto da arme e doste. ovvo divisato de la chaccia divisarovi de le bestie fere. che tre gra

Anchora sappiate che la sra a bene leopardi assai e gli sono di tutte sono buoni da chacciare e da prendere bestie e gli fu dae anchora gra quatita di leoni. che tutti

de .xm. baroni che vengono a la sta. come sono nostre dalegra. sta.

de loro di la sta bestie da chacciare

sono assaratti aprendere bestie e molti sono buoni achaciatori e chostoro piu leoni gradissimi maggiori assai che quegli di babilonia e questi sono dimolto despetti e dibelle cholori che chosi sono tutti vergiati di lunghe neri e vermigli e bianchi e sono assaratti aprendere porci salvatichi e buoi salvatichi e cervi e chavrivoli e orsi e asini salvatichi e altre bestie e fuidicho che elle molto bella chosa avedere le bestie salvatiche quando lione leparde e che quando alachaccia e chani le portano insu lecharrette in una chabia ciascheuno pi chollo chane e chostoro anchora gran abondanza di chani cholle quali seguitano volpi e cervi e daini e chavrivoli e lupi e maggiori che sono assaratti alchuni lupi sono molto gran e disgrazia poderi che chosi non e sicura cosa che chosi schapidinazi e aguisse aghulgole che no e sicura presso e ora choreremo della gran abondanza de buoni chani che qui sono.

Questo vero che chostoro ha ne due baroni che sono fratelli ed charnali che luno anome ha e laltro magha e questi sono sono chiamati tinuci cioe adire giusti che sono e che chani mastini e ciascheuno di questi fratelli ha .x. uomini sotto disse e tutti e .x. sono vestiti duchollore e gli altri sono vestiti dunaltro cholore cioe vermiglo e bianco e tutte le volte che chostoro vanno chostoro sie acchaciare sportano gli lor vestimenta chi vo e chontrario e quegli .x. nabene .y. che ciascheuno ne uno gran mastino o due o piu sicche sono una gran moltitudine e quando chostoro sie va alachaccia mena ciascheuno luno di questi due fratelli chi .x. uomini e chi bene .y. chani da luna parte e laltro fratello dalaltro e chollaltra sua gente e chani e uano stretti luno dalaltro e che e chono bene uno tiro depiu e chostoro non truovano niuna bestia salvatichina che no e sicura presso e molto troppo bella chosa a vedere questa chaccia e lamaniera di questi chani e di questi chacciatori e chero vi dicho che quando chostoro sie ne vanno a chonsuoi baroni uccelando vedesi venire atorno di questi chani chacciando orsi e porci cervi e altre bestie e duna parte e dallaltro sicche bella chosa avedere e ora choniato delachaccia de chani ora richontiamo chome chostoro sie va dallaltro .m. mesi

E quando chostoro sie a dimorato .m. mesi nellaltra chome chostoro sie va
che vi chontato di sopra cioe diciotto giorni a che fa dinchaci

dunq; sparte biquini de lme se dimarzo e va verso mezo
die infino alimar aziano che va. n. e or emena choluj al
meno. x. falchonieri e porta bene. v. bierfalchi effalcho
ni pellegrini effalchoni sauri. terra abodeza. achora po
ta gra quantita dastori e vaccellar. iriuiera enoveccio
te che tutti li tiechia insieme. massimo. ista quac elas
tro lac. a. c. cacc. e apiu ameno egsti vaccellano ab
magior parte dano alsignore. essi dicho quando la gra
sire vae avaccellar chonsuoi falchoni e gli dattori vacc
esti chasta bene. x. vomini chessono ordinati. a. n. a.
esichiamano tostaor che viene adire nostra lingua vomo
che dimora aguardia. egsto sista a. n. a. n. acio che tegna
no mostia terra. ecia schuno ae lunghia e trappello estor
meto dachiamare ofuocchi eteneregli equando la gra la
sagittare alschuno vaccello eno bisongno che gli schi
etta lvarda dirieto. e cio che gli vomini chevochio
tato dsopra che stano a. n. a. n. eliguarda bene che
no puote andare inuna parte che no sia presso esse
alucello fae bisongno sochorso e gli eli dano ichio
tanete etutti e luccegli dsopra sire e dalta parte baso
n; ano una picchola tavola da rieto alspiede ove scri
tto lonome dichuj de chui e gli lucello. e egsto e
chonoscuto dichui e gli. e come puo ecredere a
chui e gli. essegli no sa dichui essia sporta adu
barone chanome burarouge. cioe adire guardiano
delle chase che stuevano. egli che la gli sia sotosto
nosporta agsto barone e tenuto ladrone echossi sia
dichavalgli odongne chosa che si truova. egli baro
ne sie stesso guardare tanto che si truova dichui e
gli. e ogniuomo che gli dia alchuna chosa ichotane
te richorre agsto barone /. egsto barone stae tutta
uia nesuno alto luogho delo ste chessuo chossolo
ne e cheongniuomo lavegia sicche chiagduto sse
ne rameta altorta quando vede. echosi novi sipde
quasi nulla. equando la gra sire vae e gli sta via ver
so ilmar aziano che vecchonsato. e egli puote
vedere molte belle viste dive de pu de re bestie
e vaccegli enona solazo altmodo che egsto vasela. el
gra sire vatutta via sa. my. ecossanti ove gli do
una mosta bessa chamera dalengno laquale

edentro choverta didraspi adoro vanuto · edifuori essi
pta dichuoia dileoni · Poggia sie tiene quivetro tuttav
a xij · verssalchi dericholori ch holtabia · equivi dimora
piu baroni assuo polazo echopagnia · equadoggia sie va
e ingsta ghabia eholchavalieri chechavalchano pasb
agsta chamera dichono alsignuor · sie orue passano
celoli susthoprir luchamera · epprde digsti versal
ch edastialoli andare agsle orue · epoche ghenecha
pa chenonsiano presse · etutta via dimoradoloro sie
insusletto · ecio chebene gra polazo edisetto etutti
gialteri chavalieri chavalchano atorno alsignuor ·
esapiate chenenie niuno signore nelmodo chetanto po
lazo potesse avere ingsto modo · nechi avesse ispo
den daverlo · nessue nemai sara ggchi credo · equado
elloli etanto andato chelloli venuto avsuoghso chechia
mato tartarmodi · quini stae tenden suoi padiglioni
etende · edesuoi fliuoli edesuoi baroni edesue a
miche · echosono piu di · x · molto belli erichi · edivisa
voi chome stato ilsuo padiglione · lasua tenda ovelli
tiene sua chorte essora chebene vistae sono mille cha
valieri eggsta tenda ae laporta diverso mezo de
cigsta sala dimorano libaroni · ealtra gente vnal
tra tenda echestiene echongsta e verso ponente
cingsta dimora losignore · equado elli vuole par
lare adalchuno elli losae andare lachuo · edivi
ero dalgiuo sala evna chamera · ovedormesin
gnore · anchora vae altre tende ma esse nonsie
ghono cholagrà tenda · chevochevo sapiate che
de · ij · sale echio vo chontare echamera sono se
te echomo vichontero ciaschuna sala acm · cho
lonne dilengno dasperie molto belle · difuori
sono choperte dichuoia dileoni · siche aquanovi pa
ssa nealtra chosa dallato de nuovo sono tutte dibe
lle darmine ediverbellini · esono quelle pelli chesso
no piu belle epriecchi edimaggior valuta che
pelle chesia · mabene evero chella pelle debe
bellino tutta quatra sarebe una pelle duomo finava
rebe bene · m · bisanti doro · selasse chomunale
varebe bene · x · echiamasi ermarini regoli de

petame esono de la grandeza duna stanza · e digiste · n · pe
sono lauorate adintagli la sala gra del signore · esono intagla
te sottilemente che una maraviglia gvedere · e la camera ove
gnor dorme che allato agiste sale ene piu meno stanza · e
chostano tutto gliste · m · tede che uno pichole · nolle potrebe po
chare · e allato gliste sono altre tede molto bene ordinate · e la
miche del signore ano altre molto vache tede · e pa di soldan
· e gli fuochi tutti ano molte tende · e sa chon · e le piu belle
ano drappi di seta chon · e ancho le bestie ano tede gra quatita · esa
piate che quanti ae ingiste champo tanta gente che una mara
vigliosa acadere che pare la magior cita che sia in tutto
po che dalla lungha veneuta molta gente · e tieni sua fami
glia tutta chosi ordinata di sua chonciere · e dalti vficiali chom
me stesse nella sua maestra villa · e sappiate che gli dimora
ingiste luogho infino ala pasqua di risorgo · e intutto gliste tem
po no sa altro che vacellare · e andare a caccia · e altri vati
e anchora tutti e altri che stano apresso a lui · e ti vechano
dalla lungha vacellagioni e chacagioni assai · e gli si dimorano
gliste tepo atutto sollazo e gienone · uomo che potesse credere
pero che gli sie piu suo affare · e suo detto chio non o chon
tato · e sui dicho che niuno mi chatare · ne niuno artefice
ne uillano · no puo tenere ne sa chone · ne chane da chaciare
presso ove ssignore dimora a xx · e ciercha presso · da gliste
infuore ongniuomo da gliste puote fare a suo seno ancho
ra sappiate che intutte le parti ove gli sia a segnoria
niuno gra · ne bando ne neachuno altro uomo no puo pren
dere chacciare · ne ucciere · ne dare · ne chauriuoli ricevere · ne
neuna bestia che mi stia pichi dalme se di marzo · fino al
tro di che chiechora stacesse · ne sapete bene punto · e sui
dicho che gli sie subitato che le sieno · e dare · e che uccello
e e altre bestie chio vo chontato vengnono piu volte
fino allu omo · e nolle tocha ne nolle sta male in chora in no de
nostra fogra · sie · igiste luogho infino ala pasqua di risor
si poscia sparte di gliste luogho e torna sine · e gliste mede
sima via alcuna di chobla · tutta via chacciando e ucce
lando a gra sollazo · e gra gioia ·

Essendo e gli e venuto ala sua maestra villa di chome e gra ba tie
gli dimora nello suo maestro palagio · m · che e nopu ne sua chorte esse
e gli e tiene gra chorte · e gra tavole · e gra festa · e me sta
na gra allegrezza · e hanno stie sue femine · e e gra me
raviglia ave de · e luogho solenita · a che festa · e gra gra

ingsti .m. dè .e stuidicho cheingsta citta ae tanta abodanza di
mastrade .e dicheti tradentro e dafuori dellavilla .che sappia
te che lstae tanti borghi chome sono le porte cioe .xx. mol
to grà .e noe vomo chepotesse chontare honovero dellagen
te chasa apiu giete nelgli borghi che nella citta e ingsti
borghi alberghano imerchatanti e ongni altra giente che ven
gnono gli loro tissongno alaterra .e nelborgho ae altre sì be
lgli palagi chome nellacitta .e sappiate che nella citta nè
s sotterra nevno vomo .che muoia anzi stanno asotterare
t fuori delgliborghi .e esegli adora ochiosi stanno fuori delgli bo
rghi adarderssi eanchora vedicho che detro alaterra no
nosta istare niuna male femina disuo chorpo chessa
male .gli. mastano tutte nelgli borghi .e stuidicho che
femine che essallano .gli. viena ben .xx. .e stuidicho che tu
tte vibisongnano .gli. lagra abodanza demerchatanti edesforesi
eri che vichapitano tutto dì .e odirli potete vedere seri
chabrau .agra abodanza dagenti .dache male femine
vchotate .chomo vochotorto .e sappiate .gli. vero che
chabalti viene lepiu chare chose edimagiori valute
che entrano dindo .e cio sono tutte lechare chose che
uengnono dindia chome sono piete prezose .e gle etute
altre chare chose sono pechate agsta vilta .anchora tut
lechare chose ebelle che sono pechate delchatay .edim
tte altre piutie .e gsto .e .gli. signori che vidamora .e
ledone .e gli gli baroni .e lamoglagente che vidamora .gli.
lachorte che viene losignore .e piu merchatante
ui stanno .e vistchongpano .che volete che sappiate che
ongnedie viviene ingsta terra .piu di .xx. chare te
charichate diseta .gli. che vi sta lauora mosti drappi e
doro edaseta .e anche agsta citta dintorno itorno
bene .cc. miglia vengnono gli chongpare agsta terra
gllo chebisongna .e chenone maraviglia settata mer
chatatia viviene .e ovidivistero delstato dellasegnorie
lamoneta che essa ingsta citta dichabalu .e cio vimaste
ro chome lsopra ve puote piu spedere .e piu stare chio
nonne chotato .e darovi ingsto libro chome .gli. .xx.

E gli è vero cheingsta citta .dichabalu e lla
tauola delgra sire .e ordinato intalmaniera
che huomo puote bene dire che segnorie sire ae larghi mia
gli sterminio .e mostruolo anchoranete .e sappiate
che gli è stato vna chotal moneta chomio vidaro egli
stapn̄dere .e chorza dunaltra .e chanome gelsso .e lalbon
duchuli .e gli è madriano livermi che stano lasetta .e chol
otono labuccia sotile .e che e tralabuccia e lossa e legno

e lamoneta delgra sire .gli.

detto. e digli la buccia stessa charte chome di sabagia. essono
tutte nere quado gste charte sono state chosi. e hanno
de le piaghole che vagliono una medaglia. di torne sei gli picholi
e laltra vale uno torchesello e laltra vale ungrosso dargento da
uenegia e laltra vinegro. e laltra .ij. grossi e laltra .v. e sal
to .x. e laltra un bisante doro e laltra .ij. e laltre .iij. e
chosi va infino .x. bisanti. e tutte gste charte sono stagella
te de lstagello de sopra scritto. e anche stano state chetutto
ke loro nappaghe pe be. e quado gste charte sono state
chosi nessuno tutti lipaghamenti esspedire ptutte
le parti e regni e terre ovegli sengnorie e nessuno
gli osa refiutare apena de lsavita. e sanidicho che tutti
quegli e regni chesono sotto sua sengnoria spa
ghano digsta moneta dogne merchatantia. di pte. doro
dargiento di pietre preziose e generale mete dongni al
tra chosa. e sanidicho che la charta che si mette die
ce bisanti. none pessa uno. e sanidicho che piu vol
te simerchatanti lachabiano gsta moneta. quelcredo
ro. e altre chose chan. e molte volte e pghato al
cuna sua gsimerchatanti che vale .cc. bisanti e gsta
sua statuto paghan digste charte e simerchatanti le
pigliano volentieri e che lespedono ptutto ispaese.
e molte volte fabandita pogna da che ognuomo
chabe oro o argiento gste oprete preziose o alchuna
altra chara chosa inchontanente la dia potare ala
tavola de lsua sua. e cosi lesta pagghan digste
charte. e tanta gsta ne viene digsta merchatantia
che uno miracholo. e quado a alchuno sua pe equa
stare alchuna digste charte. e cosi vae a lorta
uola de lsua sua inchontanente gsti che ha bia e dato
de lla entrata. masi gsta ne basta .m. pic. acho
ra sapiate che se alchuno vuole stare vassallame
to dargento o altra e cosi vae a lorta uola de lsua sua
de largento de lsua sua e lenedo tato quato vuole pg
ste charte sechodo che spedono. e gsto e la ragione
e che lsua sua de avere piu oro e piu argiento che
niuno sengnore de lmodo e sanidicho che tutti li sua
gnori de lmodo non ano tanta richeza chontanta
da sold. o chontato de lla moneta de lle charte o ui
chatorio. de la sengnoria de la detta dicha balia.

Or sapiate veramente che lsua sua a .xy. baroni de lli .xy. baroni
gradissimi. chostui. e gli osti sono sopra tutto gli altro sono sopra tutte le
che bisongnano a .xxxm. pviet. e dipoi ogni chosa de lsua da
maniera e loro ordinamento che prima vi dicho che

gli xij baroni istanno in uno palagio dentro achabalu. e mo
to bello e ora. e ae molte sale e molte magioni e chamere.
ecia schuna provincia ae uno yschuratore e molti iscrittori
ingiso palagio. ecia schuno in suo palagio e gli e egli pru
schuratori e egli iscrivani stanno tutte gli ale choste che li
sonoriano agli la provicia achui eli sono diputati. e gli sto stanno
gli lochi mandamento de xij baroni. e sse vi dicho che egli xij ba
roni. ano chotale segnoria chomio vidiro che lochi a legha
no tutti li signori di gli provicie chio vo detto di sopra. e
quado e gli ano chiamato gli loch che ligli paiano ch mi sglo
ri. e gli lo dichono alora sse e gli ch chonservano essa
chorale tavola doro chome essa segnoria schonviene.
anchora egli xij baroni stanno andare loste ove schovie
ne e chome e de la quantita e bongni choso. sechodo la vole
nta delli signori e chome io vi dicho di gli due choste choss
vi dicho di tutte gli che li sonoriano agli ste provice. e gli sta
chiama la chorte magiore. che essa nela chorte de la ssi
gnore che gli ano ora podesta di fare bene achui e li vo gli
no. se provice no vi chonto el nome gli pochi se vi chontrevo gli ordine
ingli sto libro. e chontrovi chome e li ora sse manda messagi
e chome dano li chavalchi apparechiati.

Ote sappiate gli vetrade che di gli sta citade si parte mol
ti messagi li quali vano gli molte provice sono var
ie da una laltro var a una stra. e choss di tutti. che a tutti e di vi
sato ove li chi debba andare. e sappiate che quado si parte di
chabalu gli ste messagi e tutte le vie o vie li vano. dicha
po dete. xxv. miglia e li chi trovano una posta ove inci
aschuna ae uno grandissimo palagio e bello ove alberga
no li messagi de la ssi ne ove uno letto choperto di drapo
di seta. e ae tutto gli llo chamessagio che si conviene. e sono
v vi cha pitasse sarbe bene alberghato. e sappiate chagi
ste poste trovano li messagi de la ssi bene. mj. chava
li. che la ssi ne ae ordinato che tutta via dimori
no quie e stano apparechiato gli messagi quado e li
vano in aschuna parte. e sappiate che ongne chapo
di. xxv. miglia sono gli ste poste che io vo chontato. e gli sto
e ne le vie mastre che vano a le provice che io vo chontato
di sopra. e cia schuna di gli ste poste ae apparechiato be
ne da. mj. a. mj. chavalli gli messagi altro chomandam
to anchora va choli de li palagi chomio vo chontato
di sopra ove alberghano li messagi. e choss vi cha de mette che
mio vo chontato di sopra. e in gli sta maniera si va tu
tte le provice de la ssi ne. e quado li messagi vano gli a schu
no luogho di stabilitato la gli a fatto ssi ne gli ste po ste piu
alta lungi. a. xxxv miglia. oa. xl. e in gli sta maniera
vano li messagi de la ssi ne gli tutte le provice e ano albergharie.

chome dicha balu si
mo[lti] messagi gli
[illegible] parte

echavalchi apparechiati chome voi avete vdito adogne gio
rnata. Egli fue sarracino grandezza chavesse may niu
no ingrado de neavere potesse. niuno altro vomo terrano.
che sappiate veramente che piu .cc. dichavalchi stano
agli ste poste pur gli messaggi anchora lpalagi sono
piu di cento mila che sono cho si fornite divechi arnesi.
chomio vochotato egli echosa simaravilchi sanche si gran
valere. chenoi potremo isservire. nechotare. anchora
vidigo unaltra bella echosa. elchi vero chetralluno
posta ellaltra sono ordinate ongne .m. milgla una
uilla o una bene. xl. chase duomini apiede. chestano acho
ra gli messaggi per dechiri sire. edivoi chomi chi portano una gran cintura tutta piena disonagli atorno atorno. chessuono bene dalaluncha. egli mes
saggi vano altri obdalcapo. enonsano seno .m. milgla
elchi alberi chadimorano inchapo dele .m. milgla. quan
do odono gli sonagli chessuono bene dalaluncha.
elchi istano tutta via apparechiati chonne inchotra
cholui epichotano gli osta echosa chechoslui porta una
picchola charta. elchi dona gli o messaggio emettesi
chorrendo evae infino ale .m. milgla. estare chosi cho
mae fatto gli osto altro estividicho chelchora sire ae no
velle di vomini apiedi inuno die einuna notte bene
di .x. migla alalluncha. endue die edue notti. bene di .xx.
migla. echosi in .x. die en .x. notte auna novelle bene
di .c. migla. estividicho chegli echotali vomini tal
volta prechano alsingnore stati di .x. migla inuno die.
elchora sire da egli echotali vomini nopre de niuno
tributo gallachi donare dichavalchi edelichose che
sono nellipalagi digli ste poste chio vochotato. egli no
echosta nulla alchora sire. epche scritta chessono atorno
agli ste poste vipoicho sichavalchi estanolchi egli arnesi
sache le poste sono fornite digiuicini. elchora sire no
vi mette nulla. salvo chele prime poste. estividicho
chequado elchi sonagna. chemessagio dichavalle vada
tostamente echontra alchora sire novelle dalchuna terra
ri bellata adalchuno barone odalchuna echosa che
sia disonevole alchora sire elchi chavalcha. bene
.m. milgla inuno die. ovvero .mle. emo sterovi vi va chon
me. quado simessi volchono andare echo stosto eta
te milgla. elchi alata vola dellerfalcho disagni
fichaza. chelchi vuole andare tosto. secchi sono .m.
elchi simuovono delluogho ovelchi sono sudve buoni.

chavalchi ſcheſchi echorrieri. eſchi ſin bendano kueſta el chapo. e ſi mettono alachorſa tato cheſchi ſono venuti alaltra poſta. di .xxv. miſchi. quivi pu de die chavalchi buoni. e ſcheſchi emotanvi ſul enobri ſtano ſino allaltra poſta echoſi vano tutto dì echoſi vano inudie bene. echemiſchi ghechan novelle alchuna ſtie. equado diſongnavano bene. ecc. or laſciamo digi ſti meſſaci. echonterovi duna gra bonta cheſſa iſtoria ſia aſſua gente due volte ſano

Oe ſappiate anchora ghevenuta cheſchina ſtie manda meſſaci ghtutte ſue pviee ghſaggie diſuoi vomi ni eſchiciano dano diloro ſcheſtie biade ghedifalta ditempo. odigrani. ghaltra piſtolenza. eſcheſti truova chealchuna ſua gente abia ghſto danaio. eſchi nolgli ſtanno tributo cheſchi debono dare maſſaſi donare di ſua biada acio echabiano che ſeminare echenia giare. egſtoe grafatto dun ſignore. aſtarlo. egſto fa laſtate. ſoverno. ſſacchare. ſcadachuna gente muovi ſue beſtie ſtare ſoſomiſchiate echoſi ſo ſtiene bovi ſin ſua gente. laſciaremo gſta maniera edirovi duna altra

Oe ſappiate ghvero cheſchina ſtia acordinato ghtutte ſemaſtre vie cheſono nelli ſuoi regni cheviſia no piatati ealbori lungi luno dallaltro ſtia laripa de lavia due paſi egſto acio cheſime rchiatati emeſſa ori oaltra gente nopoſſa paſſare ſavio. quado vano ghchammino ghſtochi dalti egſti albori ſono tama ti chebene ſipoſſono vedere dalaluna ghā. oruechōtato delle vie. oruchonterro daltro

Mchora ſappiate cheladmagior parte deſchatay. Delvino bono uno chotale vino chomio vichonterro. eſchi ſtanno una poſtione diverſo echomolte altre bu one ſpezie echonciaſſa in tale maniera cheſchi el meglio dabere chenullo altro vino eſchi echiamo ebe ſto einebria piutoſto echaltro vino. ghcio chemolto chalido. or laſciamo digiſto echōterovi deſchepiete chaldono chomebuce

Eſchi veramente chegtutta laguica deſchatai. ae una ma Deſchepiete chaldono nieta di pietre nere. chefſi chavano deſchemota gne. chome vena echardono chome buce. ete gnono piu laſtuocho chennoſſanno leſegnia. einetto do ſe laſa nelſtuocho. ſeeſſe ſapiſſono bene tutta notte mateſſono loſtuoco echo ghtutta lachōtrada deſchatay/ no ardono altro bene ano ſegnie. magiſte pietre choſtano meno eſſ no ova riſparmio dilegna. orvidivo chome ſchovra ſia ſtraccio cheſchiade nō ſtano troppo chare.

Sappiate che questa terra quando era abondanza di biada el
chomune fare molte chanove dongne biade chome
di grano · miglio panicho orzo e riso e fasuli sichovernare
che no si trovastano · poscia quando questa terra chabbo si fa trovare
fuori · e questo tal fiotto · m · o m · anni · e fu dato p lo terzo ogni
quarto di sicchome dicie chomunemente · e ongni terra o
luogho piu che gli altri chavano e questo fassano p ongni terra o
luogho ac singnoria · e cosi diciamo di questa detta materia e di vari
de sachartta che sopra iscritta chane ——— B.

Ochonciosiacosachè chomesopra singnoria sachartta alipo vere che
stano in chabasa · avute le famiglie povere de la detta · che
sono in famiglie · vj · o vij · o più omeno · che nonne ano che
magiare · chome sopra dicie dare grano e altre biade · e questo fanno
per avere assai quantità de famiglie · anchora mette detto
sopra nel singnore · anivno che volgha andare p esso · e
passare · e passiate che venendo ongnedie · più di · xxx · e questo
fanno · tutto fanno e questo per bontade singnori ·
e p questo è laborato chome idio da sopra · e la detta terra de la
detta chabasa · è terremo · nelle chatene · p che tutte de grande
chose che vi sono ———— B.

Ochappiate che della detta madonna barbaria dove mette mare de la detta via de la detta
cho verso ponente · e ista si dicha anda la · e dove viene
· m · miglia verso ponente · e po vi chotorno tutto quello che gli
vide in quella via · andado e tornado · qua lio stimo de chanda
ta · più di · x · miglia · e trovasi un fiume · e quale si chia
ma pusingachi · e quale fiume vaincino a mare · e tanto
equivi passa molti mercharatti · e chome detto mercharatti · e
questo fiume ae uno molto bello ponte di pietre · e vi dicho che
almodo non ne vacho si fatto · e che gli è lungho bene ce
passi e largho otto · e che pute bene andare · x · e chavalie
ri luno a lato a laltro · e va · xxx m · archi · e · xxx m · mez
zo nel aqua · e tutto di marmore · e dicho donne così fatte
chomio vidi · e gli è fatto da lechapo de sponte · una chollo
na di marmore · e sotto la chollonna ae uno scoglio di mar
more · e da sopra una altra molto bella · e grande · e di sopra
di questa chollonna un passo nauna altra negli uno nemeno fa
tta e chondue scogli · e da luna chollonna a laltra e chiuso
di tavole di marmore · per cio che nevno potesse chadere nel
laqua · e chosi va da lungho in lungho per tutto · e sono secche la
più della chosta avedere de modo · detto de sopra · e vi chon
fermo di nuovo chose ———— B.

Equando siamo sparte da questo ponte siamo vat · xxx · miglia
de ponente · tutta via trovado belle e chase · belle gli
alberghi · alberi vigne · equivi trovava una citta chiamata
orighi · gran e bella quivi ae molte biade di ogni · e gli vivo
no di mercharatti e da parte quivi si lavora drapi di seta e d'oro
e di seta zendado · quivi ae belgli alberghi · quando siamo apa
sato questa villa uno miglio siamo trovato due vie luna vae
verso ponente e laltra verso stretto e gli a diverso ponente.

echeschata) · essalira dallo schivato vae verssol mare alaschora
provica devmãgri · essappiate veramẽte chetuomo chavalcha
gponete gp lapvrica detchata) bene · x · gior · tutta via no
uãdo belle citta & ebelle chastella dimerchatãtie edarti ·
ebelle vngne edbovi assai · eqete dimesticha quivi nõna
altro avechordare gpo ciparticmo diquie edandaramo ad
no vname chiamato taiamessu ——

Quando tuomo sipartc digsta citta digiaqui chavalchando
· x · giornitruova vno rame echiamata taiamessu · e
dichapo digsta provica ove noi stamo venuti evna citta
chanome tinassu · ovessia merchatantia edarti assai · equivi
sstae molti sogrimenti echebisongna alchisti dechovasire · qui
vi ae molto vino · egp tutta lapvrovica dechata) nonavirno
seno ingsta citta · egsta nesogrnisce tutte lepvrovica datorno ·
quivi sstae molta seta gpo echano molti getti emolti verm
chechastanno · equando tuomo sipartc dtinassu · tuomo chaval
cha gp ponente bene · vn · giorgp molte belle chontrade ·
avechi truova ville echastella assai dimolta merchatã
tia edarti · dichapo dete · vn · giorn · sitruova vna citta che
si chiama piansu · ova molti merchatãti ovessia molta
seta epiu altre arti ovlasciamo dgsta edivi dinativo
dunchastello chiamato chaitu ——

Equando tuomo sipartc dpiansu era gponente · vn · giorn detchastello detchaitu
truova vno bello chastello chanome chaitu · lequa
le sstae stave iadi · vno v · lequale sichiamato lore dor
ingsto chastello avno molto bello palagio ovevae vna
bella sala molto bene dipita dituttc sire chevanticha
mente sono statti ingsto rame eve molto bello avedere ·
edgsto vedor sivichontrovno vna bella novella · dunfatto
chessue trassu · espurste giann · egsto cinsfortc tuo
obo chespurste giovanni nolosti potea venire adosso cave
ano guerra insieme secchondo chedicano glosti dogsllacho
trada · espurste giann · navea ovra ira · e · vn · valletti
despurste giann sstidasero chestino olivechevolsero ina
zi loro delloro tutto vivo sestti volesse espurste oldasse
chesseo volsero volentiere · quando gsti valletti ebbero
vdito gsto elosti sipartito eandato alachorte dete deslo
ro · edso edsso ave chevano dastano parte · edso che
rano venuti gp huirlo · elosti espuose loro chessso lobe
venuti echessparbe loro piacere echuiro · echo sichomin
ciaro li · vn · valletti despurste giann ahuire loro delloro ·
equando elosti furo istatti bene · vn · anni elosti no evano molto
amato dalle gp lobello huivo chelosti glonuica sstatto · esu
sfacca dildivo chome sstatti e · vn · sogno istatti smorsichivo
li · orvdite glo chegsti malvagi sscero gp chenevno sspu
o guardare dtradirlo · eavenne chegsto standava
dagando echopocha gente trallequali erano gsti · vn · equando
elino ebbero passato unfiume dipiano dallaltro lato dietro dasopra ·

quado gsti vn vedendolo chelgli nonavea chonpangnia che
potesso difenda misso mano alle spade edisse dverdevlo ocel
gli nandase chollovo quado love svide ave gsto fildelle gra me
ravilgla edisse echome gsto filgliuolo mio ti chemi fare vo
gsto ove volete voj che vegna. noj volglamo chevoj vegna
re aspurte gianni chenostro signore ☙

Equado love intese cio chechostoro lidisse. buonamete che. chome spurte se
nomovio didolor edisse devilgliuolj novo io onovati pvedeva spurte
assaj chemivolete voj mettere nessmanj dellnio loro.
nemicho gli gli rispuose chechonvenia agechosi fosse. allora
fomenare aspurte gianni quado lappurte gianj levide nelle
gra allegrezza. edisse chelgli fosse lomase venuto gli
nostre chesidia. allora chomdo chelgli fosse messo achavā
dare bestie. echosituve egsto lisece fare pdispetto. tuttavi
a bene guardadolo. equado elgli be guardate le bestie
dvcani elgli sellsece venire dinazi. efecelgli donare vesti
arimieta. efecelgli onore assai. poscia lidisse. signore
re. aqual puote bene vedere chetuno se dague
rgiare mecho. irispuose love mesi sempre chonobichi
onoreta. podervso dacio fare. allora disse ispurte. iono
ti volglo piu fare noia. senno chelio tifare piacere
conore allotta gualgli bonare molti belgli arnesi echava
lgli echonpagnia assai etasciollo andare. egsti storno
assuo reame. edagilla ora inazi fare suo amicho chevi
dore. orvichontevo dinaltre materre ☙

Equado lvomo sparte digsto chastello. eva verso delgta fiume
ponente. xx. miglia trvova vnfiume chechiama dichaiamēta
to chayamēta. chessi era chenosi pvo pasare
epoi re. eva ffino almare ozeano. efiuggsto fi
ume amolte citta echastella ove sono molti mer
chatati cartefici. attorno gsto fiume epalachotra
da nasce molto zizibero. eaci tutti vecelgli chevna
maravilgla. chevi epvno asspu chechomvno vini
ziano. m. fragni. quado lvomo avpasato gsto fiv
me. chome ette. n. dior. sitrvova vna nobile
citta. chechiamata chaciassu. segreti sono tutti idoli.
ctutti gli delapvica delgata sono tutti idoli. ect
terra dioro mer chartatta edarti. cavi molta sete.
quivi siffano molti drappi disceta edoro. quivalcho
sa datichordare. ppo ci partimmo edtrovi dvna
nobile citta chemecha podervme dequeglassu ☙

Qvado lvomo sparte detacitta diquechiassu. chedetto da
sopra. lvomo chavalcha. vm. dior epponente tvna
via trovado chastelle certadi. dintro mechastrone edvr
ti. echelgli giardini echase. achor vidicho chetutta cacho
trada epiena diorchi. segrete sono idoli. quivi archaccia

gioni · eve ssagioni · assai · quādo siamo achavalchato q
ste · vni · giorni sono trovata nanobile citta digoria fu · t
laquale · e nobile corra echapo deverame diquesta fu · che
antichamēte · fue buono verame · e poiche · agivale · nessuno
u · isfalchivolo · de dora · fue · chemā ghala echiamato cor
chorona · q sta terrae digira merchatante · eevi mostrigio
e · quivi stavora drappi doro · edseta dimolte maniere ·
edtutti fornimēti daoste · e sghiano dtutte chose · deste
cheavemo bisongno q vivere · ingira abodagio · e ogni
merchato savilla capo nēte · e sono tutti idoli · edifuori della
tera espalagio dmā ghala · e · chechosi bello chomo vi
divo · e sste · invno gira piano ove fivme · lagho · e pa dule · e sse
trane assai · e sta dattorno vmuro chegira bene · v · miglia
ee tutto mesato ebene fatto · e imezo digsto muro e sspalo
gio sbello · e sgira chechosi porta be meglio divisare · e sstta
molte · belle · sale · e belle · camere · tute · dipinte · adoro da
tutto · q sto mā ghala · mantiene bene suo verame · inqira
giustia e ragione · e molto amato · quivi echirada solazzi d
chacciare · ove ci partiremo daqui echotrovi dna q vica che
molto · ne · le montagne · e anome · chuchum ·

Quando siamo sparte dag sto palagio dama ghala ivo dechuchum ·
vac · m · gior · q ponente · dimolto bello piano tuttavi
a trovado ville echastella assai · e vivono dame rchata
tia edarti · e sano molta seta · dchapo de · m · gior · si
trova montagne evalle · che sono de la provica dechuchum ·
e sta e q monti e q valle citta echastella assai · e sono idoli
e vivono dalavorio dinpra · ed boschalgi · e sparte · che gli
ano molti boschi ove sono molte · bestie · salvatiche ·
e chome sopra dicemo · e corsi echavrivoli lupi cervieri dani e ce
vi caltre · bestie assai · e sta · che · troppo nano qira vtilita
de · e q sto paese echavalcha siamo · xx · gior · e q montagne
e vale · e boschi · tuttavia trovado citta echastella · assai · e
on alberghi · ove ci partiremo daqui echontrovi dna altra
provica echomio vichorevo ·

Equando sio sparte · e chavalchato q ste · xx · gior · dimontagne · de la provica a balac mag
dechuchum · e sitrova una provica chanome abalac magi ·
e chetutta piana e vna echastella citta assai · e sono a sponente
sono idoli e sidivino dime rchatantia edarti · e q sta provica ne
tate · zizibet · e q tutto ibiata e sparge · e assai e q regna
dagno · e sti ano rosso e grano e altre biade · assai · e qira merca
to edovizioso e bonibene · la maestra terra echiamata amecelmagi ·
e chevale · adire · lina delechostine · de magi · e sta chotrada dina
gior · e chapo di q ste · e sitrova la terra valle · e chiamen
e boschi assai · e vasi bene · xx · gior · e q ponente trovado ville echa
stelle assai · e sagete · sono idoli vivono dafrutti delaterra e dacci
e dabestie · quiva ae leoni orsi e pi cervi dani e chavrivoli assai ·
quivi ae qira quantita di q ste · bestivole · che stano lo mostrato ora
partiremo di qui · e trovi · dalte · chotrade · bene · e ordinatamēte
chomovo · vdirete ·

Equado. huomo ecito .xx. giorn. p̄ ponente echomio edetto huomo
truova una ꝑuica chechama anchora delechastne-della
ori. canome sindassa. elamaestra citta anome sardassi.
laqual fue anchalmente. ora citta enobile. efuui. entro mo
sto ora ericcho ꝑ. ellaqual e intorno bene .xx. miglia. ora fac
choss ordinata. che ꝑ echemorto lasetto. m. filosiuos. seche
partiro facitta p̄ terzo ecia sthuno vinchiusse sossio terzo a
muro dentro dagsto circhuito. etutti gsti filosiuos sonore.
cati ora podesta dittore edauer p̄ che dsso padre
molto poderoso. elora chane dasto. gsti. m. ꝑ. etien
lacitta gsse. e sappiate che gmezo gsta villa passa vgo
fiume dacqua dolce. edelarcho bene mezo miglio. evi mol
ti pesci. eva fino almare aziano. eavi bene da. lxxx.
a. c. miglia. ecchiamato quiasfu. insugsto fiume ae ora
quattro dicta echastella. eavi tutte navi chapena stipo
trebe credere chinolvedesse. evatata moltitudine dimer
chatati chevano sue equisso. chevna ora meravigliosa.
esfiume e sbarcho chepar uno mare avedere eno fiume.
edentro dalacitta sugsto fiume evno pote tutto dapietre
e bracho bene uno mezo miglio e larcho. vm. pas.
sup̄ pote ae cholonne dimarmore. chesusse nonono sta
choppitura de pote che sappiate che lgli chuto abella
choppitura. etutto dipinto abelle storie. eavi sisso piu
magioni ove stiene molta mercharatia edarte. massi
vidicho. chegli e chase sono dalengno. Che lasera si dsfano
elamattina strisano. equive sichamarli nicho delorsi sui che
riceve ldazio delame cherataria. che sivede disugspote. essi
vidicho che lgratto digsto ponte vale uno bene. g. bisatti
doro. fagete etutta laddosh. digsta citta sparte huomo
echavalcha bene p̄ piano ggualli. v. giod tuttavia trovado
citta echastella assai. huomini vivono dellatterra. evabe
stie salvatiche assai. chome leoni orsi. cathe bestie. quivi
sifae bechedado edrappi dorati assai. elgli sono desindi. quando
huomo citto gste. v. giod chio vochonoscere. huomo truova una
ꝑuica molto guasta chanome tebet. enoi nedavemo dasetto
Appresso se. v. giod. chevo dette truova huomo una ꝑuica che
fue stor mogut da p̄ guerra. evamo ste ville echastella.
tutti guasti. quivi ae channe grosse bene. m. spanne
anche bene .xv. passi. eav dallun nodo alaltro ben. m.
passi. esiuidicho che lgli merchatati eviadati prendono dgli
ste chane sanone efano avdere nelsiuocho. pche stano li
ora schoppiata chetutti lleoni orsi cathe bestie fuggita
no paura efugghono endi sichostano dove alsiuocho p̄ chosa
delmodo. egsto fiume p̄ paura dgli bestie chevena assai.
lechanne schoppiano p̄ che smettono verdi nelsiuocho egsli es
tochono essendono p̄ mezo. epgsto stendere stanno tutto gnor
che sidono dalalungha bene presso a. v. miglia. dinotte
epiu. esie terribile. chosa avedere. chechinosse. dubitto usato
ongnivuomo navegha ora paura. ellichavalli cheranesono usi
sspaventano sforte chevonpono chapestri congne chosa esi

de sardasi.

ghono egste aviene spesse volte. calgli chavalgli chenon
nessono gli chi gli stano inchapestraw. tutti equattro igno-
di essaseiaw ghiochi eturaw gli gli. sichè nepuo fuggir
quado ode gsto schoppio. echos chanpano gievomini danotte
loro esleloro bestie. equado giomo vae gli gste chontrade
bene. xx. oio notruova nealbergli nevivade. machonviene
ne chegorti vivade gsti egsue bestie tutte gste. xx. dici
tuttavia trovado stew pessime ebestie salviatiche. chessono
molte gli chogli. posta truova chastelle echase assai. ovuta
uno chotale chostume. dimaritaw femine chomio vidio
eglgievero chenivno vomo pilgli ne una pulcella gmol
gli gtutto modo. edichonto chenessalgono nulla stimano
e chostumata chomolti vomini. equado simerchatati passa
no gli chonogiade levecchie tenghono loro filgliuole gsu
strade egli alberghi egli loro tede estano a. x. a. xx. ea. xxx
essanole giacere chongsti merchatati. eposcia lemari
tano. equado ilmerchatate aessatto gio volta chonviene
chelmerchatate lidoni qualche gioia accio chepossa mostra
re chome altri ae avuto assai. secho egsla chae piu gio
e. essenono chepiu vomini sono giaciuti chone sa. epiu
tosto simarita. echonvienc chetriaschuna anzi chesi posso
maritare chonviene echabia piu di. xx. seronagli alcho
spo. gmostare chemolti vomini abiano avuti assai secho
egsla chenapiu etenuta misgida. edichono chepiu gra
gioie chellalte. lagete edola. emaliage chenò anogi
nivno giuchato dissarmale edirubare. essono limisgidosi
vani delmodo. chegli vivono dissuti dessatevq edibestie
edaltegli edichoui chernglla chontrada ae molte bestie
chessano ilmasschado egsta malagete ae molti buoni cha
ni egrandone assai. elgli nonano nechatta nemonete. dq
gli delgiorno chane. masanole dalloro elgli svestono
povevamete. chelloro vestire sie dichana vaci edipelle
dibestie. edi bucerain. cano loro lenguagio echiamassi tebet.
egsta tebete evna grandissima pvicia. echonne trovche bye
vemete chome voi potete vdire.

Tebet evna grandissima pvicia cano loro lenguagio delgpvicia dite bet.
essono idoli echonstinano cholimagi echomolte altre
pvicie. gli sono molte gvia laltri. ecsgiorna che
va bene. vni. grani gvia. ettrandissima quatita dicitta e
dichastelle. eva imolti luoghi stretti ellaghi emontagne
ove sitruova loro dipalgli sola tgrta quatita. eingsta pvicia
sispande pochorallo ecci molto charo gio chegli loro
chono alcholli dilloro femine edelloro idoli cano gli gvia
gioia. eingsta pvicia agiabe letti assai edragli dove di
seta equivi nasce molte spetie chemai nostro vedete
ingste chontrade. cano lipiu savi inchantatori eastor
logi chesiano ingsto paese. chegli sano tali chose gio
e didavoli chenonsivoli chontare ingstre loro pochi
troppo senemaravigliate loro leggione. essono male cho

Chaindu evna pvica verso ponente. nenona sono vnov
esono idoli esono alcvna ka. evaltra echastella assai
eva vno laghetto ove sterrova molte pole. malcvna ka novu
ole che senechavano che sene chavassero quate sene tro
vevano divetro abevo [illegible] che sterrevano nulla malcvna
ster nesatorno solamete quate ne bisongnano assai. echiat
tri nechavasse pdente kappsono. anchora vavna mota
ona ove sterrovano pietre ingva quantita che schiamano
vrchie. esono molto belle. elcvna ster nole pasta trap
sono pso chomadamento. estuidicho chevingsta nostra avbeto
chostume. chenolste vogliono avere chongnovo sevno ster
sieve oaltra psona grave cholamoglie. ocholaltra vivole
odalchvna femmina chetli abiano insvo chasa ste
chono abere edichono chellibero idoli elinedanno molti
beni temporali epercio stanno sicvra laroghita dilvoro femmine
astervi chomio vidivo. chessappiate chequado vno vomo
digsta chontrada vede chelcvna venevova vno sterve achu
sa. nchontanete esa dichasa echomada alamoglie oal
laltra samiglia chalster sieve sia stato cioche vvole cho
me alasva psona. estes fvori estra assva villa oaltrove
tato chelster sieve vidimova. my. dic. esster sieve sta appicha
ve pvo chapello oaltra chosta alasinestra asnonsichalcha
ve chelcvna cachora lacrive pchemarito oaltro ster sie
ve navadase esingvlo senovale stare allachasa maj novi
torna. egsto stia ptutta gsta pvica. elcvtano moneta
chomio vidivo. elcvni prendono lasel estannola chvocie epi
valla inferma. epesa gsta forma davna mezzatta. ele
quatrovetti digsti tali sel. chio vodetto valcvtano vno saggio do
vo fino egsta elapiccola moneta chelcvni sperdo. elcvtano be
ster chestano ismo chado ingva quatita. elcvtano piste assai.
echavalcvni dellagho chio vodetto ove sterrova legne. leoni
lapicevviere orsi dani chavrevni ecervi ano assai. etutti vacci
cvni ano assai. vino davigne nonano masano vino dequano da
rse chomolte spetie ecbvono bevigione. ingsta pvica nasce vna
rofani assai. elcvne vnalbore picholo chestile solcvni ova quasi cho
me chorbeze. alchvna chosa piv lunghe epiv stvette. sofiore sabianco
picholo chome ilsbarotano elcvni ano zizibettingiva adondaza eranella.
caltre sperie assai chenono vegnono ingsta chontrada. orlasciamo
digsta ctra ecbontrovi digsta chontrada medesima piv inanzi er
quando siamo spvarte digsta chaindu. siamo echavalcha bene x. mi

della pvica dichaindu

Dellavvica dichaindu

dellavore chelar
chiostumi etc
mo. fino al
ghare chalcvni

p chastella ⁊ p cittadi · e lagione e tutta diquesta maniera ⁊ dichostumi ed ongne maniera · passate queste x giornate sifi trouona · unfiume echiamato bruni · equini sifinisce lapoincia dighe indu enquesto fiume sitrouona graquantita dopo di pugluda · quini ae chanella assai ⁊ entra netamare oceano · orlasciamo diquesto fiume chenolla chosa dacontare · edicemo duna poincia chiamata chatagaia chome voi udirete

bruni

Quando luomo apassato questo fiume sitrouna nella poincia dicha ragia · che signande chebenna vn peano enesso ponente ⁊ so no idoli · esono algiachane · qe · esi · degrande · tea · edericho ⁊ podeposo enatiene bone sua terà ⁊ gustitia ⁊ de podiuomo · quan do luomo apassato ilfiume chiuodetto disopa · de ito vi gior nate · sisi trouona città ⁊ chastella assai · quini nasce troppo buom chanalli · ⁊ chostoro uiuono di bestiame ⁊ di ceto · egliano loro lin guagio molto grauie dasendere · dichapo diqueste v gior nate sitrouona lamastra città ode chapo de poreno echiama mata iaci molto grande ⁊ nobile quinave mechatati ⁊ apo sten · lalegge uedipiu maniere · chiadega maometti ⁊ chilidoli · echie cristiano nestorino · ecua grano ⁊ riso assai · de connada ogn lto infermo pero magiano risa uno stano driso ⁊ dispezie ⁊ de molto chuoio eduono edinebria tosto chongelauino egli spendono p moneta porcellane bianche chessi truouano netamare echessi nestano · Le schotte enagliono le lxx porcelane unsagio dargiento chesono due uinziani grossi eglotto sagi dargiento fino vagliono unsagio doro fino · egliano molte saliere onde sichaua ⁊ situe molto sale onde sine sinisce tutta la contrada diquesto sale love nagrande guadagno · ono chusano stellano tocha lasemina dellaltro pure chessia sua udonita delasemina · quine villagio cheggia bone · e · ogni nelquale amolti pesci grandi limigliori delmondo dituttie satte egli magiano lachaine cruda · ongne carne ⁊ ponen vino dalbechera equado sape ilchastone · odue · sili chaua lebu della dicorpo · emettale nelasalsa delaglio emagialle ⁊ chosi fino dongne cane · eliguenili uomini lauagia cruda gio silasano minugare molto minuto · poscia lamettono nella salsa ⁊ magiala · echonbuone spezia ⁊ magialla chosi cho me noi lachotta · anchora uichotegano di ⁊ lapoincia dicha ragia · e che e finita :

Finisa lapoicia de cagagia

Quando luom siparte delucia ⁊ cia ⁊ na x giornate p ponente trou na lapoincia dichanagia e lamastra città de peregno · echiamata chanagia · esono idoli ⁊ sono alcuni Lane · que sie si de ligan ter enquesta poincia sitrouona loro dagrotiola · cue nelfiume ezancona sitrouona ilaghi emoragie oro mugioso chedigugliete

chano onsogio dopo p̄ sei dipieto ancora quisspede lepopolanē
chio mchontro emquesta pomera nosi trouva queste popolanē
mani nengnono dindia. emquesta poicia nastre logra chesu
bue. elgra serpete. chessono sidismisurati chonghuomo nedo
upelle pigliare mijauigla. essono molto orribele chossa aue
dere. sigurare p̄ nero chelli unna dilunghi c passi 7 sono grossi c
palmi equesti sono limaggiori elli ano due ghiande dimanzi
presso alchapo. emanano piede salvo ununghia. fatta chome di
leone. locresso emolto grande. lonaso magior chuggrangine la
bocha tale che bene inghiottapelle. unuomo alpatto lidetti gran
dissimi. edesi ismisuratamete grande 7 fiera chenone uno. nebe
stia. chenoladotti 7 nonabia panza. ancora unna deminore
cioe dotto passi 7 di vj. lamaniera come sipredono sie questa.
elle dimorano ladie sottera p̄ logra chuldo lanotte esconsuori
apasturare. eprende tutte quelle bestie chepassono auere elle
unno abere alfiume eallaghi 7 alesentanē elle sono sigrande
essigrosse chequando unno abere oa magnare dinotte save
nel sabione ondenne talfossa. chequve chuna botte visia
voltata echacatori chela uoglono pigliare. uegnno lancia onde
ito ilsi pete. eano unpalo dilegno grosso 7 ferte. eciquel palo
afitto unsegno dacuio fatto chomunno fasolo. echuoppelo cholse
tione. edinquesti ingienegni stano echuciatori assai. 7 quando
locholubre viene p̄ questo luogho. p̄ chuore inquesto fero
sifporte chessi fande dalchapo apiede anssino albellicho. sichē
muove incontanēte. ecosi lapendono imeschatati. ecotanete
chemorto silicauano lofiele delcoppo enedello molto charo.
pero chelamyglore medicina almorso delchane rabioso dan
doglile abere dupeso dunciaolo danaio. equado una dona nopuo
partorire. dandole abere unpoco diquel fiele incontanete
partorisce. latorpa sie buona anasciegna ponendoni su unpocho
diquel fiele inpocho tempo eguarito. ep̄ queste chagioni lo
fiele emolto charo inquella contrada. ancora lacagne simede
pesce molto buona amagiare. edicoui chequesto si ponete
nae alcrane delileoni 7 deglorsi emagia lopo 7 lopo. f. sch
pnota auere etutte altre bestie. Inquesta contrada egran
dissimi chanalli emolti ne nano indina. echanali due one no
di delacoda acio chenomoni lacoda quadulue chanalchia
acio chellop gave cosa molto lada. elli chanalchiano lu
ghi come franceschi. e sano armē turchesche dicti
oio dibursale 7 uno balestra. eatosc ano tutte lequadrelle
ancora aueano chotale usanza prima chelegia 7 lane lacte
quistasse chesse auenisse chalchuno albergiasse allochasa
chessesse grugnio ebello 7 suuio silvendeano ochonelerio ocho
naltro nequesto nosacceano p̄ moneta madiceano che

d l'gran sire
chanoun d. Cathay

tutto il seno dicto solui elagrigia y lanetusa gionuncra illoschiyo
posera chelyya Kane lacoquisto che dy xxxv. anni nolsimo yiv
plapunya delora Kane. orlasera duquesta gioncra y dysoni du
nalira

delagrigia duolunda

Quando luo sipasse dicaragoena y ponente .v. giornate trouua una
gioncra chesi chiama apadda. esono idoli. y alegra la maestra
citta sichiama nacuan. questa gientc ano uncforma dorodt
tutti identi y daquelli disopa y daquelli dasotto sicche tutti identi
paiono doro y questo sano ghuomini mano ledone. ghuomini
sonutti chauallieri secodo loro usanza enostimo nulla salue
chandare inoste Ledone sano tutte loro bisongne. chol
schiaui insieme chegiano equando alcuna dona afatto
ilsaciullo lomagio stae neletto xl die elaual sacciullo y sho
uemato. ecio sano yche dicono cheladona aduato mol
to asino delsaciullo aportallo y chesi vogliono chesigiosi etutti
oglamici vegnono achostui aletto y sano grasa insieme. y
lamoglie sidena deletto essa lebisogne dichasa y segue ilma
rito neletto. emanuchano tutte carne y caue y chotte
risso chotto chocarne. lolino sano diriso chonisspgie molto buo
no. Lamoneta ano doro. y dipocredlane. y dano unspigo doro
y .v. dapeto. y chenoano apgionneya presso a .v. gessi digiornate
edi questo sano imerchatati grade guadogno quado unevenge
no. questa gientc naano idolinechiese madorano lomagior
delachasa. y dicono dicostui siamo. egli naano lettere nesuna
ecio nae maraugla. yo chesano inusuagho molto diusato che
nonisi puote adare dastare. y chosa desimodo yelapia chenc
chosi corotta. chenenno spesiege nipno uivere y nienna cho
sa. quadano asaue luno chollaltro. sano tache disangno y lu
no tiene suna meta y laltro laltra meta. quado chosui decpa
ghare. lamoneta y lapagha essi depe lealtra meta dela
tacha. itutte queste pance nona medici. cioe carogni e nio
cia jacin. equado elli ano alchuno malato madino yelopo go
gi y inchantatori diauoli. equado sono venuti almalato edelli
glacotato lomale. eglino suonano loro stormeti echantano
eballano. quando ano ballato unpocho y luno diquesti go
gi chiade interra. cholasciuma alabocha etpatnopiscie el
diauolo egle giomezato icoppo. ecosi stachepgiare molto gra
pesa eglaltri magi dimadino questo tramorto. delanse
ymita delmalato ep chegla cioe. quelli gissode cheglique
sto yo chesciare spiacere alchuno. elimagi dicono noi
tpeghiamo chettue lip doni espendi delsuo sangue sichetue
tirastori diquello chetti piacie. selmalato de morire lo
tramorto dopo elli efatto tutto dispiacere achotale spi
rito chelli nedi uiuole y donare y cosa delmodo selmala
to de guarire. Dicie lospirito che nelcoppo desangue
togliete cotati motoni dalt aponeyo ecotali beueragi

dalladona quado epatto
neco almarito. stanotte

molto chari efate ssagrificio achotale ·ssprito ·quado lipaventa
de limalato ano udito questo ssemo tutto cue chedicue lo
ssprito che uerde gli timotoni euenssia lossagrue onegle detto
+ p ssagrificio · poscia ssano chuocieue limotoni ouno opine
ne lachasa de limalato equine sono nidri diquesti magi ?
done tanire quato gledetto p quello ssprito · quado lomotone
ecotto elbeueragio capuecchiato elagriete segannata alora
chominciano achatare ?abballare easonare · egittano delbrodo p
lachasa qua ella ?ano icuesso ?mita essfumicano ?allumi
nano tutta lachasa · quadano cossfatto unapezo · alotta in
china suuio ?tutto edomada lossprito seacopa ?donato al
malato quelli · rissede nogle ancora pdonato ssate anche
cotale cosa ?ssarlli p donato · fatto quello chacomadato ?
delli dicie egli sara guerito incotanete · allotta dicono lo
ssprito ebene dnostra parte ?ssano grade allegreza ema
giano quelmotone ?tbeuo eognuomo torna assua chasa e
ilmalato guerisce icotanete · clasciamo questa contrada
odgoni delle contrade come noi udirete

De lagrā china

Quando luo ssperge dquesta poscia chuo edcaro luo discende p
una gra chiua chebelle due giornate ?mezo puyachina qin
quelle ?giornate noue cosa dacotare ssalluo cheuauna gra
praia · onessfa cierta fiera · cierti dellano · equine uegnono
molti mercatati chevecano ogo ?ogniuno ealtre mercharatie
assai de gradissima ssiera · equelli chevecano logo quie neuno
puote andare allogo contrada ssaluo eglino tantane contrada pa
edinssata dalaltre neneuno puo ssapere onelli ssano p chene
uno uipuote andare · quado luo agassate queste ij giornate
luo truova una poicta verso mezodie ed alcossini delsda
che chiamata amie · poscia valuo tre giornate p luogho ·
dissabitato ssozo ouna molte sselue ?bossli · ouna bestiali ?li
nicorni assai ealtre dueysse bestie assai · vomini neabitagio
ni nona p cio vilasciegio dquesta contrada odgoni dunu ·ssto

De lagpoicta de me

Sappiate chequado luo achunaldate tre giornate p questo chssi
diuerso luogho · luo truova una citta chanome mien · gra
to grade ?nobile lagrieze edifficata essona alogo · Ra · cano
lligna p logo eiquesta citta auno molto richa chasa · chesan
chamete fue iquesta citta molto richo ssi · equado vene
amorte lasscio cheduogne chargo delasua ssopulusza ssido
nesse ssuo una torre luna dopo elaltra dapiento · equete tor
ssono fatte comio vidi o chelle ssono alte bene ? passi
egrosse come sicouiene aquella altezza · sarope sue dipietre
tucte coperte dolo dissuor edeani grosso bene vndito sichs
nedendo le pappine dsso · di sopra etonda ?quellotodo etutto
pieno di chapanelle endopinte chessuonano tutte se

De lauore dellogo ?
dotamento

molte chelluoro vipchuote · dalira edapeto ꝛde fatta negun ne
meno · equesto ꝑe · lesercie ssare ꝑ ssua gradeza · ep ssua anima
edicoui chelle lapiu bella cosa delmodo anedare dimmagine
valuta · elgra · ttra · choquisto questa poicia comio vidpo ilgra
ttra · disse attutti gullaꝛi chauea inssua corte · chendea cha
dsseo acquistare lapoicia demia · edapebe illoꝛ compagnia
quelli dicauerta ꝛquelli daude · ligullaꝛi diseo chendotegli ve
neno quie coquesta gieta · gullaꝛi ꝛpresseo questa poicia vegna
do ssuoꝛo aquesta corte · videro chessi bella cosa dequeste torꝛi ·
madaro dorre algua · ttra · ouelli era · labellezza dequesti turꝛi ꝛla
richeza elmodo come ssuoꝛo ssatte · ese nolea chele dessa
cessono ꝛ madassselli loꝛo ꝛlauiento · logiua · ttra · odendo che
quello · ꝛe · lauea ssatte ssare ꝑ ssuanima ꝛꝑ ꝛcodeza dilui
mado comodado chenossono guaste · ꝛi vestessono ꝛquello
pchelauea ssatte ssare · ꝛe · diquellateza · edicio nossue ma
rangosa · chenenno tapaꝛo notocha cosa dnenno vomo mapo
egglano leospiti assai ꝛtuoi ssalvatichi gradi ꝛbelli edtutte
bestie ꝛgrade abodeua · odetta dequesta poncia dpoui dunal
tra chano me ghangsala

dela poicia dgangsala

Ghangsala cuna poicia vesso mezodie · chenegiani dui ogge che
io masco cranelacorte delgra · tta · ancoꝛa nolauea coquistata
matutta uia vesa bosse essuaguare ꝑ coquistalla · iquesta poncia
aꝛe · eano loꝛo ssiguagio essono pessimi idoli · essono alcossimi dela
quinae molti cmosi · libaꝛoni dequella corrada ano libuoi grade
come leossini manosi grossi · elino umono dicame ꝛdisso essano
grade mercatanta chegliano ssposso ꝛ ssalassso ꝛzzibe ꝛz uchepo
gdinicilie · edimoltalbe chaꝛe ssrezie qui vegnono imercatanti
ꝛqui achatano dele ssrezie checio vodetto equini tpuouano assai
chessquiare chelli mercatati achsattano inquesta poncia assai
epossera lipoꝛtano anedare · ꝑ molte altre paꝛti · qui noaltro
chiuogla cotaꝛe epo cpartiremo ꝛ diremo dunaltra poncia
vesso leuante chanome changigu

dela poicia dicangigu

Changigu cuna ssicia dalleuante cheaꝛe · essono idoli amo ligua
ꝛloꝛo chi ssattetino algua · tta · eggnano lisano nebuno edicho
ui chequesto ꝛe · esilusuriosa chegiabone · cae · ggde cchome
gsta una bella ssemina nelacorrada icoranete lapigsta ꝑ mol
gde · quisimuova molcoꝛo ꝛchaꝛe ssreze mae molto dilugi del
mare ꝑo nonaglo guaꝛi loꝛo mescbatame eglano molti bessti
altre bestie assai cuiuono dichiame ꝛdisso · echuno ssano dis so
inaschi ebe ssemine sidigiegbono tutti ancuelli adasse adassul
gde edaltri dsuisamenti ꝛdigugbessi iluoloꝛo ꝛlemani echappo ogne
chosa equesto ssemo ꝑ quietleza · echiguna diqueste digiuu
ne ꝑ uisi tiene gsuetle ꝛe ꝑ u bello · /glasciamo diquesto edi
poui dunaltra poncia chechiamata amu · chemesso leuate

damiu

anni. una pieua uerso leuante chesono alpiè. Ror. esono idoli ch
uuono diuersi ydiuersi. e'no lingua p loro. sedone portano ale
braccie ealeghsabo bracciali doo ydiuerso disegnialtra. eglhuomi
lepongo magsori. epinctori. eglano buo chanali. edassai. equesti
dindia nefano grade mercharatia. eglano grade abodeuo dibuoi
dibufale. edinachie. pchesano molto buo luogho dacio. epfare buone
pstuge. epebe dauuere di tutte chose. eppgiare chedamie in
fino achapigiu. chedidietro sia. xv. giornate. edinque abuffalache
lacazo goieo. aueto sia xx. giornate. oue pattieuno damii e
adueno annuoltra pouincia chanome toloma. chedi lugi da
questa uuj giornate uerso leuante.

Di toloma

Toloma euna pieua uerso leuante e'ano lingua p loro e sono di
gia. lx. leghuete edolo esono bella giente nobene buchi. mabu
uj. esono buoni uomini darme. pare assai cita e chastella. e'no
grandissima quatita dimontagne e sopra. equado muoiono fino ade
re loro corpi. edossa chenosesono adere. silenetono. epiede chassette
ecpetalle ale montagnie epiede fatte ecpchue nete chauegnie si
chenenuomo nealtra bestia nole giuo. tochare. pesi muoia. epa pai
lamoneta minuta edipoi cellaner. echosi tutte questa pieue cho
me dagtulo. echagiuradamu. essendono ope epoi cellane. equima a
pochi mercharati masono pochi. elli uuono dichiarme. edicedo. edi
gisse. edimolte buone sstegue. eplasciamo diquesta pieua. edaun
dunaltra chechiamata chugiu uerso leuante

Di ugiu

Chugiu euna pieua uerso leuante chequado giuo sipugna. ditoloma
euna. xuj giornate sipuno fiume. oui uisle. e castella assj. no
na cosse dacoperire. dicapo delle xuj giornate sitruoua lacitta
disinugtil laquale molto nobile. emolto grande. esono idoli. edalqua
ta qualuono dimerchatanta. edapi. essano pano di seta. edilegni. esso
no bene stre distate. espso uomini darme. nonanmoneta. sono lestry
te de legna. suo. euatri leoni. chesi nouno. dormise. lanotte. siuni
dichasa. sieue. eotanette. manicato. echidinotte. vapquesto siu
me. epebarcha nosta bene. diluogi. dalenoue. equdo. sipposa. labare
adue. be. alchuno leone. eppglieue. uno. dquesti uomini. euna
giuetecto. maschuomini. sne. sono. bene. giuedne. illeoni.
asono. grandissimi. epfuocolosi. esimi. dico. una. ogni. mactuga. che
due. cani. uno. anchora. leone. questi. cani. diquesta. corgada
cuadollo. fino. sino. adpiei. edipoi. come. equado. uuuomo. eo
chauallo. echon. due. diquesti. buo. chani. chome. icani. vegsono
illeone. sicosto. cogono. allui. luno. dinan. elaltro. didietro. ma
sono. simastri. elleggieri. chelleone. no. li. tocha. epchelene. giua
da. molto. allarmo. elleone. simette. apugnie. epuouare. alloge
ne. gostra. leoni. epmostrare. luisse. adicani. echiani. tuttauia
alcoscie. efimolo. pundgnie. orgua. ogla. esuoi. chearchauallo. silo
seguita. epcotendolo. disine. spesse. molte. uolte. tato. che
leone. chade. morto. sichse. nosi. giuo. difendere. duuuomo

achanallo chodue biu chani · eglano ſeta aſai · ſ ſupquesto
fiume ua mercatatia aſſai · daogne ꝑte ꝑ lizami duquesto fiu
me · ecosa andado ſupquesto fiume xij giornate ſitruoua
citta chastella aſſai · leguete sono idde esono algra Tur · e
ſprendono monete dicarte · alcunia guete vadume alchuna ua
mercatatia ecarteſici dichapo dele xij giornate ſitruona ſin
diſu dicesquesto libro ꝑlo adieno · dichapo duqueste xij giornate
ſuo chaualcha bene ſtt giornate ꝑ terre ꝑ piane dche ꝑllo
questo libro adietro dicapo dele ſtt giornate ſuo ritroua cugini
otte noi ſiamo da cugini ſopre qui xij giornate trouado chastel
citta aſſai · esono arteſici ſ mercatanti esono algra Tur · anno
moneta dicarta dichapo dele xij giornate ſitruona chacaſu
chedelaqui delchatai edisoui ſua vſanza ſſuoi chonestire cho
me ſopruete udiue

Delacitta dichacaſu

Chancaſu anna citta grande ſ nobile uerſo die laqueta eridolo ſ ſono
algroni Tur · ſ ſano adore loro coppo quale morto esono merca
tati ꝑteſici · ꝑ chegliano ſeta aſai ꝛcredete ſimo drapi diſeta in
dogani aſſai · era citta ſ caſtella ſotroſe · ſ ꝑ ſuria diqui ſadiemo
xij giornate verſo mezo die ſ diuen dunalra citta chiamate craglu —

Craglu anna molto grancitta de lupieua de charai ederalgra Tur ſſono
idoli lamoneta ano dicarte ſ ſanade le loro ſoppi morti · equesta citta
ſ ſalſale · igradiſima quanita · edisoui come · quia una terra molto
ſalata · eſſinone grandi mori enſuquesti mori gittano molta qua
tro chelaqui uie disotto ꝑ ſtera questaqua ſano Bollire ingran
chaldaie diſeto aſai, equestaqua ſ ſatta ſale bacha ſ minuta ſ
duquesto ſale ſiporta ꝑ molte cotrade quino alro dapiedaue oqui
cotrejo dunalra citta chiamate craglu chenesſo mezo de —

Di craglu

Craglu anno citta de charai ſ ſnoidoli ecaſtra · Tur · anno moneta
dicarte · edisuggi ducaglu · v · giornate ſempre nonado citta ecchi
ſtella questa cotrada ſ digra ſtrugha algra Tur · chepermezo luogo ·
uae ugua ſtume · one ſegue ~~chue~~ uamolta mercatatia
diſeta ſ dimolta ſpezeria edalre cose · oraꝑtiamo edisoui du
natra citta chiamate codiſu diſuggi duqueſta vj giornate
uerſo mezodie

Quando ſuo ſiparte deuggi enno vj giornate uerſo mezodie
tuttauia nonado chaſtella citta digra nobilera · esono idoli edi
dono locoppo morto esono algra Tur · anno moneta dicarte
entorno dimercatatia edarti anno gra dabodga dogne cho
ſa dauinere mariona coſa dapie adire expo dipermo dicadſu
ſapute che cadſu fiue gra molto grandiſimo ue arme malgra
Tur · lacquiſto ꝑſonza dapiue macoſa che lagiu nobile citta d
diquel paeſe quinae gradiſimi mercatati quinae tata ſeta
che mapauuiglia etanti giardini ſ molti ſtutti ebuoni · eſpeſſo
chequeſta citta uſtroſe ex citti digra godere ceſſono tutte
digra mercatatie edigra god ſ dicoui chenechui Dni · g ·
et ltt uj ligra Tur · aneta data anſino bagnone bene ltt

chauallieri. chadise aquesta citta p̃ giuditia ep̃ saluatta. ynn
delli sue istato inquesta contada unterzo ordino cocieti uomini
diquel paese disse tudimeto assignoe eribelise tutteque
ste terre dalyn̄ Ita. quado ilgra Ta. segue questo uinado y
suoi baroni cō chauallieri quado questi due hebo fuzo luc
peso chraditore uscio fuori coquesta gente chauea. chepu bene
cō chesi molti pedoni quisu labatagla gradissima. ilraditore sue
mopto molti altri etutti coloo delarēa chepino chelpenoli ilgra
chane lisfece uccidere. euttutti gliabi. p̃dono oci pattarono di
poui dunalha contada chencsso mezadi chanome signi

Dsigni

Quando tuo sspatte dacadesi suo uaij gionate uepmezodie
tuttauia trouando citta castella assai chacagioni uccelli assu
edo gne cosa gra dubodanā. accapo delle giornate simmona laitta
di signi chemolto grade bella edigrade mercatatia edigen assa
esono idoli dalyn̄ Ita. salayo moneta edicare esinidetto chesta
no insiume odglano grā grade. idi poui come ghuomini de la
contrada questo fiume chenuene di uerso mezodie lano partito
indue parte luna parte uerso scinate qua aumagi y lallto ver
so ponente cue uerso locatai. edi poui chequesta terā assigrad
nouero dinauj chequeste mapaniglia nensono gia nauj echo
queste nauj aqueste p̃ciae portano y pecchano gra mercatia
tie tata che mapaniglia acredere. oci passe diqui y di

Di signi

peui dunalha verso mezodie chanome ligni

Quando tuo sspitte disegni ena p̃mezodie uny giornate
tuttauia trouado chastella y citta assai piche y grade y
sono idoli esmaradie spreggio morto esono algra Ita lamo
neta sonchatte. achapo delotte giornate trouasi una citta
chanome ligni chetcapo depegno lacitta emolto nobile y
sono uomini dipme uerse chetegno dapti y dmercha
tarie dbestie y ducatli oci dalbodie dannagiare sdalege sdi
edlfiulsiume chedio uiricordai disopa edla magiori nauj
che talue disopa orlasciaqui edipoui dunalha citta chano
me pigni che molto grade y ricca

Di pigni

Quando tuo sspitte dsigni y na te giornate p̃mezodie uo
uado chastella citta assai esono dlocatai y sono idoli
sano adere uoo choppi morti esono algra Ita. uccelli y bestie
assai imiglor delmodo. dituttto dannuge ano gra abodanza
dicapo dlete giornate sitmona una citta chanome pigni
molto gra y nobile digra mercatatie y dapti. questa citta
edetenta dalygra grieca denuagi questa citta ped grago
de algra Ita. oci passamo y dipoui dunalha citta chanome
cigni. che achoia almezodie

Di cigni

Quando fuo sperte delucrtta di pisani era due giornate nepme
zodie ꝑ belle contrade ꝑ duy ose dogne cosa ecchapo de
ledue giornate nona lacitta dergini chemolto grande ꝑ richa
di mercharatia ꝑ dapti laggiete eddola ifinio adete locopo lor
moneta socarte ꝑ sono alchia ka. qano mostro grano ꝑ biada qui
nalcro ꝑo capartamo ꝑ adremo giu ingri. quado fuo cito un
giornate nepmezodie fuo tnuova belle citta ꝑ caffella delle
chacagioni encrellagioni. ꝑ fuo chanti biada asai ꝑ sono chome
que disopa. dicapo dele vi giornate simuoua dchia fiume
dtcapamerta chenne delarena delpeste guasti. sapiate chela
cho. nepmiglo emolto posodo siche bene vi puote ande
re ogni naue. egli iquesto fiume bene xv navi chetu
tte sono dchia chane ꝑ portare sue cose quado faoste
alissole delmare chelmare ꝑ cesso anna giornata. ecchiava
doqueste navi vnde bene xv marinai epoteano intezno d
xv chavalli chogliuomini. chollo apresi ꝑ uidmde. quado
fuo apasato questo fiume entra nela gia piena dumagi ꝑ
dilonj come lacoquisto dgia ka.

chome ilgra ka. compie
dperame delimagi

Egliene chenelagia piena deumagi era signore sir fuz
dgia dal gia ka. influon ilmagis signore delmodo el
piu posente dauere ꝑ digente. manosono gieti dayme chesse
sono stati buo dayme alassera dela corada mai nadute
be pduta. chelecterre sono ricca atomeare dequa molto
fonda enouissima ppote. sichelgia ka. glimado unbo
ne chauea nome baia anasa. cioe adire baia e ochi
equesto fue neglomi dm oggetanj. epe delimagi nono
ppssua ifrepomia. chelastua terra mai nosi ꝑ debbe sempꝑ
unuomo chamesse e ochi. endo baia chogiunda simagie
te leomolte naui chesi portano apie ꝑ dechauallo enene
alapima citta delimagi enosi volle rendere allui. pesa ado
dalire insino ale vi citta equeste bisenaua ꝑo chel gia ka
simaduna molta giente dietro. ede questo gia ka che
ggi vengina la vi citta gesse ppssua. ꝑ posera ne pigliar
tanie chenebbe ey posera stando adu mastra citta del
magi chanome quisai ouera ipe elayena quado ꝑe
uide tata giente ebbe talpaura chesi gittr debitezza cho
molta giente ebene cho. ꝑ. nuui ꝑ ado almare ecerro
effugi nelisole. layena zimase chesi defedea alire che
potezza. elayena dmado chiera isegnore delosse. su
ledetto baia e ochi elayena sipcondo dalapossezia cho
detto disopa. icotanetere fedeo laterra. ecotanetere tu
tte lecitta delimagi sifedeo abaia. emettolsmodo nonga
sigude tame come questo edipoui alcuna delle
sue gradeze. sapiate chequesto ꝑe sacue ognuno

nunicare & fanciulli piccoli edipoi come iquelli grecci
sigittano ifanciulli, cameſono nati cose legouerne & ſone che
noli poſono notrichare equado vecchio vomo nona ſi eviaggie
effaſine dare quatri vide. equado eglano fanciulli ifanciulle
dimaritare ſiglimoglie ifieme edalli od poſano vnoque ei
queſto modo naleua agnano bene & tramuſchi ifemine a
necora fare vnaltra coſa chequado lore vae p alchuno luo
ghio ed vede due belle chaſe ydallato una pichola edli
domada p chequelle ſono magior diquella chefoglie pche
ſua dalchuno ponepo chenola poſſa fare magiore. nchon
tanete comada chedi ſuoi & ſia fatta. ancora queſtore
ſiſa fare agiu dimelle tradzelle ydonelle elli mature
ſuo vzano intuta inſtoria chenonuſiſa nulla male che
tutte le mercatantie ſtano ſuori. chotaronde de legno or
nicotogo delaperna. luverna ſue menata alghu ka. alghu
ka leſpeare grande onore chome agiu perna. erse ma
ſtro dequeſta aqueſta perna. mai nonuſci dchiſole del
mare oceano equini mopo. orlaſcueremo diqueſta ma
tera etornepoui adire dla piera demagi eddlor ma
niere ſdlor coſtumi ordinata mente. eparla chonicarte
mo dlacitta dicaygragni

Di chay gragni

Dicaygragni euna gra citta nobile ed altomata dlapiera demag
nierepfole lagiere erdola yallo locopo morto eſono alghu ka
eſulgra fiume dicayamore ydui molte nauj queſta terra e
dlgra mercatantia pche capo dlapiera edi luogho dacio qui
ſiſa molto pale ſichieneda bone a ldcitta. ilghu ka. nagira
ſendita diqueſta citta tradſpale ydela mercatantia oſi paſſa
dqui edipoi dunaltra citta chanome panchi

Di panchi

Quando ſuo ſipte diqui ſuo valbene vnagiornata yſi fer
loe p una ſtrada laſtricata tuta dlelle pietre edlogne
ſuto dlaſtrada ſue laqua grand ynghi gnore intrae iqueſto po
icio ſono p queſta ſtrada. Dicapo dqueſto giornata ſinu
ova una citta canome panchi. molto grade ybella lagete
erdola eſono aplie locopo. eſono alghu ka. eſono apeſi
ci ymercatati. molta ſeta ano yſono molti drapi diſeta y
doro. ydinuoe ano aſai qui no altro. po ci paſſa ydyemo du
naltra chiamome caym

Di caym

Quando ſuo ſipte dpanchi ſuo vanna giornata ypiſe loe
etmova una citta canome caim molto grade eſono
chomeque dſopa ſpalio chiene pubella verelagune ydt
ui p uno vinziano dqueſto tu ſpagnani odive dunaltra cha
nome tingui

tingui

Tingui euna citta molto bella yguarnole nomolto grad
chedilugi dqueſta diſopa una giornata. lagete ſie
idola yſono alghu ka. moneta ano dicante. quiſi fa gd
te mercatante yditi ecaui molti nauj dqueſto ſolo luogho

uccellagioni echaciagio assai ... preso arte giuoca
te almare ogieano quissa molto fille elgra lla. nanta pesca
ta chagena sieredebe ope pastia eadia annalna citta chee
esso aduna giornata asesto

Quando tuo sipatte dilungi suo una giornata trova
do chastella apiedi echise, dicapo trova una citta grade
etbella chasotto dise xxvij citta tutte buone e digna mechatatie
equesta citta avuno de xvj bago dessignore. emesse marcho polo
signorgio, questa citta uj anj. quissa molti agnesi duome da
chanalieri. dequi epatta e dipoi di due gradi giete delmagi
chesono verso leuante gnna delna chnome nagri di nagri

Magi enna piera molto grade e richa lagiuete eadla lamone
ta edicapte esono algra lla. e nuono dimezatrma fapti d
no seta assai ucellagio e chaciagio eogne chosa dunuape esno se
oni apiedi dequi epatta ezorazoni dse uj nobili citta desaguisugo
chietroppo sono degna assaue

Saansu ennagra citta enobile chasotose xv citta grade e
piche quissa gra arte e mechatarie esonidsi lamoneta
edicapte esano andeye lorecappo molto esono algra lla avno
molta seta. ella tutte nobile cose chanobile citta comunene
esapiare chequestacitta sirene uj ani gosera chetutto slnagi
sue perduto tuttauia stadaui lsse manoui gorea stare seno
daullato. verso tramontana chelalgo sie illagho molto gofodo
uvado aueano assai equesto lagho. sichelatera equesto a
sedio mai nosauebe e dura. uoledosi lsse partse chogna
ta, messr nicolao e messr marco polo elsno sfratello: disero algra
lla. chaueano cholopo uno igueguese. chesarebe tanaghana
chelatera sinicerebe e forza. lgra lla sue molto lieto e
disse chetatosto fosse fatto. comadalo castago aquesto lago fa
miglare chera cristiano nestorino. chequesti maghani fo
sop fatti. suoso ffatti e uani dinagi assaisu. suoso de chonera
so agittare pietre di uj ffo. tutte lecchase guastauano que
sti delatera. vedendo questo piccolo. chemai nonauano ve
duto neuno maghano. equessue ilsimo maghano chemai
fosse veduto e nenna tartaro. quadlatera suoso acosiglo e
vendeso lateza algra lla. chomesso pendute tutte talbe que
sto adnuene. e labota di qess nicolo e di qess masio e di qess marco.
enosue pechola cosa chelebene una delemiglio, giete chalen
lgra lla. eplasciamo diquesta materia e dipoi duna gnncia cha
nome sigui di sigui. essume da quian

Quando fuo sipatte diqui e suo va e sille ce migla suo tuova
macta chanome sigui manoe nepo grade mue dugna
mezatana edugna nauilio. esono e adalgra lla. lamoneta edicate
esapiate chelle isullnagio sume de linodo. chechlamato
quian eglie lagho inalluogho vae e migla erale uuj e uj

ale luogho pue di C. giornate . questo fiume questa cita dmol
te nauj adelgia ka. nagiade ridota . y lamercatatia chenua sue
egnie . equine fiorysa . y molte cita chesono supquel fiu
me . y quel fiume capiu mercatatia chey tutti glialtri fiumi .
decristiani . epiu capa mercatantia nenacoja . y tutto loro mare
. chero uj di aquesto cita . y una uolta cci nauj apportette . sapiate
dachequesta cita chenne molto giude atate nauj quante soldhe
chae isquesto fiume bene cvj giene canj su bene ae buone
cita . chesutte anno grannaulio chequesta . enauj son conuette
enno vnalboge . masono digna portare chebe portano dentj cha
tar . sino intrj chiaue tutte lenauj ano patta di chanaue cioe
legname . y leghaue lenauj ecipelle supquesto fiume lepredi
sono dicane groste . y grandi comio udetto dissopra . eleghano luna
alaltra essanole luogho bene cu pasi . eseedole . y sono giu sesti
chedi canane . elassera qui eccomete acaigni

Delacitta dicaigni

Caigni enna picciola cita verssile . y sonidoli calgha ka . a
no moneta dicaipe . esono isquesto fiume quisi eghi
molto grandi . y rso una fino alagia cita di cabalu . alacapo del
gia ka . y aque no . mape fiumi . y laghi . dlabia da dque
sta città nelogho . il grappare . dlacone delgia ka . elgia ka .
aputta ordinare lauia daquesta cita fino achabalu . chegli fare
fare fosse laghe groscde . dalafiume alolio . y dallu lagho alaltro
sichenuia bene giu nauj . ecosi sigiono adue giorni . chelugho la
uia dlaqua sierquella dlatera . enelmezo dquesto fiume enna
ispla guasta . onde vmunistrano adoli . chenna in frieri . y que
amolti idoli . equeste chapo di molti altri monisteri didoli . oper
giusere diqui . y pasere . losiume edipoi dicaghasu .

Cinghiasu enna cita di umagi chessono comeglialtri sono apegni
emerchatanti . chaciagio . y scielagio dnasci emolta biadi sera
edipoi disera edpo quare due chiese decristi nestorini . equesto
fue dagliani . dun arcalesc . iqua . y dicono . pche efue nge cherpel
tepo vsu sengnore . y lagiu ka . ungistiu nestorj tre cimj edde
nome mar sachi . ecostui lesciare fiue edalcuni inqua uj sono state
oceupate diqui edipoi dunaltra cita giude checchiamata cosingiu .

Quado fuo sparc de cinghiasu qua uj giornate ecesciole
tuttauia trouado città cosette asai digna mercatantia dar
ri . y sono idoli . y sono alcuna ka . lamoneta dicatpe . dchapo di
questre tre giornate simoua lacitta dicinghigiu chomolto gra
nobile . y sono come glialtri . dogne cosa . y anno dumerc dogne
chosa asai . una chosa cravenne chio vicorsi . quado barian
basone delgia ka . pese tutta questo giuria . pochebe pesa
lcitta mastra mado sivaguete apedere questa cita . y que
sti sauedo come fuop nelatera trouaro sibuo vino chesi
medicano tutti . y sanano come molti sidermieno . cosiro
vedeo croce verselli tutti sichenenno nestagio inpiella

notte. enodisono nebene nemale sichome uomini mapa e quado bacia signiore dtoste sepe questo madoni molta giente ecercala pedeuo p forza presa latera tutta gluerseco ymiseli alessande ostiptive diqui ydipoi dunalira citta chanome signi

Sugyn cuna molto nobile citta ysono idoli zoltria tta. moneta ano dicarpeliano molta setta. cuiuono dimercatantia ydetti molto drapi diseta fano ysono nebe mercatanti. elle signia chella gira sx. migta cua tata giente chenenno potrebe sapere lonouero esimili eo chesse fossino uomini dapme quelli dlimagi elli conquistebono in tolmodo macchi sosono uomini dapme masono sani mercatanti. dogne cosa ysano boni naturali ifisi. fisolast. esyguite chequesta citta adene vi. porti dipietre chesi possiede sotto ounagh alcuo . e acor vidico chenele montagne diquesta citta nasce lacha bepo ozebe signa alodaya. chiguno uengia grosso sanzbe bon dl tilgi dizgibege. sirsco chemolto luiono edla stato dsse xy citta molto gsadi edigna mercatantia ydetti: ocupatiundi signui ydip ui dunalira chanome ingui. equesta eluigo dissugni una giomata esse molto gsta ynobile mapchenona nulla diquesdue dizoni du nalira chanome uighin. questa eguia yzetta ysono idoli calsa tta. ylamoneta edicarta quimae alodaua dogne cosa ysono. mercatati ymolto sani ybuoni artesici. ocupistia diqui ydue dicaughia chemolto gsta edella ae ogne cosa comellalige esse usi molto zendado quinoaltro dacosdue partimoci yaanda molandabile citta diquisai chella mastie citta dpame dumagi

di quisai

Quando tuio sigata delacitta dechaghia yua iij giornate pmolte chastelle ecitta. zuche ynobili digita mercatante ycartesici ysono idoli calsia tta. zano moneta dicarta. eglano dauuuere cio chebisogna alcopo dtuio. dicapo diquestue giornate siguoua lasgandale citta dequisai. chenele sidue insiacresco lacitta dtetto ecostegioni dsua nobiltia. po chelapiu nobile citta delmodo ylami glove. edipoi disua nobiltia secudo chepe duquesta picia scrisse ca baia checo quisto questa picia delimagi. equesti lamado agna tta. pchesegnedo tata nobiltia nolisaebe guastige. edui corpo ordine crochetta scriptura corenea. etuttoquesto po chomanco Louidi pese achomiochi lacitta diquisai dua ingiio c. migtia ea dy pon dipietra espitto lamaggior parte diquesti porti potpe be passare unagra nuue pitto lacco y ypolalige bene mgania nauc. ynenno dicio simaiangesto pcio chelle mitta inaqua. eccr chiata degna ypo uatati porti padae yturtta lacita. questa citta a dy apti croe dicasciuno misegi una. ecrasciunapte a dy stazioni. croe dy chasse. encasciuna botteghia acimeno y uomi cirali dy ital dt ytt cirali dl notutti maestri madsciugali. questa citta simisure molte corsie. guna tati mercatanti esi ricchi cirato nouero chenosi potrebe cotare chepiu de anco vidicho chetutti sibuoni uomini yledone yschapi

maestri nostano nulla dalchmano maestrie chosi dilicatamete cho
me possono ve(de)re come possono chose angueliche ed u
no ordinameto chenessuno puo fare altrepte chequella chefece
suo padre. sselsuo valese .ij. bisanti doro. nousiepe fare altro mi
stieve. achi vidico chenesso megodie ae villagio chegiraba xxx
miglia. ¿tutto diramo abe galagio echiese ffatte meranygliosa mente
chepno dibuoni vomini gientili. ¿dami monistieri ¿abadie ingroçia
tita didoli. nelmezo dequesto luogho adue ispie sucriaschuia avno
molto bel galagio ¿pecto. ssbe ffatto chebene pare gallagio din
padoie. echiuole fare noie ochouero fallo questi galagi ¿qui
ni ffasiepe fornite dinaselamete. discodelle ¿dragliere ¿daltri ffor
nimenti. nelacitta amolte belle case ¿tori diguerre ¿spesse. ove
leggiane porta lechiose quado sipiede fuocho nelacitta. echemolto spe
so visacende ¿chessa molte chose alegname. emanuchano tutte
chapane chosi dichiane edalpe bgutte bestie chome dibuoni. che
¿cosa delmodo ginucstano mani(che)re diquelle bestiecchieli gra
grano. anco vidico chetriaschuno di .cij. gorni guarda ¿ vomini
didiecj dinotte. ¿ chenessuno fosse ardito dirubelare lacitta net
mezo delatera aumodo ouasuso unatorre ouesta sempre suso uno
vomo chonuna tavoletta imano ¿dunsuso dubastone. chebe sde
dallegholo. equesto fare quado fuocho sacende nelatera oalchu ba
taglia ¿mistiria molto tasta be guardare ilgia ka. po checapo
dittutta lapiera dumagi. ¿chessa dequesta citta gia pedra. sigrade
chapena sigorrebe credare. etutte lemure delacitta sbastychate
digniete ¿dimattoni ¿cosi tutte lemasture sue delimagi. sichetutte
sigo son chualtpte nettametc edagiede altrestie. eccopa vidi
cho chequesta citta adone .ij. strade one sipiede gimdietro gluo
mini ¿lesermine; euanoni molto spesso. po chenessuno molto
nettamete dibi. cipo essno ipiu bellagni delmodo emagiori chebene
insibagnia insieme ¿ppone. pesso aquesta villa aen miglia almare
ecziamo. etragrecho ¿levante ¿quine ena citta chanome grasu
ove molto buo porto ova molte nani chemegio dicira edabitagiasi
adaquesta citta almare ae migia fiumee ade lenanu pesoni venire
insino alatera questa pieta delimagi ilgia ka. lapietra motto pe
ti come ssotte sui rami giadi ¿pechi etutti perdono gniuno ve
buto alpa ka. enquesta citta dimopa luno dequesti ve ¿abe sito
ste ecci citradi giadi ¿pechi ¿sipiete. chelagricia delipagii ilbene
.ccc. cittadi encascuno agiadie pelo gia ka. chomio vidipo al
piate chenciascuna quella chemeno naie sica .cc. bmande ¿di
tana ¿ ¿ditali ¿ ¿ ¿ sichechnoesso saibe sigiade chenoi gionde
ospitare nee vedere dilegieri nienone vedeano chequelli vomini
sieno tutti tattegi manunae delcatau ¿nosi tutti achanallo quelle
grandi magini gupita agiede lapedita chalgia ka. dequesta pti
cia delimagi nosi potrebe credpe neagiena sgiunge eau
chopra lasua nobilita. lasare delimagi sono chomio vidito. echengo
quado alchuno fanciullo nasciue orna. ose ichade sstenere ide
elguto ebbra ilsengno ¿lagiameta sotto chegle nato sicesse

sicche ogno cosa dise queste cose. e quado alchuno vnde fuse alchu
uiagio o alchuna cosa vano adoo sleglagi ichuano gia seek e stano
sidise lodor migliore. acoza vidico quado locozo morz sipoza adyeze
tutti gueti sueltono dchamiaco cioe ulimete e dolose eguano che
si yesse almozo quano sonado loso sgnieti. e catado loso ozazoni ducch
quado lae ouel cozo sidi adeze. essino dicaste uomini sfemmi che
uelli danuzi chauatti e madre chise. quado issuocho ybene acuesso
sano adeze locozo chorutte queste chise eqredono chequelmozto
assiue nelaltro modo tutte quelle chise dadueto. alsuo suozto
etutto lonoze chegle stato iquesto modo. quado sayde glissui stato
quado andoa nelaltro e gidoli. e iquesta tesa elgalagio dep chess
fiagio chesa signoz dalimagi. chelgiu nobile e gnu pelo dmodo dio
uine dioo alchuna chosa. e gli gisa e miglia equadrato chelim
po molto grosso e alto. e atomo e dento aquesto muro sono molto belli
gradini. one tutti buo sfutti. edeai. madre sforanez gnu dagsto o
na molti buo goser. e nelmezo suelgalagio grade e bello. e lastlamal
to bella ouc magiozebe molte e sone. tutta dipeta adoo e dauuo
chomelte belle sozie. onde molto dlettende auedeze. chegiutte
semuza e dacoppazuza nosi guo uedeze altro chepituze adoo. nost
pozebe cotare la nobeltea diquesto galagio chenia ex sale tutte
gaze degnadez. essino tamate chabene uimagiozebe agratamete
ex uomini. essi questo galagio bene mise charneze. anche
sapuate chequesta citta adene ex diromam. disuiate cioe dicha
se ettaschuno tomaui ex chasse esumati la soma sie onde
dimagioni dabitati nelequali agnadi galagi. e uui una chiesa
dicristiani nestozini. solamete sapuate chettaschuno uno dela
uista. edelogki assetto isulusteo. lonome suo e disua mogie sfel
essiti e schiaui. e quati chauatti tiene. essalcuno nemuze sigua
stape losuo nome. e salcuno nenasce silui sasequoe. sichesse
gnage delaudta satentti lagiete. pnoueo chanela uulta. e dso
si sisa ututta lagieta delimagi edichatai. ancoza nae unalto chesu
me. cheglabeggtuzi seruene insulayotta dichesa tutti gliomini
degtosti suoi. e sde chedeuneegnono equado sene uano silosse
gnono. sichesegna tea. guo sapeze chiua e chiuene. equestae
bella chosa e sauia. ouodetto diquesti. una gazze oquinocotaue
delaedita chee ilgna tea diquesta tesa essuo distretto chedele
none patti suna deli magi

Laredita delsale

Quando torno delaredita chae ilgna tea. diquisai e dele tege chesono
sotto dilei. e prima uicoreo delsale. losale diquesta corada se
de lino dlgna tea. lxxx tomai. doo craschuno tomai e lxxx stagi doo
chemoze e tutto .vj. aig. dsagi doo e craschuno sacho doo calle gine
dusiz doo. equestoe masaruglosa chosa. equedio delaltre cose iquesta
corada nascie e sfinisi gin zucheo chemutto lalto modo. equesto
enchosa gradissima uendita uenalo udio dtutte sozte schiaue. sagua
te chetutte sozieze e nuue mechatante uendeno nue stezo y.c.
edelmino chessino dirso one acosa gradissima uendita.

edde chrisboni ꝛ di tutte xvj altri chessono xvj stroni nachoma grandissima vendita chedi tutte chose sipaghia ghabella delx scrasi da x p.ce. sichieto masco polo cho veduto ꝛ sono stato a fulla fagio la ꝛedita sanza isfalde vale cuaschunano xxx ꝛ tomani dego eque ste ilgiu fmi sugato nonego delmodo dimoneta chemitta xv due equestoe delle nouue ꝑti huna delapiova qlasciarno stare diquest a matcha ꝛdipoi duna citta chanome ta pigiu

Quando tuo sipatte dequsai cuavna giornata ꝛ sisloc tuttauia trouado palagi ꝛ giardini molto belli oue sirruova tutte ꝛ se dunueve casti. dicapo diquesta giornata sirruova quest a citta cha nome ta pigiu molto bella ꝛ grade ꝛ desotto qusai. essono i dolj ssbo no adaqe loro capo lamoneta edicarte ꝛ sono alqua ta. quinoa lno dadige adige dunaltra chanome nuiqui. chedi lugi daquella un giornate. ꝛ sisloc ssono comeque disopa diqui sina ꝛ giornate ue sisloc tuttauia trouado chastella asai quille. chepo tuo cada puna citta ꝛ tuouane vnaltra chanome chezui ꝛ tutti sono chomedisopa diqui sina un giorꝛ ꝛ sisloc come disopa quiuae vacchi ꝛ bestie asai chome leo gradissimi ꝛ ssieri quinoa moltm nebabieri. ꝛ tutti limagi maeglano buoi bechi ꝛ chaye. poca assai diqui cipitue ꝓchiono ca altro pandie un giornate ꝛ trouepo lacitta dcrasia. ed huno monte chepatte lasiume chetuna meta vaisu ꝛ laltra inqua tutte questte citta sono dela signoria diquisai tutti sono comeque disopa. dcapo delle un giornate sirruova lacitta dcagu ssono chomequelle disopa. edd lassarcitta dquisai o ꝛcontra laltro ve anne de giugi chechiamato fughiu

Quando tuo sipatte diquesta seraa citta dequsai tuo anna neqnne di fughiu vassi ꝛ giorna ꝛ sisloc trouacitta ꝛcha echastrasai ssono idoli ꝛ dalgia ta. ꝛ sono sotto lasignoꝛ disughiu uiuono dinatura ydoli dogme cosi ano gra abodigia ano xxx ꝛ ghalagha oltre misura. chepp ꝛ unqua grosso senauebe bai lxx lbr di xx. e tue ssutto chepp a sienno manoe. manaloda alretato acqpaqe. elli manucano dogne bruttu chame ꝛ duomo chenossia morto asua morte. molto volse tieri canola ꝛ buona chame. quado vano inoste sirendono lacha pelli molratto. enelluogo sidizigho dsuso chominsigo delanoua ssono vomini molto gudeli pudelmodo chetutto die vano v addedo vomini abanedo ꝛ ssangue eposcia lemagia tutti. edalto nozucha ciano nelmezo diquesste vi giornate cuvna citta ca nome quetlasu chemolto grade enobile ꝛ sono alqua ta. ꝛa tre porti belipia belli delmodo dipietra lughi vmiglo ꝛ laghi bene uny passi. ꝛ sono tutti icolone dimarmo essono sibelli chemolto tesoro nonebe asime uno elli vuono dimeꝛatatiasi dasti eglano seta asai ꝛzibe ꝛ ghalagha eua belle done ca no ghalline chenauano pene magali chome ghatte ꝛ tutenueve ssano volua come lenostre. essono molto buone dumagiare quinoa altro equeste vi giornate chedetto disopa. somolte chastela ꝛ citta ꝛ sono come quelle disopa ꝛ sua ꝛe vnaltra delalte tre giornate cuna citta oue sisa tuto ꝛ ucheso chessi

nessuna cosa tra. e tutta sua choperte chenale. ora resopo canome unque. quinoaltro. quado tuo sipte digni se mistra tuo rnonala citta nobile di fugni che chapo diquesto reame. epuezzonnepe quello chiroi. nesapemo

Sfagnate chequesta citta difugni echapo dregno di cocha che dele vnj parti luna delimagi. iquesta citta sisa gra mercatatia erlatri. e sono idoli elgni tra. untiene grade oste. e dentra echastella chessesso usubellano. siche le cotanete vicopono e ppiglalle dgna stalle. e p lomego diquesta citta vae vfiume lasgho bene vmigo quissa molte nauj che nauio supquel fiume. quissa mutto zu chero. quissa mercharatia grndi dipietre pciose edyple e ppotati mercharatti chenvagliono didia. equesta citta e presso alporto di chatu nelmare ozeano molto chare chose usano pchatte didia eglano bene damucce dmutte. chose ecano begiadni chomatti sutti. ede sibene ordinata che maraviglia. pciono uine dipo piu mucotowni dalte chose

di zaparte

Ofagnate. chequado tuo sipatte difugni equsta chiume esua v. giornate p sido tuttauia trouado citta echastella assai de ua ogne chosa adongia gra. equamoti equalli e piani. oua molti boschi e molti alberi chefano lassafferra ona verelli e bestie assai e nusono dimercharatie e dassi. e sono idoli come que difopra. di chapo diquesta v. giornate sitruona una citta. chanome zaptom. che molto grade e nobile. e de posto ove tutte lenauj didia sano chapo. chomolta mercharatia dipietre pciose e da sue cose chome dyple grosse e buone e altre cose e quesposto delimercatatti delimagi catomo questo porto cinati nauj dimercha tatie che meraviglia. e diquesta citta vano poscia p tutta la piera delimagi. ep una nauc dipepe chenviene inalesadia p uenire inchristenta. sinoua aquesta citta. chequesto chiu rio delidue parti delmondo ove uiene pime mercharatia e sa piate chelgra tra. diquesto parte trae grnde p de p sfogre chose chenviene chonviene chabia e pc. cioe dele dierce parti luna dogne chosa. lemanj sirogliono p lo palazo dimercha tane socchi ecc. e c. edelpepe e chuj e c. edelegno alle e dpdi edaltre mercharatie grosse e c. siche limercharti dano ealtra ui ealgra tra. be lomego diritto. ep cio legna bue guadagna gra quantita. dipresso diquesta citta asimo idoli labra egnade abadessa de gnie chose che acoppo suo bisogna. eiquesta piera alina citta chinome. tiungiuse chenissa lepiu belle fodelle dipopcelane delmodo enoseneesta inalto luogho delmodo. equidi sipopeano dogne parte ep uno vinjano pennuche pe lepiu belle delmodo. elepin diuisate ova aue crato dele vnj parti live cue cangni e ssai fagiani degladri peami nocoro che parebe lugtra meria. madipoui diudia ova chose bellisime dapcodare edio mucio polo tutto usse e che bene lessyo cotare p ordine.

oferta chabbia corato diraie pieno tevene comanere udito noi che
tavemo de le mapanigrose cose chestano ne lidia ghomencemo a
le naui one marchatati vano ghegnone. sapiate chelle sono dalegno
chiamato abeta ghyarpino. ellano vna ghouerta. esfinestra copra nele
gme abe el chamere. one ieraschuna gnostaye vnmerchatatte. assay
tamete ghano vno timone ghun albore. ghmolte volte nighyghono
due alberi chessileuano ghpoghiono letauole sputte chiamate dgpre
luna sullaltra chobuo aghutti. enoforo sipeciate po chenoniare. ma
sono ute chomio. udito po chegliano cosa chela pmigliore chepeue
etoleghono canowa cuta ghalcuna. ghunolio dalberi. ghmischiano insie
me ghfassi come vestro aghuesto vale bene altrettato chome gente
queste naui vagho bene ee mapinai. maelle sono tali chepoiano
bene ee sgpre. di pgpe ghditali vij. ellaghsa coperni acuaschun verno si
uolet uy mapinai ghano queste naui talgyche chegpra luna ben
o. sgpre dipepe ghfini dicho chesi menano tre el mapinai enano
apenni ghmolte volte aiuta atirare lagna naue. ancora mengli
naue tre ghattelli pgpedge depeser. ancora vidico chelegna bayche
acqe menano battelli: equado lanaue ue nauichato enano si
ghughono unaltra tauola. ghquelle due echosi vani insino alle vi
tauole. ogno corato de le naui chevano gtidia. eprima chio ui
cori delindia fini corayoe dimolte isole chesono nel mare oceano
ouenoi siamo ghsono abenute eprima dyemo duna canome zubgn

Ipagu enna isola dlenuto chenelluo maye qui mysta hfola
emolto ghiade. leggiete sono biache dibella maniera. ebelli
aguete idolo enoriaenono sig nogia daniuno sono dalbe medi
simi quisi tmona loro po nano assai. neguotho nouima po nessuno
mercatate none luoo. po nano corato lo palasgio dsignoye
delisola emolto ghiade ghde copto doro chome sichuogono dquae
diprobo lecbriese. ghtutto lo sgpato dele chamere eecopto doro
grosso tre dueditra. etutte lesfinestre ghmura cogne chosa cache
lesalle. nosi gonebe diue lasua valuta. eglano gle. issai esson
posse ghtode egrosse. esso gnchaue chele biache. achoya inaeoal
tre pietre pgiose. nosi gonebe corare lanchora dquesto isolo el
ghera ka. chegli segnore dquesta ghiade richoya cherquestisola
tauolle ghaue pgdaye ermadoni due baioni. chomolte naui ghie
te assai. apiede ghdachanalo. luno dquesti baio mica nomica
bata ghalto sanici edgiano mobi sanici ghualetti ermesessi maye
ermesessi inquestisola spogliano delgiano ghdele chasi assai. mano ue
ano acoya gesso nechastel nectita ioya liuene una mala
sciaghura chomio udito. sapiate chetraquesti due baioni
omica giade inidia aluno nofacuta gdalto. ghauene u
die chelucto atramontana vene sisoze chelli dsego chesseli
nosi pauspono tutte letoro naui sigoyeyebono. montogo nelenu
ui ghmesessi nelmare tadago dalugi daqui uy miglia aunal
tra isola nomolto ghiade chigoten motaye sinquestisola
sichapo latiye gugeo ghquesti sbago te xxx uomini chesesta

per ose

preso sinquesta isola equesti sichernoro tutti morti ge chenedemo
chemo goreano chiangano cuedauano lilhe chezano chapato sene
andauano verso lorchotrade. ytaro vegtrayo chetornayo illor cho
trade. ostascia digne chadayo illor contrada. ydicuano diquelli
chermasano isquesta isola. y morti

Sapiate chequado que xxx uomini chechagayo insulisola
sicuera morti. gelor chemo uedeuia dyoter chiampare e
savano insquesta isola molto iscostatti. quado gluomini delagna isola
uideno loste chosi battatta. eyotta yuideno costoro chezano apiuati isi
questa isola. nebero gra allegreza. quado illmar fue abenaciato
eyesono molte naui chauezano y lisola yadayo alisoletta. one cho
storo erano esmontayo intera. y pigliaue costoro chezano insulisoletta
quado questi xxx uidono dogniemici isceso intera yuidano chesulena
tu rocca ymassa gente uenuta y gnuppaue. elli sicome sani qua
do limernici andayo y pigliatti. egli diego una grauoltra tutauia
fugiendo euenero uerso senauli equini morayo tutti scota
nette. equinosue chisilie corredesse. quado costoro fuoro sulemun
sornayo ighisalani chelli uenuti susso. eadayo verso lisola ouera larma
stra uilla dquelisola y chegliezano dentri. equi chezano ymesi ne
lacitta vedendo questi ghisalani equdie chegisse tagniete chenta
apiustaue quelli xxx nelaltra isola quado costoro fuoro alagoptade
lacera yuano sisetti. chechiamayo quelli chenu uenuto disiegni de
lacera. espolo uitenono letelle sternine. chenezano y loro fuye
eralmodo gessa lacitta lagniete delagna ttra. quado quedelacitta
uideno chezano chosi bessatti. uolea morire didolore pueriono
chonalcue naui alatezà ecuechiodalla atorno. sichesi nenno
negotera usciue nenuaue echisie tenuto. lacera xi messi gno
sto sigienpayo dinadriue nonelle dsoro alagna ttra. manolgorep
fave dichayo dsetnesi nedeno lacezà y gatti. sulno leppone
effominiento digorege tgnaue alagna ttra. equesto sue negla
ni dnu gcatenus. alpino bayone chonado gnua lagna sire
lisacue tagliue lochayo. chaltro sacue morire inchaceuo
una chosa amera dimaticiatta. chequado questi due bayon
adauano aquesta isola y chesi uno chastello nolsi uolle acedere
edelli lopesono yosera attutti lisacieno tagliare lochayo. sulno
chaotto chey uenu digniene. chauea nele braccia de nipo da
lachapnè y modo detmodo nosi poteo tagliare. ellayoni se
dendo croce lisacieno amazaue chomaye eyosera lisacue
chauue questa gnetue de tebracca. eliasciamo diquesta
matera. eandremo inagi.

Opsagiate chegliduli dequesta isole. equelle delchatari
sono tutte dinu maniera. equesti dequeste isole

ancora de laltre chano idoli · tasono chano chapo dibue · ral dipoco
& chosi dimolte ffatte dibestie dpoci dimostri ealtri · ptal cano uchi
po · & uy usi ptaliano uy chapi · & ali & & ignati ginnano maggiore ffe
gnio · & ffe de ano allopo · ghfatti diquestidoli pensi duerfi · & diuerfe due
rfità · didianoli chequi · nosi uuole corare · ornidio duna vsaza che
iquesta isola · quado alchu diquestipola gente alchuno uomo che
nosi possa ficompiare · chouita suoi paueri · & compagni · & andchuo
cie · & dallo arrugliare acostoro · edicono chelimeglio chume che
simagi · orlasciamo adire questi natura · & ginnamo alanostra
orsapiare chequesto nuue que questipola sichiama lomare decin
chenale adire lomare chezona lomagi · siquesto mare de cin se
condo chedicono sani marinari chebe losano dbene uij ccce
chenj · & sole delequali lepiu sabitano essini dicho chetutte queste
isole nonastene niuno albore chenone uegno olioue · chome di
legno aloe ermagiore · erano ancora molte chase sbegle digni ga
niere · & questipole nastene dpepe biacho come nauere · edlimeglio in
gra abodanza · troppo adgrude valutaleza · & alue chase choste che
ussano · masono sidilungi chazona visipuco andare · & lenani degni
ssai · & dratto · quado uenano nuechiano gra guadagno epenani a
dddare uuano cheuano ilueno · & torna lustare quini noa stero
due uetti · sano chemena illa · & laltro iqua · & questi uetti lu
no · & diueno · & laltro · & distante · ede questa corada molto dlagi
didia equesto mare ebone dlimare ozeano · machamasi de
cin · sicome sidice lomare dghilterra · equel depocuella · chenj
didia ancora delimare ozeano · diqueste isole noui choreze
pin ze chenoni sono stato · elgra tta · nonachestare · oppome
pemo alpatto · epiume zicomeuze nostro tabro —

Sappiate chequado tuo sgratte dalsporo diritto · & nauichta uppo
nete ealchuna uerosbabi ogd · migla sisi mona una cho
nada chanome cuaba · chemolto richa tuoa grande · & ano ue
ploze · & sono idoli & ano te buto algra tta · & aschunano & leoste
enoli dano altro · ligiu belli chenisi giuoauze · chenano assai · &
questo fezue chequistaue algra tta · negsani dni ggc xxxvij qui
dio delastaue deze · & degno · sappiate chequel uegno nosi puo
mantaue neuna bella dzella chenoconegna chelquoni esseli
piacie silaniene sono silamarita aqual chebarone · & sindicho
chenegsani dni ggc xxxv · secondo chio marco polo udi quezze · auea
ccc xxvj sgliuoli & amasi & ssemine · chebena · & & duagme · iqne
uegno amolti eleffati · & legno aloe assai · & anno nobo dlegno de
sisino secalmari qui noa altro dacordare · ora cepatremo · & anno a
duni sola chanome iaua ·

Quado tuo sgratte dicaba eua & amezode essibe be ogd ·
migla siniene auna gra disima · isola chanome Iaua · & di
chono imarinai chela maggior isola delmodo chegira be uiggl
e sono algra ze · e sono idoli enosano nebuto altro delmodo ede

Lorreze biacho

Dimolto gra richeza quia d sepe q noci 2 nostrao 7 ssyria esfaligha q chubebe
egfiqusani edinutte chare sspgie. aquestisola viene gra quantita
dinaii q dimercharatie esanoni gra gruadagno. qui amolto resgo
chenosi potrebe estare logia ka. nola zetuta choquistare zlogicole
delmanichare q delauia sie lugsta. q diquestisola imercharan dgatto
edtriagi nano chauato q esanano gra tesgo qadia gmanan.

Quado tuo sgarte delisola diauia. q ua namo di q ghayla e vn
migla sirmoua due isole luna grad q laltra picola chesichia
mano sadur q adur. adiqua sgarte tuo q ua zsilbe da d. migla q quine
tuua una gicca chesichiama lachar molto grade q richa q dentro vn
gra ie. q sono idoli q nostano trebuno anenno zo chessono i talliagio
chenodisi guoandare zmal sfare iquesta gicca nasce di
mestichio igna quatita eglano tatgo chenosi guo credere eglano le
esati chacagioni vcelagio asai adiquesta gicca sgarte tutte le
gge celane ode sisa lemonete diquelle corude. altro nona dsi
sigia e che simalvagio chegocha giete una ae medesimo ne
liero e che novole chaltre sgia lorestgo chezglae o q adremo
gia oltra ecotrarii altre chose.

Ossgnate chequado tuo sgarte dlebeche q uad. migla gmo
zodie sirmoua unisola chanome getarin chenosi e sulla
tacho luogsho tuttolago Gosechi sono dalegni olbosi. ogsate queste due
isole torno le. migla cinoua sono un gssa dagua. cinosi gsparti
mone altenati e dagua gchola ade siconegno tipezare senau
quado tuo agasaro queste le. migla. accosa vsgsibile tre migla
qui sirmoua una isola. chenue ie. esichiama galuin lacuta
elisola genaim lacutta q ena enobile quine sfare gia mercharatie
dogne cosa dispgie agna abadia nona altro dacordare goci
pagsemo q conegnoni delagico la una.

Quado tuo sgarte delisola dipetain etuo vgsilo. die.
migla. trouo lisola diauia laminore mare si gichola che
gira vj migla. ediquestisola vicorro tuttolungo. sgniate che
suquestisola a viij ie. coronati. q sono tutti idoli cinasche su di
questi pcami alegria e sse. quia gia abadata diteogo q di
tutte chare sgegie. oquicorro lamanicra dmetri questi pe
ami cinasche su e sse q dioni una chosa chegapa mezanigla d
ognuomo chequestisola cinatto verso mezodie che la tenpo Lamamorina
tano nosi vede negocho nesai. ostoquemo alamanicra
degluomini. q dioni depcami dferlet. sgniate chegchesine
pchiarate sgracini vsano iquesto pcame. chelor naui ano cho
vcciita questa giete alalegie dmuomeri. equesti sono
soli quelli delacitta quelli dele montagne sono come bestie
chelli magia carne duomi edognaltrei bestia. e trouo cina
elli adopa molte cose chelapima cosa chelli vcgsono lamattina

silado sano / chotato di fielet creçoni dessame debasma
Loreame de basma · che alusata delfiglet · creame y se q loro
liguagio · macelli noano neuna legie · sono come bestie elli sirr
chiamano plogia ka. manoli stano neu trebuto · y che sdalla
lugsta che lhogiete delgia ka. noui ponebe adare · malchuna
volta lpesletano dalchuna strana chosa · chiano leostari · essai
salvarichi · q unicorni chenoso guagi minori delefiti · eso dipelo
busali igiedi chome dilefiti · nelinogo delasiore ano uchorno
grosso q negro · qdicoui chenostano male choquel chomo nasche
laliguo che lano sgnosa tuttaquata disgine molto grodi · lochigo
ano chome deighiato · latesta gopta cuttauia ichinata uesso lurga
stanolto volentieri trabiuoi · elle molto laida bestia · nenone cho
me sidicie diqua chella silasci yedere alagulerella mueltonado
eglino sermie esai q didiuesse fatte · eglano salcho negr buoni
dauccellare · euoui save asapere chequelli chevechiano ligicholi
uomini didia · sie mezogna choquelli chedicono chespno uogi
ni q lisano iquesta isola qdipoui chome · iquestisola ae sermie
medeo pichole erano uso molto simile auomo · gluomi velano
quelle sermie · salvo labarba elpettignone · poi lalasera sechia
ue · eggogielle informa q choualle cogasserano q chonalque chose che
pare chesieno uomini · equestoe unagra busta · chemai nosue
veduto chosi picholi uomini · orlascia questo ueame chenoera
altro · dapresso due q dipoui delalto · chanome simara ·

Orispugnie chequado tato sipese dibasma elli nuoua loreame dissa
mara chei questa isola medesima · allo marco polo uidmo pai
v. mesi · p lmal tago chemini uenea · e ancora lariamorana nosiuedra
neteschelle delmaestro epsono idoli salvarichi q ano pe · richo q grade da
che sdetano plogia ka. noi uistamo · e mesi noi usimo diuanue q
facieno una chastella dilegname · e quelle chastelle stanuamo
p guarda diquella mala gricta edelebestie chemagia gluomini
eglano dmiglore gestre delmodo enon ano grano magso enona
no uino sano chomio uidio eglano alboi chetraglano lisami ogio
colano q quelaqua chene chade enuno · edegnesine tradignotte
ugia choppo chesta agichato altrochone · edemolto buono · lalboie
esatto chome picholi duttori enno · quatro gauni · q quado lorochone
nogitta gine · diquesto uino elli guttano delaqua algrede · diquesto
alboie · estado unpoco eltuochone greta edauuine delbiaco q del
nermiglo · dinoci didia agrade abbdagio elli magi putti che
ne ebuone q pere · e liscieue qui q certeçoni de dipraua

Yo ragioio ueame y se ecano lor liguagio esi diquestisola fu
gieue emolto salvarichi esono idoli · maio uicorgo unale
choslume chegliano chequado alchuno amale elli fradano y
loro indouini eincantatori chelsanno y capo · didiauoli · q domadano
se limalato & guarise omoque esel mulato & morine egli

delauoi chomi

dapiccinachi chenen
gliono diuida

delabori che fano
luuio

madano p ciepo ordinati accio · dicono questo malato ⁊ giudichato
amorte ⁊ quello chede ⁊ haue · questi mettono alchuna cosa sula
bocha ⁊ dafoghalo · posscia lachiuocono quadegle chotte · uengno tutti
i quieti delmorto amagallo · accia udico chelli magia tutte lemi
rolla dellosso · equesto fanno p che dicono chenouoglono chemegli
magnia niuna sustanza · p che stone pmanesse alchuna sustanza
p che le uemini · equesti uemini moreono p disalta dimagiare
ed lamorto diquesti uemini lanima delmorto nauede gin pecchato ⁊
p cio magia tutto posscia pigliaglossa ⁊ poghsolle niuna acchetta ⁊ gicchia
lle inchaugne sottera · nelle moragnie duogho chalne nole posa tacia
re nouo nelbestia · eleggose pigliare alchuno uomo dellacasa dichenosi
pesta zimedine silmagiano ⁊ lascia diquesta ⁊ame ⁊ orgon dellabri ÷

quasi maggiano tuo
mini quidici uengo
no amorte

Uanbri ⁊ ame ⁊ se ⁊ chiamasi plogia ka · sono idoli chano ael
to berci · ⁊ sposa ⁊ albre chane sogie · del some delberci pessai
lo duinegia enoni naque p lofiedo luogho · iquesto ⁊ame sono uomi
chanio che da giade giudu galmo · sono lamagior parte · ⁊ dimorano
nelle moragnie dilugi dalacqua · locpo de pgiose chome dichane
eglano uncani assai chacagio ⁊ ucuellagio assai chorato dellabri
chonuzioni de stanssu ÷

delluomini chano coda
come chane

Anssur ⁊ame ⁊ se ⁊ sono idoli echiamano plogia ka · ⁊ son di
questa isola medesima · equi nasce lamiglor chasapor delmodo che
nasi uede apesso chonopo noano giano magannuccha pso · uino ano de
dalbori chabia detto dasopa · quia una gia maganuccha chezia sopra
dalbori chesono albori grassi cano labuccia sottile ⁊ sono tutti gueni
detto desopra · edquella fanni sisa molti magiar · diquesta ebuo
ni ⁊ dio giu uolta nemagiai · ogabia cotaro diquesti ⁊ami degial
tri diquesti sola nocotiamo p che noi noui siamo · ⁊ p uicotago du
naltra isola molto picola chesi chiama nemissela ÷

Albori che sano fanno

Quãdo tuo sipapte diciano ⁊ ⁊ame dellabri eua ⁊ tramorra
ci L · mugla sinuona ledne isole · luna sichiama negnuga
eiquesti sola noaie · esono come bestie · e uano tutti ignudi · engsi
chuopo nulla esono idoli ⁊ tutti losboser sono dalbori dagia salata
cioe sidoli noci didia gtiegosali ebeici ⁊ molti altre buoni albori
altro nona daiscopdare p o ciparsine edi uoni dellalna isola
. chanome ugstama ÷

delluomini che uano
tutti ignudi

Angstama eunisola ⁊ noano je · esono idoli ⁊ sono chome bestie
siluatiche · etutti quelli diquestisola ano locuago come
dichane edeti ⁊ naso chome digga mastini · eglano molte ⁊ge
esono malagiete emagia tutti gluomini · ctepsson pigliare siu
ori quelli diquella cotrada lor nuade sellate nso ⁊ame de
gne fatta eano sruti diuersi dunsser oici pnie digui ⁊ digen
dunaltrisola chiamata sterlan ÷

gente channo dfare
come dechane

Quando tuo sipapte dellisola dangstama eua ⁊ mugla ⁊
ponente ce gtiegosi tuona lisola distella · che lamiglge
isola delmodo dissua grandeza ⁊ digoni come ella grisa

ꝯ ꝯ miglia essini dicio chenricamente ella fine vna magiore
che giraua ꝯ ꝯ miglia secondo chedicie lamapa mundi mal
uzeto arramotano vnviene sifopte cheuna giuraste afatto
adare sottaqua. questisola siaie. chesichiama sede mai esso
no idoli ꝯ nosfano trebuto anenuno. eaano tutti ignudi sdlao
ornatura. noano biade marso enno sesimai ode sano lollo
enuuoro diesso dilete dichame. uino fano. deghallon chadetto or
lascia adirequesto. ꝯ corsoui delegiu gegiose cose delmodo. segna
te chequestisola nascie lenobili ꝯ libuo gubini enonascono in
uno lugho delmodo giue. ꝯ qui nascie zasfini ꝯ topazi. eama
tisti ealchune alte buone pietre gegiose. essini dicho chesie
diquesta isola. ae digiu bello gubino delmodo nechemai fine
neduto. edigoui comesfutto egle lugho gresso anpalmo de
grosso be tato chome ubiacio duomo. egle legiu sgredete
chosa delmodo elli noa neuna tacha. egle uermiglo come
fuocho. egle disigna valuta chenosi gonebe copare elegna
lla. mado ꝑ questo gubino enolera daie gesso bualey duna
citta. edelli dist chenoldarebe ꝑ cosa delmodo ꝯo chesfue del
suo. anchi. Lagiete enile ꝯchattiua. esseli bisogna giete
dapme. ano giete dedrza corada sgnale miete sgacemi qui
noalto dapcasdaie. ꝯo egtiue ꝯcotege dimaabar ÷

Quado fuo sgiante delisola dsilla ꝯ una ligoneta de le miglia tri
ona lagna picia dimaabar chechiamata lidia magiore. equesta
elamiglor idia chesia ode delacina sterma. esdgiate chequesta picia
acina ꝛe chesono sfratesi camali. odio dio dalechia gsse. esgiata che
questa elagiu nobile picia delmodo elegiu ꝑchia sgiate chedi
questo chirgo delapicia segnia undiquesti ꝛe. charonme sendebaie de
uar. iquesto segno sirmona legle buone ꝯ rosse. odio vidio chomede
sgiegtano legle sgiate chegsaue iquesto mare ughosse chetalgsle ꝯ
dacqua sterma ꝯ nouacqua giu di ꝛ gassi. ox ꝯ cotal luogho no pie dilue
ei questo ghosso sgiegta legle ꝯ dicoui chome. ghuomi ꝑgola lemuni
grandi ꝯ picholi. euano iquesto ghosso delmese dapide isino ige
go magio inuluogho chesi chiama bacchalas. ꝯ uano nelmare
ix miglia. iquini gittano loro ancore edetrano ibarche ꝑcole
epesette chomio vidigoe. essono molti mercharanti. asfine chegugnia
sborne ealuogghano molte ~~nnnn~~ uomini ꝑ questi ꝯ mesi tato cho
me lapesscheria dura. emercharati donano aie dele ꝛ gatti luna
dicio chegugliano eacoza nedonano acholui chelecata igesci chesno
sicia male agliuomini che uano sottaqua ꝑ legle acostui dona
dele ox gatti luna equesti sono alquanamani ichatatori equestom
charesimo nonale sendebaie sicche dinedie neuno nogesthea echosso
icatano ogne bestia qucello. quado questi uomini alcghatti uno
sottaqua u gasi o mi o vi sino dxy emstano tato quato gesci ognia
chorali gesci chenoi chiamamo alcghe iquesti ~~xxxxx~~ die ꝑ sigata
legle grosse ꝯ minute dogne sutta. esdgiate chele gle

dela gra de ꝑgesi di
na chono magi fia isola

de la grada rubino

Radia magior

come sirecouano legle ne posti

che si nuotano questo mare si fidano e tutto dì vedo e questo pe-
nagia tesoro ogni detto. chome stimano legille e dameglo magio
magi nouisime tuona piue beneuejo de dalugi digiu ch miglio si
nel mona disette che si infino adottobre. e stimi dico che tutta questa ter-
ra dimaba noli fabisogno fatto. po che uano tutti ignudi
dogne tempo po che gliano dogne tempo tenuto cioe nessuedo uesta
do. po uano ignudi salvo che cuoio lornamya cho lungo di yano
echosi uae ise. chome glialtri. salvo che porta altre cose chomio
udire. porta alamanya giubet pano che glialtri cacollo scholuetto
tutto pue dipiete e gioie siche quella gli porta ual bene xx
gradasi tesori. acor ligede dacollo una corda di seta sottile che lunga
giu dinagi unpasso e questa corda ae da cum capele grosse e ultimo
loquale cordone e digna ualuta. e dipoi e pelli e pa questo chordone
pe che comune che gli dicha ogne die cum orazioni a suoi idoli e
chosi unde la legge. e cosi fecero glialtri ue anchi. e cosi fano questi
acqua porta alle bracia bracali tutti pieni di queste pietre chari
sime. e dipoi le cuocono tra le ceneri tre luogli porta di questi bracali
chosi fornito. ache udico che questo ie porta tare piene adisso
che vagio una buona citta. e questo non maraviglia se uacho
tato chomio uocabolo e stimi dico che neuno pue trare uauna
pietra. nagalla fuori di suo reame che pre si dannerebbe fagio issi e
le acqua fa le dipete. e tutto suo reame che chia grosse pietre e buo
ne. e alle grosse chete porti alui e delli nestima due due carati che
noli costano e questi e stima di regno di diamare lo doppio e meglio cha
tari e agrano se quado nano uolentieri le portano. Asmeglio e che so
no che uacho orsappiate che questo alcune e femine cioe
molle. che come uede una bella femina adonzella uchovera
uenire la sole e le. e sucha quello chio udico uchomeniame
che delli uede una bella molle altratello sidle colse zee
uela e sua e altratello e che era fano lo sofferse e uno le
briga che lui. anchora sappiate che questo e. ae male. si
che seno e grandi baroni che liuano acorno sempre quado
chavalcha. e quado le e muoro lo chorpo suo sarde e
tutti questi suoi. e. sardano salvo che li magiori che de
pecie. e questo fano e pueblo nelaltro mondo. anche
rano una chotale usanza che dicie loro che la stella e.
alpriludo mai none tocha che dicie chono uole man
chare quello che lasero illuo padre anzi luoli aspetta
echatuno silasegue e luno lasa alaltro e cioe que
sto. e. chosi ricchi. anchora mano udicho che in questo
paese nominasce chavalli. e poco e una la adirea lo
ro al magiore parte ongniano. sichun suma in chavalli.
edi poui chanle. luno chatano di gli altri de dassai. dese
ede adan que pue anno molti chavalli.

de laltra parte e de la
se parte di mala dar
e chome uano ignu
di e de loro usanza

equesti merchatanti empiono le navi diquesti chanali
e portali aquesti .v. p. che sono fratelli que adeno savo
bene v. saggi dopo che nalliono le nave piu di .c. giorni
dapriemo equesto p. na chiara bene ongnuno di opin
elli fratelli altri tanti dachapo delano tutti sono morti
p che nonna mai schalcho neruno p chelli noli sono
chonvenuti equesti merchatanti nonne menano ne
runo p cio chenolliono che tutti questi chanalli mu
riano p guadangniar anchora na chorale usanza
quando alchuno omo afatto malificio neruno che debbia
p dep p sona equello chorale uomo dice chesinol
uccidep eli istesso p amop dichorale ydolo p. l
dice chebene lpiace. alora lipagani 2 lamici di
questo chorale malefattop lopiliano epongholo in su
una chaptra edanoli bene .xy. cholteli. 2 portali
p tutta lateppa 2 uano dicendo questo chorale
produomo alta boce sua deucidep elli medesi
mo p amop dichorale ydolo y quando sono alluo
gho ouc fide fap lagiustizia cholui chede mop
r pilia uno cholcello y grida adolta boce io muoio
p amop dicorale ydolo chomandano questo chi sifiede del
cholcello p mezo ilbraccio 2 pilia unaltro 2 dassi nelaltro
2 posca delaltro p lcorpo 2 tantosto chelli sucide
quando morto lipagani ladono chongrande allegrez
a dichora. na maltro chostume chequando anchora ne
nuno uomo morto sapde lamolle signa nellinchio
2 apde cholui equeste femine chefano questo sono
molto ldotte dalegenti 2 molte done ifanno.
questa gente adorano idoli 2 lamagine parte ibue
chedichono chebuona chosa 2 neruno na chemangiasse
dicharne dabue ne nullo lucidep lle p nulla. ma cia
una generazione duomini chano nome ghani che
mangiano ibuoi 2 mano liuop lpo uccidep mase
alchuno nemuop dasua morte silmangiano bene
e sui dicho chelli unghono tutta lachasa dalegrasso dabue
duchora era maltro chostume chelip 2 baronia 2 tutta
altra gente nonsiede mai senno uerepa 2 dichono
chequesto fano p che sono dacerta calatta dabonta
nap sichenollapossono troppo morap 2 equesti ghani
chemangiano lacharne delluoi sono quelli ichui au
richi uccisero leo romaso apostolo anrichiamte. equ
runo diquesta generazione nopotte lle uscip chi
da ouc ilcorpo dileo romaso anchora undicho che
xx uomini nonne portebbero menep uno diquesta
chorale generazione de ghani p launtro delleo corpo

qui nona da mangiar altro che ceruso. anchora udirete che se un grande de questi amontassi una chavalla non ne la scapasse sono sì uno picholo pongino chole chambe tore che non vale nulla e non si pus chavalchare questi no meno vano inbaracchi che sperdi e cholonne e vano in guadi e non sono pduomini anzi sono vili e chanine e stimo non nuocerebbero alchuna bestia maquando nollio ne magiar alchuna chame sichasano uccidere a sforzo anche da dolere gente che no siano di loro leggie duchora dimo una altra usanza che maschi e femine on gnudi si lavano due volte entro ichorpo l'amani na e lasera. nemai nomangerebbero di questo nomanchano stimo nonocerebbero e chi questo no facesse creduto chome sono tanoi ipatarini e dunque questa puncia sifisa molto grande giustizia di quali che sano meritato ochè inbolino donne malefitio. e dichiarato ch'ano dimo non ne ri ceruto altra misericordia e le brucia e dunchora china si mor dichono che disperato. e sapiate che ll'morenghano apechato nulla luxuria. e nè sigrande chalde chome fanchi e vano ingnudi e non pensano che no ci mesi de che muoia scha l'anima. e usanze dichono che ne ci mesi de pruno inporte chaspar quasi ae molti suoi nomi ni de filosafia. cioè dichono ipreti costumi de lluomini alanista eli guardano da ogni pena che uomini del mondo e più ne sano che molte volte tornano adie tro dloro magiore di uno istaminto e di lanista dumo uccello. ariferi loro fanculli quando naschono si fermano no lopiano e lapiancia che rengua alcuna di cio che ua molti astrolagi e indivini. e sappiate che gruna hudie l'uccelli loro sono dui sati danostri: solo laquaglia. h unpiccoli usono grande chome astori tutti neri cho me charbone. eli dano alchanali chame chorra dso pra so e molte altre chose chome. quasi molti mona steri di gole e dani molte donzelle e fanculli ofe gnogni de lluomini ecco quando vole far alchuno solazzo alidoli si richieggiono queste offerte e dalli sono tenu de festa queste sono molte donzelle e più volte queste donzelle portano damangiare a queste idoli oue sono offerte e pongiono lavanda dinanzi a lidolo e pongiono suso unande e la scranne stagie suso una grande pezza e tutta una ledongelle chanzando e ballando

delgenere chomu no adanghur

ꝑ lachasa . quado ano fano questo dichono chelossirea
delolo amangiato tuto illoro ⁊ delamuadia cinpon
cholo ⁊ nanosine equesto fano lepultelle tanto chesi
marauo ore parimo diquesto fugno ⁊ diroui da
nolto chanome multesili

Qumisilli cupame chehuomo trouna quando sipũ
re daminbar cuia ꝑ trapassana due .o.
miglia questo fugno ⁊ duna ꝑ ina molto fauia che
rimase nedona bene ⁊ dauj cuolto sigrande bene
a suo seruigio che giamai nouolle pigliar altro mari
to e chostei ateuuto questo fugno ingrande istato
e depiu amato chemai fosse ꝑ . ogna . inquesto fa
me sitruouano sitruouano diamanti ⁊ diroui chome
questo fame ae grandi montangne ⁊ quando pioue la
qua uiene ruuinando giuꝑ queste montangne ⁊
huomini nudo cerchando ꝑ lauia dane laqua e ita
e truouano assai . lastate che non pioue sistue
truouano ſuꝑ queste montangne macno sigrande
chaldo chapeua uisuno soferue . ⁊ suꝑ quelle monta
gnie stanno ꝑpenti ⁊ sigrandi che huomini uanno
uesi alle donazze . e sono molto uelenosi ⁊ uonsono ai de chome sitruouano diamanti
ti dadar ad esso alle chauerne diquelli ꝑpenti . un
chora huomini ano diamanti ꝑ unaltro modo che
lli uano sigrandi fossati ⁊ siꝑ grandi che ucruno ui
puote andare . ⁊ delli singuano cuero chorali
pezi dicharne ⁊ trala inquesti fossati lacharne
chade insuquesti diamanti ⁊ ficchasi nelacharne ⁊
suquesta montangne istano aghugle bianche
che stano ꝑ questi ꝑpenti . quando Laghugle se
ntano questa charne inquesti fossati siuano cho
Lagiu e trala insularipa diquesto fossato . e que
sti uano alaghulle ⁊ laghugle fuggiono e huomini
truouano inquesta charne questi diamanti . e di
nchora netruouano che laghugle sine bechano
diquesti diamanti cholacharne ⁊ huomini uano
Lauarina alido delaghulgle ⁊ truouano cho
Lestrea loro diquesti diamanti choli sitruouano
diamanti inquesti ⁊ modi . ne luogho delmondo
nonsine truouo seno inquesto fame ⁊ nocꝑ
diare che huomi diamanti sipchino quatrali

cristiani

Cristiani maportanse alegra tra edasi dastu-
ve ebaroni dagste chontrade chano lo tesoro
espapiate chechagsta chontrada stta ismisdde
bucherame elpiu simile delmondo elpiu charo elosti
ano de stie assay edanno imagiori mentroni dettno
do edanno ora abondanza dorom chosa davive
orudipte deschorpo dmesi santo tomasi apostolo edo
vesto de ——— 3.

Lydia

Dauc Schorpo dj
neto tomaso ap

Lochorpo disanto tomaso apostolo enella judica dambar-
iniuna picciola terra chenonva molti vomini ne
mercharanti nonviveghono chechenova mercharana
eppechestuogho emolto dusato mavenghovi molti cri
stiani emolti saracini inpellegrinagio chelisaracini da
qste chontrade ano ora fede isui. edchono chellispe
saracino. edchono chegra pfeta echiamato narria cio sa
to uomo. or sapiate chevna chorale maravigla chessi
cristiani chevivenghono inpellegrinagio tolghono della
terra delluogho ove fuie morto da tomaso edanone un
pocodabere agsti chano kaste bra apartana oterrana in
chontanenne sono buarti cogsta terra stie rossa. an
chora vidivo una maravigla chevene nelsanj dni. charxpm
uno barone era ingsta terra chonvea stare empiere tutte
lecha se dellachie sa diriso stechevenvno pellegrino vi
potea albergharc icristiani chi guardavano kachiesa
snavevano ora ira enocievava apreghar tanto chegp
sto barone lefacesse istghonbrare sicche una notte a
parve agsto barone san tomaso chonuna forcha
imano emi pelghole inbocha edisseli setesto non sta
istghonbrare kamia chasa torisitare morire dmala
morte. echongsta forcha slghoisirisse sparghole
chacholsy fue ora pena. elda chorpo sparrio la
mattina vegniente ibarone fece instghonbrare la
chiesse edisse cio chelsolsera intervenuto cristiani
nebero ora allegrezza estrade pucenza. nependero
asanto tomase. esapiate chelsoli quaristie tutti
icristiani chesono tebros: or vichonteto chome
fumorto secchondo chio intesi. ocsi santo toma
so. sstava inuna romitoro inuno bosthco edicea
sue orazioni edintorno alsuj sta vea molti pa
oni. chevingsta chontrada napiu cheluogho delmondo.

E quando dà romasso orama euno idolatro de lla ssyria
tta dochavi andava vacellando apaony essaettando
auno paone sdiede asanto tomasso. E lluchosti che
nolsidea edistendo choss ffebro sforo dotermine e
choss orando morio emolti chevenisse inquesto vomita
ro molta gente chonvertio allassede qlindia orda stia
mo disanto masso edrovi delle chose dechaese sapia
te chessanciulsti assanciulse nasechono neri mario
chassi neri cho melolino sono posta chechonnova
mente ongni settimana sunochono echonolo dso
sona accio chedventino bene neri echingessa chorva
da qllo chepiu nero. epiu prezziato. anchora vidicho
chegesta gente sfanno dipingne tutti iloro idoli
neri edimon branchi chomenieve chedichono
cheiloro ssdio eloro santi sono neri. esvidicho
chetanta essperanza elassede chelodanno nelbue che
quando vanno inoste ilchavaliere porta dietro dello
e asperno delchavallo. esedone neporta alloschu
do tutti sene sfanno echare achapo dal cogsto sfanno
qchampar dongni perichold chepuone inchontra
re nelloste qsta chagione. ispeld debue vermol
to chare chevenuno sfriene. schuro sennina ado
sso. partimoci quici edandamone inuna qvicia chessi
chiamano terrochomania.

Ell euna qvincia verso ponente qvando luomo
sparte dalluocho ove ilcorpo dsantomasso echesta
qvincia sono nati tutti libri chomanni edisidicheno
primamente esvidicho chegesti turchomani sono im
piolleri merchatanti epiu fedali delmondo. chegriano
nonchapre buoia qvenuno choss nenomagiano
charne nenobeono vino estano imolta ora onesta
de enotochapre boro altra femina chelloro molglie
nenone uccidegli boro veruno animale nenosfan
boro chosa onde egli degli sforo auer pechato tutti
libri chomanni sono chono seruti qvino sfelo dibu
bacia chelli portano sotto lluspalla macha essfi
dichono sopralsspalla vrna sfiache seruono illatto
attraverso ilpetto edispalle esvidicho chelsdanno ve
vicchio seportone echenpa volontiere gli epreste
prezioso echonvicne chadia tutto degli che

vechano simerchatanti dell brochomanni damaba
chellamisdore pvincia chabia Radia qsti sono ido
latri evivono adachura dvacesi chbestie piv cha
stra grente edavi vno chotale chostume quando
alchuno merchatante sa alchuna merchatatia essi
stpone mente alobra sua e sellonbra etamata do
mede esse sechonpie simerchatantia esella nō
fosse tale chome dve se ingesto de nollachonpie
qchosa delmondo. eqsto fanno sepr anchora fa
nno vnalta chosa. chegrando sellsono inalchuna
rsomerchia qchonpare alchuna merchatatia esse
vivicne alchuna taratola chevena molte stova
ta daquale parte ellovicne epuote venire datale
pparte chechonpie simerchato. edatale chegcho
sa delmondo nolchonpiepbe anchora grādo esscho
no dechusa edelsol edu alchuno starnuto chenolosi
piacia imantenēte ritorna inchusa enone andepe
be piv inanzi qsti brochomani vivono piv che
otiete chesia almondo qchemangiano pocho essano
magior astinza sdenti anō Conissimi qvna
cōba chelosi vsano amangiare. eva vominj ve
cholari chevivono piv chatta grente evivono
be ne. ecl. Anni onsano. cc. simi etuti sono gosspe
ross asvive bro idoli etutto qsto e qlodrā asti
nenza chesfanno eqsti vechatari schiamano chon
crochare. emangiano sempr bvone vivade cior
lopiv risso elame eqsti chonqvochati pilosano
ongne messe vno chotale bevetacio chetolchoro
sbicno vivo esolsse emisschialo insseme cholla
qua ebbesso. edchono chegsto tiene sano elungha
giovenitudine etuti qsti qsti chesvsano vi
vono piv dellaltri ell sono idoli edanno tanta isspe
ranza nelbue chellabotano essiv dalloro portato v
no bue dichuoio edotrone morbito nellastrolnie eva
no tuti inqnuchi sanza chopric loro nacura alchu
no digsti vechatari eqsto fanno qq gra penitzia a
chora vidicho chelli ardano lossa delbue essonone pol
ver digolla polier sinchono imolte parti dellaro
chorpo chonqra re verenzia altressi chotte sono ipi
stani dellaqua santa enō magiano nemeno chsieri ne
inischuolle maiscu scolotte dicerti alcori sarebbe so
che enō verdi che dichono chelle verdi ano anima

dichelloro chevi
sfano limp
tie edaghiz

dellastraucta di
che sichamavi che
uchiz dellagio

mo fue achui nome fue fatto p dole che se cauda lo assem
se questo fue chiamato fue che posse mai trouato alpra
mo che latino auesse fatto questo p cagion fue
ff. duno stra. r. rcato a possere — a fue sibuono
che mai nonolle accedere auenuta che lui montana qua
ndo ip vide che lbilgiuolo tenea questa una cheno
nolea succedere a lame — chine gra de ira a mando
ff lui a promisse li molte cose e disse li che lonolea fa
r. gre. a lonolea dsporr — ne lbilgiuolo nonne no
lle intendere nulla quando ip vide questo sinolle
fie grande ira chapena chenon morio e chenonauea piu
ff. che chostui ne achui lbbi Lusc — lame. au dela grande monta
cho lspada sipuose inchuor pur — tornar — a dessanctamon Colfo
questo sico. ff. acti montane — o — mem — ni a dela sua fco mo
r inuno bello palagio a — ser — pulcelle
molto belle che lasusseno — ser donzelle ilsuna
no atauola a cominciamera — Ballando a chantan
do ingra zoldzi sichome ip — mandare
chostui istaua fermo ne questo — auenuta
chosa dispiacciuto a molto piace — chpiacolgio
usanza era tanto tempo istato — che nona
ura mai neuno ne puno auisto — altro ll
padre suolle unosi chaualeare e — conquesto
suo ff. a chaualeando loro ilff. siede — anca uno
suo morto che siportaua asotterare — anca mi lagr
ne dretro e giouane disse alspada — he fatto equesto
— re disse ff. e uno suo morto equesto — signorio
cauto a disse spada armuoiono cum suomo a spada
disse ff. si a giouane nonrisse piu nulla marauiglie mo
lto pensoso andando uno pocho piu inazi equetroua
rono uno uccello che noporea atare — e dessi siucchio
anca e dun ldengi equesto donzello fi ricorno d
lpalagio e disse che nonolea piu stare — questa malinco
monde da che llo nonuenia morire — auenuy sinceste
che lbisognasse — launo altrui madisse che nolea cer
chare — quello che mai nomoria ne mai cessiamo cerco
lui che lanca erato e stato e dalui fuy — e dicchio
ueramente — sparcio daquesto palagio e andossine in
su questa alta montangna che molto dimisata dalla
lege — equiui comoro pescu e una squisa sua mo
lto onestamente — che secreto se lbi fosse istato
cristiano battezato e lbi fusse — istato ungra santo
apadre apocho tempo chostui suomo che

nauicano assai cinq̃ uomini e stra ssuo etrouo
che era uero ora [illegible] dallacqua dchauler —— ẋ.

Oltre cuna cita nobile entrade che dastar dal
primo stretto dalt. p. e sepian che questa
cita sano porto tute lenaui che uengono uer
so ponente cioe dechiuimasa edqssi edarden edtu
ta barbia echariche dameche[illegible]aria edchoualli e
no quichapo e che buono porto eqsto pe emolto
richo dacsoro essio te soro sie molte prache pie
tre prziose. sio regno tiene bene especial
mẽte mechatanti che uengono dalcua parte qe
cio uiuano piu uolontieri. eqsdo questi. u. fra
telli. re. pssiano Grecha insieme euolsdano che
neamer Lamadre che ancho ora uiua sssimente
imezo epacifichasse. quãdo ella nopuote sspi
ssa uno choltello edace che sseccidra etalse ssi
he poppe dspetto dondãdie di Romeo Lare alora
essoltano e dapreto che ssi lamadre soro eque
ochono che lmechsso ssano pace eqsto eduenu
to e piu uolte. mamorta Lamadre nossalira
che nona biaro Grecha insieme partimoci dqui
edandamo neeame dechoste ——— ẋ.

Oltre sie uno giro Leame uerso echarbino. qua
do Luomo si parte dmabar cua. G. miglie etu
tti sono idolatri e ssua dcristiani eguidey cano
loro Rnauagio quinasce imeto bolani enbraci epepe in
gra de abondanza echetume lechanpanare e bosche
ne sono pieni etalians dmagio edagiugno edalsole e
ofalire che sono ispope sono dameste che epiata
edna quarsi. qua sgora chatio echapena uisipuote so
ssop che sse tolgiesse uero uouo emetesselo inalche
no ssiume nonadesse quasi nete che sapete chomo
molti mechatati eueneghono dmagio edarabia e
dalleuante eprchano eportano mercharitia che
loro naui. quista Le stace dueschare da saltre
che sgiorno buono tutti neri eporaghall dqui

[illegible] ghe una de bianchi e dun̄o i p[illegible] elbrecho
rosso e sono molto [illegible] avede[illegible] e sva paeni
e chastiche piu de[illegible] e piu ora de nostri e tutte
chose ano diuersate dalle nostre e non ano niuno
frutto che sa somiglie a nostri e [illegible] ano uino d[illegible]
buchero molto buono e ttano ora merchato
d ongni chosa salvo che non ano grano ne bla
da mano molto riso e sva molti sauri astro
logi q[illegible]sta gente sono tutti neri maschi e fe
mine e vano tutti ingnudi e sono tanto che
sti che per loro natura chonuno bianchi
perino chostoro non ano q[illegible] peccato veruna
luxuria e tolgliono q[illegible] molte baghuorna e la
mattina ora do loro padre sinvoe
lamoglie de strutto chotale e loro chosti
me chome avete inteso partimo e
giunsi [illegible] e dardamo ne[illegible] parte dendio
trovo chontrada che sichiama chomacri

Chomacri se mindi dalaquale chontrada sipuo
vedere alchuna chosa de[illegible] tana q[illegible]sto lu
ocho none molto dimestricho ma se ne de[illegible] salvatichi
quisa molte de[illegible] salvatiche di diverse [illegible] par
timo di qui chontrammo ne[illegible] de li [illegible]

Qui se uno [illegible] verso ponente e de di longi dacho
maci .cc. miglia qui sia[illegible] e sono [illegible] do larghi
e non sapiamo tpo duro avemo alcuna altra q[illegible] sona e q[illegible]sto [illegible]
nona parte salvo chome uno gran fiume e [illegible] avale ne bu
one [illegible] qui sina se pure vedessimo emolti isperzi pie
ni se piacho dite soro mano di gente e entrata de[illegible]
me e [illegible] chapetta ni sperare intrare e[illegible] p fare male
e alchuna nave chapitasse a q[illegible]sti fochi se lla venisse
prima a larte [illegible] sla pichotano e tolgliono [illegible] ongni chosa e
chano do ticini arda q[illegible] chetu sse nostra nemone e[illegible]
dono avere peccato echosi avigne q[illegible] tuem[illegible] [illegible]
da e alchuna nave nicapita q[illegible] sfortuna se [illegible]
etolto ongne chosa salvo a q[illegible]sti che chapitano a[illegible]
na terra primamente e[illegible] chessenavi dimagi
vivere [illegible] [illegible] a q[illegible]sti dalta parte [illegible]
.m. e .m. di cinfino .c. .m. di. e vano sene [illegible]

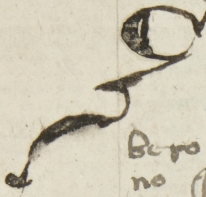
possono ꝑ ciò chenonia bisogno porto chevi molto pauroso da
fare ꝑ scogliere chevi sono ꝑ lebbione. vegga chesse
navi dimagri. notremono tanto ꝑ lebbione anchora de len
ono chavere le fortune tengono bene loro navi. essi
ano seoni edaltre bestie assai. chacciagioni evaccagioni
assai partimoci dique edivevi dimesi bar

Mekibar cuno grandissimo reame edano. ver. essoro lin
guagio nerbono tributo anniuna ꝑ sona e sono idola
tri dugsto paese sivede piu barramentania eduna
sto paese chevi assai chanome chosserai. edesse bene
ernoni die ben. e. navi dichorsali chevanno tubando tu
ro ismare emenano chesoro lemogli efanciulli. etutto la sta
te vistano inchorso essano graddano amerchatati. epor
tonsi essono tanti. chepilstano ch̃. e. migli. epiu desmar
essano ꝑ insegnare diseochi sicche veruna nave ne puo
passar ꝑ ꝙsto mare chenesta presa. lemerchatati. chel
sano vano molti anstieme edene armati. sicche nonano
paura dilor edano loro maldiventura piuvolte mano
ꝑ tanto chepur sine pilstano mano stano altrui male
sene chesipubano etolgono aistrui tutto havere edesso
nio andare ꝑ chacciarve dellastro. quissa pepe egnen
giove echanella etur bini enoci dinderli emolte isspe
zie ebuche rame de ispiu belle desmando lemerchatati
ꝑchano qui rame drappi dasta edoro edariento chia
ve stani essocchi ꝑ chessi nonano qui stane chono imer
chatanti dimano ꝑ epartonsi ꝙsti merchatatie ꝑ mol
te parti. adivi dituttie lechontrade despare sapere
troppo. lungha mena dirovi depane digniture di
loro maniera chostumi

Gofurat cano grande reame edano ꝑ elingua
gio ꝑ. loro esono gente fraldevi enonsimo ꝑ
luro auncuno fingniose dimonda esano lepeggio
ri charstari cheddano ꝑ mar. 2 piu malizias che quan
do epilstano alchuno merchatante fillidano alcu
ne navi chalaqua falsa ꝑ farli andare astolta e
poscia ficcanano lusorta selomerchatante aurse
manegiato ꝑ dodici chap chose ꝑ ritornarse
oraudetre sequesta ebene grande malizia chefa
chono chellimerchatanti filicranofuggano quando si
no ꝑsi ꝑ che nasiano epraiate dachorsari inquesto
paese sia pepe egengrouve. asai 2 banbagia che
lasi anno alberi chefano Lubanbagia molto grandi

Quando huomo sparte dagli stretti e entra nel mare
e. nostro trovamo l'isola di Schiara e gli stretti sono
anche cristiani battezzati e hanno arcivescovo qui
sta molta gente. stanno drappi di bambagia buoni e altre
mercatantie e stanno molti pesci salati e buoni che
vivono appresso e di carne e d'altre cose vivono tutti ignudi
quasi stanno molte navi e mercatantie e questo arcivescovo
rona che fece chiesa papa di roma mandò per questo arci
vescovo che sta a Gaeta. e questo arcivescovo che sta alla
detta marina più vescovi e arcivescovo e molte chiese
de chome fece papa di roma e stette e questi che vi
ti vi battezzano questo arcivescovo chome papa quivi
chiamano molti chiese e avendo loro preti even
dolle bene che stando e chiamano anche bene che
stano che gli chiese chiamano nostre e stano saracini e dolla
erio cristiani. e quando questo arcivescovo di schiara mu
ore chiamano che ci sia nuova di dalla e che sono buo
ni incantatori. mandano vescovo molto richiesta
da quelle che pecchato ma chiostro dicono che fino
anticamente stanno stanno e pesci e lavorano e fanno anche
fare drappi di loro in chiamano stimi stuna nave
andassi a quella parte che fino fare detto vento
to in contrario e fare detta tornare adrieto e
stanno venire tempo stanno in mare quale vogliono
stanno venire quale vento vogliono e stanno alla
chiesa maravigliosa che sono buoni archivolare altro
nocia che volontà richordare partimoci quivi e dalla
mo nella isola di madeghascar.

Mandagascar è una isola verso mezzo di
nor dascara intorno da .g. miglia e gli sono
saracini che adorano maccometto e stanno in
vescovi cioè in vecchi uomini chiamano la Angnorla



dubbia assai & che vi stanno molte balene Luomini di
questa ysola sono buoni chombattitori & forti & nocte
uomo Lumorte & nonano chauagli machombattono
insu chamelli & insul elefanti & fanno le battella
insul elefanti & istanno insu da cy. huomi arc. & chō
batteno chol lancie & chonspade & chonpiete &
sono molto ardite battaglie le loro & quando
no lestiona: mena & elefanti abattaglie sta
no loro ab& molto unno & uanoni piu no
suntrieg & sono piu ardite & piu fieri qui sino
na altro dadi& Diroui anchora alchuna cho
sa delidia che sappiate chio nonno detto de
lindia sono lisole maggiori & le piu nobile &
le migliori che achontarle cune nonsi potrebbe
fe& che troppo sarebbe grande mena che sichō
ndo che decto lisani marinari chevano & lidia
& sichondo che scriuono scritto lisole delindia
trelabitate & luno abitate sono cy. vij. ora
Lasciamo delindia magiori che damabar infino
achesmanchora che sono cy. rami grandissimi
di quali nabbiamo chontati da vnj. & sappiate che
lidia minor fie dachanda infino amonticli
che na vnj. grandi rami & sappiate chio nonno
detto daquelli delisole che sono anchora
anchora grandi quantita dapresso uolte dela
mezzana india Laquale echiamata anabascie

Anabascie fie una grandissima puincia equa
ta fie Lamezzana idia & sappiate chelimag
gior re diquesta prouincia fie cristi
ano ecciui haltri re. delapouincia fisono so
tto posti alai iquali sono vj. re nj. cristiani
& nj. saracini Lecristiani diquesta puincia sia
no ttr segnali nelviolto Luno fie dalafron
te infino amezo ilnaso & uno dachatauna gto
ta & questi segni fisano chonferro chaldo
che postia che sono bagnezzati nelaqua fisano
questi chotali segni & fanolo p grande gen
tilezza & dichono che chonpimto dibattesimo
isaracini fanno pur uno segnale ilquale
fie dalafronte infino amezzo ilnaso & re

lindia mezzana

mia [illegible] stromora nellinchiostro della pannicra i saracini stamorano uerso aden ne laquale chontrada nasce tomaso chonuertio molta gente poscia sine partio e dasden amabdi chola ou fue morto e sappiate che inquesta pannera dabastie sia molti. cha. e molta gente daarme e dicio fabene bisongno ispecio che egli siano grande guerra chol soldano daden e chonquelli dinubia e chomolta altra gente ormo siunnolgho chontra una nauella chauenne ap. dabastie quando elgli ualle dar unpetit grimaggio

Lope dabastie fichelle uolgha dantra unpetit grimaggio alsco sipolcro di xpo. ora lichonuenna passar p laqunicra eadem che suo signiemica fiche fue chonsichliato che ai mandasse uno uescouo inssu luogho. fichelgli simmando uno sco uescouo e dabuona uita ora uenne queste uescouo alsco sipolcro chome pellegrino molto orule uenne chomolta bella chonpangnia fatta luy uenezza alsco sipolcro che fichonuenna e fatta la festa sisi misero arrotmar alsoro paese e quando furo giunti eden e lsoldano lebbe saputo chiquesto uescouo era ap. dsperato de suo signor fichelle fatto pilgho. Edisse li che uolea chelgli diuenisse saracino questo uescouo fichom= feo suo. disse che none fagibile nulla a lora lsoldano fichomandado che p forza silifosse fatto uno sengnale nellsuolto chome sifanno asaracini e fatto che fue lasciolo andare. quando questo uescouo fue giunto fichelli porco chanalglia sisimosse andare e tornare alsuo. Re. quando lope lo uide tornato sine fue molto alegro e dimandado dellsco sipolcro e dessene le chose e quando elgli seppe chome p suo dispetto lsoldano lauea chosi chonciato sinolle morse dolor e disse che questa onta uenda che fabbe elgli bene alora sifece. i Re. bandire grandissima oste sopra lapponicra eadem fatto lapar echiamato si simosse Re. chotutta lagente e sifece gran dissimo danno alsoldano e uccisero molti saracini

quando lore de fare tutto ildanno che fay porta 2
che piu nopotra fay loro danno . ne anchor nosipo
tra piu mazzi / & le troppe male me che netra
no fissi mistero arritornar i loro paesi 2 sappia
te che Lecristiani sono assai meglior gente
& arme che nosono isaracini 2 questo si fue
ne liani tutti & certi. Dache habiamo detta
questa nouella di tutti delauuta diquesti da
basterie lauuta loro sie dritto 2 dilatare 2 dichiarme
2 siano le ofanti nobeltà unmascharo mane
ghonni dalef paesi nasthonni molte gira
ffe 2 molte altf bestie 2 siano molte bell
issime ghalline 2 siano istruzzoli grandi quasi
chome asini 2 siano molte altf chosi chanole
le tutte chontay fay le troppu lunghsa mena
chaggione 2 uccellagioni siano assai 2 siano pa
ppaghalli bellissimi 2 dipiu ffarte 2 siano ghatti
mamoni 2 isermie assai mette mezzo dabastia
nonsdy de lapartte dadeu ⁘

Lla prouincia dadeu sia uno sengnor che chiam
ato sotano 2 sono tutti saracini iquali ado
rano malchometto 2 sono grandi nemici de
cristiani inquesta prouincia sia molte cittadi 2
molte chastella & porto ove tutte lenauj
diadria chapitano . choloro mercchatantie che sono
molte & dinquesto porto charichano lemercchata
rie loro mercchatantie 2 menate inbarche
picchole 2 passano giu & uno fiume .vj. giornate
e poscia lettraghiano dete barche e charichalle
insu chamelli 2 uano .xxx. giornate & terra e
poscia truouano Lomar dalexandria & quello
mar nenano leggieri infino inalexandria &
questo modo 2 uia siano lesaracini dallexandria
lorepte 2 dalle ispezierie dinuerso adeu & dal
porto dadeu sipartono lenauj 2 ritornasi chiam
che dalle mercchatantie 2 riportale & lessole
diadria 2 sicchano lemercchatantie daquesto porto
medesimo molti belli de ferrerj 2 menali & le
sole diadria 2 sappiate che uno buono 2 ubello cha
vallo sivende bene infedia . E giasi darreto

e sappiate che lo Soldano baden sia una grandissima perdita de le ghabelle che li sia di queste naui e delle mercha tantie e p questa perdita che li sia chosi gra nde se elgli uno richissimo signore di grandi delmondo e sappiate che quando lsoldano dbabillonia uenne sopra adaen adoste Lo soldano baden lisse ce aiuto xxx. chp. e iiij. chamelgli e sappiate che questo aiuto no fece elgli p bene che elgli uolesse. ma solo p lo grande male che de elgli uole acristiani che al soldano dbabillonia nonolle elgli anche bene ora ulastiero adp baden e dipo ui duna grandissima cita Laquale sie chiama ta esciep nelaquale sia uno piccolo .p. .i. .m.

Esciep sie una grande cita ed disungi dalporto baden .iij. miglia e desotto posta dentro chonte Laquale sie sotto lsoldano baden e sia molte chastella sotoste e simantiene bene ragione e giustizia e sono saracini iquali tengono malchometto e sie un porto molto buono alquale sichapitano molte naui lequale uengnono de lisdia chomolte merchatantie e portano dibiu mi chaualli baden belle quisia molte camere. pi so. ano pocho biada uiene ne dalterrade assai e si ano pesci assai masiano tonni molti che p uno unniziano fiancha .q. grandi tonni. uno sifa tino dipiso e dquesto ero e dattorni. e siuedrecho che li sianno montoni chenonano orecchi ne foro macho Ladone de loro e lle p loro orecchi siano due chamelli e sono bestie piccole e belli e sappiate che da no aloro e duchamelgli e damontoni e daronzini pi cciolo amaggiar pesci e questa sie Lauiuanda che dano alle loro bestie e queste e p chagioni che uloro chontrada sinona erba p cio chella sie Lapiu secha chontrada chessia almondo e lipesci dichesi pascono queste bestie sissi pigliano diuna 330 e dapple e dimaggio insiegrande quantita che una maraulglia e secchalgli e riponghalgli p tu tto lanno e chosi tengano aloro bestie ne rrede sie che le bestie loro usono si auezzi che chosi uiui chomelgli e stanno dellaqua si lesimangiano

dunchora uedrete che gli sano comolti buoni pesci e sa
nnone bisthorto che tirolghono questi pesi e tagla
li apezzuoli quasi duna ch istrazo e poscia gli apri
chano e fanoli secchare alsole e quando sono se
chi gli ripongliono. e chosi gli mangiano tutto lano
chome bisthorto qui sinasce lincienso ingrande
quantita e fassine molto grande ma e pericolo
dalchuno nonne dare chordare partimoci di questa
cita e dandamo uerso leuacita dufar ⁘

Dufar sie una grande e bella cita e
di lagho dae scee .v. miglia e de uerso ma
estro e sono saracini e dano e tengnor
uno chonte e sono sotto uerame dadeu e dano an
che porto e sono quasi alluto di questa di sopra
dimerchatantie dirouui inche modo si fa lincies
sappiate che sono certi albori neguali albori fissi
fa certe intacchature e quelle tacche sie
scie ghocciole legquali fasodano e questo sie lin
cienso dunchora e lomolto grande e pelo che ne
sinasce inquesti chotali albori e certe spalle di
chome loquale sie anche incenso diquesto
incenso e dichanalgli che uengliono darabbia e nano
ingrecia sissi fagrandissima merchatantia ora uno ghio
chontar delgholfo dichalatu e chome ista che
entrade ella sie ⁘

Calatu sie una grande cita e de dentro dalgholfo
che sichiama chalatu e de dalungi dadufar .vi.
miglia uerso maestro e de una nobile cita
sopra idare e tutti sono saracini chadorano maleo
metto quinona biada ma lobuono porto che ae fini
chapitano molte nani legquali uine e chano asai de
labiada e delasse chose lacita sie posta insulla
bocchia delgholfo dichalatu sichè uedrete che
ne pruna nane nanui puote ne passar ne u
scir sanza lauoluta diquesta cita
partimoci diqui e dandamo aduna cita
le sichiama chaymoso e dilungi da chalatu .xv.
miglia e tramaestro e tramontano machisi parti

lle dachalatu 2 trouesse tramaestro 2 ponette andette
.v. miglia 2 poi trouette lacita daquixi ultime de
lucita dichuinnos ouenoi arriuamo ⁘ ..... ⁘⁘⁘

Quinnos sie una grande cita laquale sie po
sta insulmar & de fama quasi chome quella disopra
inquesta cita sia sigrandissimo chaldo chapena
ui si puote champar sieno chetutti siano asdmate
uenute & lequali stano louento ale loro chase
ne alterimente non champerebbono nonmolto di
re diquestacita piu nulla & cio chechonuerra
to mar qui 2 dalatrotmata urdy mo tutti isa
ti chenoi lasciama diroui delagrande turchia
ouenoi uitramo ⁘ ..... ⁘⁘⁘

Turchia sia uno re chanonie chaldu lloqua
le sie nepote delgra tta che fue f du
no suo fratello chuginno questi sono tartre
ri huoi valenteri darme & che scapte mai istano
inguerra & inbrughe questa grande turchia sie ne
rso maestro quando luomo siparte daquinnos 2 pa
ssa & lofiume dagron duradiuerso tramonta
no infino alette delgra tta sapiate che tra
chaldu 2 lagra tta sia grandissima guerra &
che chaldu suoprese chonquistato parte delle tere de
lechatai edemagi malgra tta suole chelosseguti sico
me stano lealteri chetenghono terra dalda 2 questi suol
uole stare & che nonsi fida 2 & cio sono istate tralloro
molte battaglie e sisa questo re chaldu bene de
chavalieri 2 piu volte ae isconfitto lichavalieri 2 lba
roni delgra tta & cio chequesto re chaldu sie mo
lto prode darme elgli esua gente ora sappiate
chequesto re chaldu siauea una sua f laquale
siera chiamata intartesco aigiarme cioe uerme
adire ildrino lucente luna questa dongella siera
sifforte che nositrouua & sona che unocto laporesse
due mna prouna Lor suo prode silauolle maritar
quella disse che mai nonsi maritte & bbe se lla non
trouasse alchuno gentile huo chelauincesse diso
rtta 2 dalcra prouna Lorre sillauea brunelleschi
ata che della siporesse marita alasua uolunta de
quando ladongella ebbe questo dare fine fue

dela gra tur
chia

molto allegra · dallora innanzi dicendo p tutte le contrade che se alchuno gentile huo fosse che si uolesse prouar chola filiuola de lor chaidu riandasse la sua chorte sappiendo che quale fosse quello de Lauincesse Ladonzella sidicesse p suo marito · quando Lauonella fue saputa p ongne parte e de capoi uenir molti gentili huomi alachorte de re. orafue ordinata laprouna inquesto modo nella mastra sala dapalagio sieria lor 2 lapruna chomo le chaualeri 2 conolte donne 2 chomolte donzelle · de capo uenir Ladonzella tutta sola uestita duna chorta drapo molto acchoncia Ladonzella si era molto bella 2 bene fatta di tutte bellezze ora chonuenia che si leuasse ildonzello lequale fuo lesse prouar cholei aquesti patti chomio udito che ildonzello Lauincensse Ladonzello lodouea p nde p 2 troppo p suo marito · delquale douea auer lei p sua molgle e se chosa fosse che ladonzella uincesse luomo si chonuenia che luomo desse alei · e chauallo · edinquesto modo siane a Ladona gia guadangnati de · p · chauallo · e sappiate che questo nonera maraviglia che questa donzella era sibene fatta 2 sinformata che ella papa pur una gioghanteffa ora uera uenuto uno donzello lequale era · f · de re di pumar · p prouarsi chonquesta donzella emmo sechso molto bella 2 nobile chonpangnia esi meno · oj · chauallo p montare alaprouna ma ilchuor listaua molto franchi duincesse · dicio il papa esser troppobene sicuro equesto fue ne ltempo delgiochare · quando lor chatou u de uenir questo donzello sine fue molto allegro 2 molto disideraua insuo chuor che questo donzello Lauincesse p eio che lgli sieria ub ello giouane 2 f · duno gra · re · edallora si fece pregare Lafilgiuola che lla fidouesse lasciar uincer uchostui e della sin spuose disse sappiate pado che p ue

de la sorte donzella

61

puna cosa dimondo nolsaper altro chedirvo 2 regione
or echoper ladonzella intrata nelasala alapresuna tutta
lagente chestana anedar pr ghiamo chedesse ape
der alladonzella accio che chosi bella cheppia fossero
achompangnarsi insieme e sappiate chequesto donzella
fiera forte 2 prode 2 notrovauna ho chelomine esse
ne che siporesse chaldi chelgli nolsimuesse dongne
pruova ora suenepro ladonzella 2 donzello alapp
se 2 furonsi pr si insieme alabracia 2 fecero
una molto bella mchominciata mapoch dipo che
donzello sichonenne pur che perdesse lapruova alo
ra sileuo insulasala lomaggior dualo delmondo e
che questo donzello auea chosi perduto chera uno
di piu belli huomi che ansosse anche ne nuto oche mai
fosse neduto edalora sichiamo ladonzella questi
.oj. chavalieri questo donzello sipartio estandosi
ne molto nerghongnoso insua contrada 2 uochessa
ppiate chelor chardu simeno questa sua filgliu
ola inpiu bmaliglie 2 quando ella era alebanna
ligle ella sigiuraua tralimmici sifieramente
chenonera chavaliere siardito nesiforte chella
nolpilgliasse e forsa 2 menaualoma 2 facea molte
prodesse darme ora lasciamo questa mate
ra 2 ridire duna bmaliglia laquale sifue
era lor chardu 2 dargilo filuolo delor aba
gia sengnor delauante .....

Sappiate chelor abagia sengnor delauante
sichiene molte terre 2 molte prouincie e
chonfina terre sue chonquelle delore
chardu cioe dalaparte dellalbero solo loquale
noi chiamamo lalbero secho lor abagia e ch
gioni chelor chardu nonfacesse dano alle terre
sue simando losuesto argia chongrande ge
nte achauallo edapiede nelechonterade del
lalbero solo infino alfiume deion e chelgli
guastasse quelle terre chesono alechonfini o
ra suene chelor chardu simando uno suo

fratello molto valente chavaliere lequale aueva no
me Barac chomolta gente & fae dano adtutta
quella terra questo arigho quando arigho seppe che chostoro
unitto sifece asenblare sua gente & venne inchon
tro alnemici equando furo asenbrati luna parte e
laltra Lunacchare chominciarono asonare dalluna parte
edaladtra Allora sifue chominciata lapiu crudele ba
talglia chemai fosse veduta almondo. mapure ala
fine Barac. & sua gente fumportato durare sicche
arigho lischonfisse & chacciollo ala dalpriume dache
nabbiamo chominciato adire dirovi chamelgli si
fue preso echamelgli fengnor gierra pasta dopola
morte delsuo padre

Quando arigho ebbe vinta questa battaglia una no
uella sidisse sichome legiendo erapassa
to diquesta vita quando intese questa no
uella. fue fue molto crucciosso & mossesi & ve
nisene & pilgliare lasengnoria macteli sicra di
Lungi bene xl. giornate ara venne chelofrate
lo chefue dalbagha Lequale sicra stefano edera
stato saracino fenginse prima che giungnesse
arigho educhentamente fumtro insulasengnoria
eruforma Lacerta & se & fumtrouo sigrandissi
mo tesoro chapena sipotrebbe credere & sinedo
no silargharnente albaroni & duchaudieri delacerta
checchostoro dessero chenonvolevano mai altro seng
nore questo stefano sifacea armare gente api
acere quando Lostefano seppe che arigho vem
a chomolta gente fissi apparechio chelasua gente
efece tutto suo sforzo inuna settimana equesta
gente & amor delstefano andavano molto vola
ntieri inchontro adarigho & pilgliarlo & ucciderl
lo armato loro podere

Quando lostefano ebbe fatto tutto suo sforzo si
si mossero adandare inchontro adarigho e
quando fue presso alui fissi atendo inuno
molto bello piano & disse alasua gente sen
gnori ecci chonviene esser prodi hoi & cio che

noi sdefendiamo laragione che questo regno sifue de
lnuo padr ilnuo fratello adaghia. silatenuto tuto
quanto arriua sua uita edio sconuen auer lomezzo
magg chorteggia sillo lasciai ora dache morto fie ra
gione chio labbia tuto mano. siuedrete chio nonal
gho altro dhe lonor de lasenguoria 2 nostro sia tu
uo ilfruito questo sotiamo anca bene ell. de cha
ualiera 2 grande quantita dapedoni Lagente rispu
ose 2 dissero tuti chandar ebero chollui infina al
a morte

Apsso quando sepe chelosoldano era atendato pr
so dalui sicille sua gente disse chosi sengnor
e fratelli 2 amici miei uoi sapete bene chel
mio padr infino che emisse uiuente tuti 2 fratelli
2 fi lsiuoli 2 sisapete bene chome noi 2 nostri pa
dri siete istati chollui in molte battaglie echon
quistate molte terr 2 sisapete bene chomio sono
suo f. echome chelli uano assai 2 dio anchora siamo
tanto quanto illuio chadr dunque bene ragione
che noi simaniuriate richonquistare quello che fue
delnuio padr 2 nostro che chontra chollui chemiene
chontra ragione e uoleci dare tor delenostr tr
r 2 chattiar ma tutte lenostr famiglie e
dunche sapete bene chelgli sinone dunostra le
ggie mae saracino 2 adora malchometto anchora
uedete chome sapelle dengna chosa chelisaracini
auessero senguoria sopra licristiani dache noi ue
dete bene che chosi bedouete eser sdi 2 na
turali sichome buoni fratelli inanuar 2 indi
fedegi Lonostro 2 dio abbo isperanga indio che
noi Lomettegemo alamorte sichomelgli de
ngno 2 cio sipriegho chatuno che faccia piu che
sua potegi noporta sicche noi uinciamo labattaglia

Ughaboni 2 chauallieri dapsso quando ebero u
teso 2 udito Loparlamento chauea fatto ap
sso tuti rispuosero 2 dissero chauea detto
bene 2 sauamente e fermaro tuti chomune
mente che uoleano azi morir chollui che ui

[illegible] che nessuno huomo [illegible] meno allora fosse uno
barone e disse adargasto mesi cio che noi avete detto
tutto sie verita massimo[illegible] di questo chame
si[illegible] che simandasse ambasciadori alsoldano
sapere la cagione diquello che fae e sapere
quello che vole e si fue fermo difare quan
do ebero cosi fermato e deliberato si feciero due
ambasciadori chandarono alsoldano adisporre que
ste chose come tralloro nondoveva esser battaglia
e cio che erano una cosa e chelsoldano si dovesse
lasciar laterra e prenderla adargasto Losoldano
rispuose e alambasciadori e disse andate adargasto
e sitedite che lo vuolgliate tenere e nepote e fi
gliuolo sicchomio dello e che vuole a dire signoria
che si chonvenisse e che stesse sempre inanzi volea
che lgli fosse signore e cosi novelle fae si
dite che sapiate chi dela battaglia .. .. ..

Argasto quando che intesa questa novella si fece
grande ira e disse noncredo giammai piu nulla Al
lora simosse chonsua gente e fue giunto al
campo dove labattaglia dovea esser e quando fu
rono apparechiati luna parte ellaltra e lunaltra
chominciarono asuare dachatuna parte allora si
chominciò labattaglia molto forte molto crude
le dachatuna parte Argasto fece la sua grande
ssima schiera e chiamò e sua gente manolgli nasse
tanto fue ladisaventura che argasto si fue preso
e ucciso allora labattaglia. Losoldano si era. suo
molto rusoroso si che si pensò di ritornar alaterra
e ripigliare molte belle done che ne erano allora si
partio e lascio uno suo uficiale nelloste chiamato
nofre michi che dovesse guardar bene ap
che e chosi stando alaterra e michi rimase ..
.ra auene che uno barone tartaro Loqua
le era agrade sotto olsoldano uccise Losuo

signor arsch Loquale dolca ghe ucreli nagrodde pensiero
alchuor e lanimo lichominicio molto acensiar edicea
fra se stesso che male sparea che suo signor fosse pre-
cepenso dfar suo pdar sichelgli fosse lasciato dal
Lora chominicio aparlar chonalcun baroni dalostе e chatu
no para chefosse inbuono animo edunalcrsi pentes
dicio chaueano fatto equando furono bene acordati
uno barone chauea nome Bagsth sifue chominciato
che uaronsi suso tum atomor edandarono aldpezion
dove arsch era pso edisserlsi chome serano richono
sciuti echaueano fatto male e che uoleano ritornar
alamisericordia efar ddy bene elui tenir p signo
nor e chosi facendaro edarsch pdono loro tutto
cio chelgliuno auerano fatto chontra dilui esancho
ntanente simossero tutti questi baroni edandarono
alpadiglione douera milichi louchiaro delsoldano e
dellbarlo morto edalora tutti quelli delostе sich
onfermaro dsch p loro dsmo signor ::::

Ora ppsente giunse lanouella alsoldano chome
Lofatto era stato echome milch suo uchiaro
era morto allora chomandò incrsso questo sich
be grande paura e pensossi disfuggir babilona emi
sesi aparer chonquella gente chauea uno barone
loquale era grande amicho darsch sicstana ced
no passo equando losoldano passaua equesto ba
rone silebbe chonosciuto esimantenente lisse
dnazi unsulpasso edchelo pso p forza e me
nollo dnazi adarsch aldetta cheuera giunto gi
a dies giorni dsch quando laudor fine fue
molto alegro edimantenente si chomandò che
lesi fosse data lamorte sichome traditor
quando fue chosi fatto earsch simando uno su
o. f. aguardar le terre dalalbero solo e ma
ndo cholui ... echauallieri dquesto tempo
che arsch intro ne lasignoria chorra anni
dni .ccclxxv. e pugno signor ... signoreggiò
dini edunchapo dquesti vj. anni sifue anche

nato e cosi morio morto che de gli sifue anche
uno suo fio fientro sula signoria & cagione
che lo fi gliuolo dangle fiera molto dala lunga e
tenne la signoria .vj. ani e dinchapo de le due
dini fi fue anche morto di be ne paggio orancla
seco qui che nonc ia altro cadir e diroui uno
pocho de le parti diuerso tramontana —— 23

In tramontana fia uno re che chiamato lor
chon i e sono tartari questi sono gente mo
lto bestiali costoro siano uno loro domine
dio de fatto di fetto e chiamalo nattigai
e fanogli anche lamolgine e dichono che sono idomi
nedii terreni che gnaffano tutti a loro beni te
reni e cosi fidano damagar e fano aquesto cho
tale iddio se chondo che fano li altri tartari liqua
li nabbiamo chontato dietro questo re chon
ci e de la sethiana de cesi re. e de parte de lg
pado re. questa gente nonano nesuna ne cha
stella ma sempre istano inpiani de montangne
e sono grande gente de persone e uuono di latte
di be stie e di chame biada nonano e no sono ge
nte che mai fatciano guerra adalcuni angi ista
no tutti in grande pace e questo siano molte
be stie e danno orsi che sono tutti bianchi e sono
lunghi .xx. palmi e danno volpi che sano tutte ner
e siano assai salvatichi assai anchora siano grand
e line e oue quelle donde si fano le chop pe gli
che una pelle da uomo uale bene .or. bisanti
assai ano assai questo re sie di quella chontra
da oue i chavalgli no possono andar e cio che
na grandi laghi e molte fontane e sonui igi
iacci si grandi che non si pusono menar chavallo e
dura questa mala chontrada .xxj. giornate
e dinchapo di chat una giornata sia una posta de
ne alberghano limessi che passano che ve nghi
no e di chat una di queste poste si stanno
.xl. chani liquali istano & portar limessaggi

dalluna posta alaltra sichome odirete sappiate che
queste xvj giornate sisono due montangne e tra
queste due montangne sia una valle Diquestaua
lla a sigrande tofanghò e loghiaccio che chavallo
nonui portebbe andare ciascuno stando ordinate se
nza sanza ruote chè le ruote nonu porterebbero
andare e ciò che elle sificherebbero tutte nellfa
nghò e loghiaccio chorrebbero troppo. insuque
sta tregua siponghano uno chuoio dorsa e uno
ui fuso queste chotali messaggi equesta tregua
simenano iv. diquesti chani e questi chani si
stano bene launa e uano infino alaltra postare
chosi uano diposta inposta tutte queste xvj.
giornate diquesta maladia equelli chegual
dano laposta simonta suunaltra tregua emenà
li e lamutano una e sutdicho chelgliuomini che
stano sugli queste montangne e sono buoni cha
ciatori e pilgliano dimolte buone bestiuole
e sine stano molto grande guadangno sichom
e sono granbetini e uai e dermellini e chio
chiolini e uolpi nere e delle bestie assai do
de sistano le chase pelgli e pilgliale inquesto
modo che fano loro pezi chè nonne puote
chanpare uerunu quisia grandissima fredura
andano piu inazi e ediette quello che uoi sie
trouano chosue lanalle ischura :.-----:::::

Mandando piu inazi e tramontana sitrouo
no una chontrada che chiamata ischurita Danalle ischurita
ecerto ella sia lonome bene apagio
ne chella sie sempre mai ischura quisinonapia
e mai sole neluna ne stella sempre mai
ue notte chiarente che ue uiuue chome
bestie e nonano segnore senno che litar
tari siuuardano talvolta chomio udiro ch
elluomini che ui uano sitolghono giamente

chabbiano poledri dietro e lasciano lepoledri difuori
dalaschurrita e poscia fuano rubando cio che poss
ano trovar e poscia le giomente, sintornano
.alloro poledri difuori dalaschurrita ed inquesto
modo riede lagente che nisimette adanar
questa gente sono molte pelli diquelle cha
e dealtre chose assai e cio che egli sono
maravigliasi chacciatori edamassano molte di
quelle char pelgli chauemo chontato disopra.
Lagente che adimora adaltra sono gente pa
stora edmiale cholor partemoci diqui e da
damo aldetta dirossia :.

Rossia sie una grandissima prouincia uerso
tramontana e sono cristiani e tengliono ma
niera digreci edanno molti.pe. edano
loro linguaggio e nofendono epbato seno adunq
pe. ditarteri equello epocho lachontrada sia
fortissimi passi arentrani chostoro nonsono me
pchatanti masiano asai delle pelli chauemo di
tto disopra lagente sie molto della imaschi ele
femine sono bianchi e biondi esono semprice e
ente inquesta chontrada sia molte argentiere
echauano molto argento inquesto paese nona
altro eddire diroui delapprouincia laquale d
nome lacchia e che chonfina cholapprouinc
io dirossia :.

Quando noi epartimo darossia sintramo n
lapprouincia dildo quini sitrouano gen
te che sono cristiani e genti che sono
saracini nouera quasi altra nouita epalbra
daquelle disopra manolghiundie duna chosa
che memora dimentrichata delapprouincia dirossia
inquella prouincia sia segrandissimo freddo cha
pena uisipuote istchanpar edura infino al
mar ogiano anchora dedicho che una ysole ou
naschono molti girifalchi e molti falchoni. pelle
grui iquale siportano e piu parti delmondo
echappiate che darossia adovecche sinona

tutti bene armati. E quando mes. G. savide del tradimento inmantenente si fue montato sul ponte e no lasciò richiudere la porta anzi le chiese forte mente sicome huomo. chi. e tutti li chiamasse a fine che presse la fata morghana mano bianolle uccidere. E quando fue dentro si li fece insegnare dov'era la ghiandonzella in prigione e tosto chome le fue insegnata si dà alei e trassene fuori e fecero insieme grande festa e grande alegrezza e quando furo istati una pezza e mes. G. disse che morte vuoli chio facia fare alla fata morghana. e la ghiandonzella disse mes. io non vuoglio che ella facia altra morte se no quella che lla fata fare a me cotanto tempo e la donzella di na cha fatto tanto tradimento che tradì prima mia madre e poscia tradio me si vuolglie che patischa pene che lei insieme e debbo ritrovata la pulzella dina e de borle messe ambidue insieme nella pri gione dov'era istata la donzella ghiandonzella riposati che si furo alquanti giorni e mes. G. si fornì tutta la terra e tutto il paese e misesi suo vicharo e partisi e ritornò alla chorte de re dirta e gli e sua donna

Ora dice lo chontro che mes. G. chavalchò e gli e la donzella ghiandonzella tanto che fu e giuto a una bella fontana in una foresta e standosi loro e riposandosi a que sta fontana e degli vide venire xy. chi. in su xy grandissimi destrieri e tutti a da rme inarmati e chiesero la donna a mes. G. e mes. G. si chiese loro vocchi dacapo

e chi. dissero noi lauremo p forza. e mesr. G. disse dio uetarro chiocchi delchapo p forza. questi. chi. sifecero beffe e scherne dilui. a lora mesr. G. sidiuenne tutto adirato sichè leggli monto achavallo e giostro colaro aquesti patti che seleggli ghiabattesse tutti exy. che deleggli atutti exy. chauerebbe Rocchi dichapo chome fue lapotenza dimesr. G. tutti exy. chi. abatteo catutti xy. sitrasse loro Rocchi delchapo emandolgli choi cierchi dinazi aldcorte dete artu. quando labaronia delachorte Rudero Lilli domandaro chileghiamesse choi cona equeleggli prestuostro edissero fue mesr. G. allora sifue grande leczia neldcorte delapredita dimesr. G. chenoisine sapea nouelle dilui etutti chi. charoni adcorte salvo achavallo. efecersi incontro amesr. G. ldleale tutti armeggiando conbrandiere disera duro laferta elarmeggiar p uno meso p lamore dilui. delasua dona echosida moro mesr. G. ldleale echelaghaia donzella nelacorte detreartu chongrande amore egrande [illegible]

Pitagora fue lo primo filosafo che fue dimo pasto
chiamato nome Samo nelquale pasto regna
va uno principe che siccome intrauo istru
gea la terra Lachui credelira Lachui su
y ria offendeua sl animo diquesto filosafo che
dli lasscio ilsuo pasc zuenne incitalia che
ra chiamata inquello tempo lagrande grecia y
nouder chosi, malinagia stangnera inquesto
pitagora sichomincio ilnome delfilosofia che
inprima erano apellati sani quelli cherano u
azi alcolori y costumi zy uita nobil
pitaghora fue adimandato quello chelli fitte
nesse rispuose chera filosafo cioe studioso z
damator disapiengia che chiamarsi huomo sauio
cuizio digrande arrogheanza
pitaghora fue ditanta autorita chelidittori
ero che legli adriano dicer siscriueuano y sente
nzie quando disputauano no prendeuano altro
ragione intralorò arghomenti sieno chepitta
ghora lauea detto

Yomogrito fue molto grande filosafo efu gen
tilissimo disangue zricchissimo duer ilqua
le lasscio tutto illuo patrimonio asui cittadini e
dandosi adarena labonera lafilosafia echontinuo
ando lostudio fisi albuono dellocchi y auer piu
sotile ingengno zpiu forte pensieri edicio si
ne fue chontegioni intra altri sani che luno di
se chelli auea loferto dy dey occhi y chelli no
uolea uedey bene alamalinagia geuere Laltro
disse chepoco siera cieco y chenopotea agua
dole lefemine sansa chevitale desiderio tipe
rasse Laltro fridisse che poco chelli auea pro
uata larte maggiore chelsuno dellocchi sifisse
diede questa penitenzia chesaccecho
Questo filosafo auzi chelli fosse cieco esten
do istato lunghamente instudio sicome insie
pacse zuide leposse sicom fue tutto dysse ega
sdolle redendo eddisse io uosazi salue sieno
i monsostre perite dicono chelddisse che l y

era morto rispuose. nuziata mai chosa chio lasi
pensava chio sapea che dache dinie era nato che
lgli era mortale

Ellerio ebbruto furono chonsoli droma contro
nostro fusgiusto e quando fu romam fu
apresso cinnah grandangni che durono
pocho tempo questo vficio dellchomune e lasando
tutto dubitto fue sichè quando morio nolgli
furono trouato onde sipotesse fare le spese
e sue sepolture
questo nostro essendo chonsolo dromany fuori
padagi e fuori torri tchermano inchampidoglio
fece abattere e chiamato pinee alti cit
tadini di fuori vicini

Ogni dotrina e chostume dasi chi vuole chose
dilettevole vsono sprincipali e prima
sprovare abondanza. dricchezze. pasciendo
da disiderare e antiquita. bellezza chiarezza di
animo di buono vertude

Tpocrate medicho fue inquello tempo edesi
do una donna inchaspara dunostrorio
e ao chauta partirare vinfirmicuolo
chenon somisurava nepadre nemadre. epocra
te sentendo inquistione. dasi guardare nella
chamera chenonciabia similemente fachura
che vechiare dichiamera sitrouara una una
grue. similemente alfanciullo sechiella donna
fue fuori dello spetio.

Socrate fue grandissimo filosofo ingiudi
ciporale efue molto baldo uomo aue
dere chi fortuna picchiolo malamente e
molto piccolo Romani tempi e finchazzam pat
tia chasua echamera piccolo vchiello Romani
chi ochiende fumi eranoforti. auera dermolchi

tua che una altra cosa e dallora p[rim]a
ssi p[ar]tio e dandonne che sio dasse poi in atto
di mio in una villa abruzi accetta no solame
te dasta mapistrinne acciò che lo spirito
dello cho ponesse dano contra dello charne
p[er] Laron e stendo troppo adirato cho nno unsuo
suo offensore che lo uccidessi fatta termun
do dinonpassar ilmedo e dannando cho mi
sse auccidello amicho Salbatico dello stroppiato
p[er] Laron che per piu liberi tra quali mi sta una
dellamia strada dellanimo ilquale libro
legiendo una altro filosafo sistanno in
dimuro voltolendo morio p[er] disiderio
dauer miglior vita
p[er] Laron dice che per piu mortali nemicho
che sia sie dannosa dello corpo che
no nne niuno pericholo ne sibrandi
sta che la volonta dellacharne nonni in
dicha huomo.

Diogenne filosafo e grande fue do
stuna umana letto dinuno discie
polo e stavasi suo sera una tasche
tta e suo chamallo era unbastone chonche
sapo grava e chiera de gole dagli dio genne
par la strecha. e der che diogenne era pi
u richo che alesandro che possi dira ilmondo
p[er] cio che per piu chose erano gli che diogenne
nonnolevano che gli che alesandro potea
dare. diogenne dicea dellachostrizza mio
ne ilmale che parte salnegha.
Diogenne fue dirreppo grande vertude e
grande chonoscienza ecco mostro che li alamorte
estrandando e lesti anno unpio ove andava
grandissima gente dicendo una fie che cho

grande troppo ispese nelauita dolgli ferasse tanto
Albore nelagrona dellauita Lamici nolgli uolse portare
in su uchauallo zdisse uchorro nolsoferse ma
disse preghoui chaudiate Ladone noi douete che
inquesta notte mipranero uincere ouuero se
dio uincere lasce to uerro altempio esselasce
uincere mi discendero albferno ostaro tra
ti dipena uenomoro machelamorte chacero
ua lasciga — —

Aristotile fue grande filosafo discepolo diplatone essere molti altri edi
cea cheluomo nonde pdre dsso ne
llode ne rubiasimo. che lodarsi sie uanita der
ebiasmarsi sie follia. daltroppo dalpocho si
chauronpe chastita zforteza dalmezo sisalua —
Molti sono quelli chesechondo nerendi nostanno
mafugiendo aragione penssasi esse filosafi buo
ni facendo similiante alinferni chedile
gentimente zstudiosamente ogono leparo
le dimedici zposcia nonsanno neutente diqu
llo chedadoperare — —
Agenole chosa edapartirsi dalsceno zmalage
uole chosa egrauarlo essere ltroppo zlpocho
edmalizia elmezzo edauertudine — —
Quello chemaggiormente impedisce uertu
de maggiormente edafuggire — —
Quelgli emalchompangno chelopetazione inpe
disce
Chighar ndo addomanda echimsponde enocede
ldirito follemente ragiona.
Dineruna chosa edobliamo piu uergongnar
chequando parliamo didio.
Dobuono omo nonsa patire nesare ulaima.
Languria sanza ragione fanna edsinore dicho
Lui chellasta.
Nempichola ura deluomo neimpicholo tenpo
cheluomo faccia buone ppazione nonpote
mo studichare dellasua fine.
Luomo sauio sie chosa operima zochundissi
ma edilettabilissima.
Luomo sauio, euertudioso nonsimuone

enonsi turba & chosa contraria temporale che
lgli possa auenire & cio che gia non sa possibile sa
uio se elli sichonturbasse .

Epicturo fue uno filosafo che nonsteppe lo
nore nenostrpe disputar madisse no
ue buone sentenzie delequali sono
iscritte qui alle quante . chia pane edaq
ua quanto bisongna sisodisfa alanatura quello
che dandi insu none bisongno mae & ingra di
no luntade .

Nonpuote diuenir savio chipensa arichezza
edadirlem dimensa che troppe fatiche ofen
dir unuole enchiede .

Chiuole portar lasua ura samalisenza isfor
tuna uno buono huomo nelayimo suo ilquale el
gli abbia tuttauia magi occhi euna tuttauia
sichomelgli irguardasse efacia cio che fac
sichome tuttauia lisosse presente .

Seuuui secondo natura nonsarai mai pouero
masseuui secondo opinione edauo luntade
lopenione Loda ilmolto .

Lmassar richezze none fine amolti mamuta
mento diuisseria .

Chomaggior istudio zdaguardar chonchui suo
no maggia chequello chella huomo manucha che
lamicho .

Setuuoli esser richo nonc stepe lauer ma
menoma lachupidirade chuolez .

Nedolcezza dalez nesoauita dimanggiar nedelle
stro difemina nebellezzadipetti ochosi che
splendono achonuir sanno chasi soaue La
ura delluomo chome ilsavio ilfallo ra
gionar .

Chitiene peratamete gnddangna temperatamte
usi ichonuiti & dilichati maggiar singenerano molti
malori

Pirro fue di roma huomo fortissimo e
di grande cuore e disideroso di battaglie
sichè i romani si credano e chostui dife
nder da alexandro che regnava nella terra
Questo papiro essendo charzone sua dama is
so chol padre alchonsi figlio. Undi venne che
lamadre chiamando donde li venisse equelli
disse che rato alchonsi figlio chiamadre chio
mando quello che fosse detto nelchonsi figlio il
charzone rispuose e disse chauea intesso che era
ep denza e che non si chonuenia dire alora ala
madre ne auene maggiore volunta di sapere
disse alfanciullo tu simulo pur dirai io nolo
ro apersona alfanciullo disse sappiate madona
chio no dire. alora ladona lo chominciò abattere
monto duramente e disse tu silmi pur di
rai. ilcharzone negando che no potea fare
altro che nolle dicesse fusi pensato che di
cesse altro che alchonsi figlio non era ragionato
e sidisse alamadre dache uoi volete pur chio
lo dicha guardate eteneteli ep denza si che
no si sappia che fine potesse auenire grandemente
quella risposta e disse che bene Cora sappiate
disse ilcharzone che nelchonsi figlio sie ragiona
to di prouede se quale debbia essere ulucllio
e accetto ispopolo di roma trache luomo
abia due molgli e che lafemmina abia due
mariti e molti pricipi lagente si che ma
auti pudici toli. manone auchora fermo
nulla masipaga a molti che fosse ulucllio che
luomo douesse auere due molgli e aque
stalero chonsilgio che sirifara si fermera que
llo che douera esser. Gunmantenente ladona
non si indugio adio e disse lo alalto done sue
use cone chome ilfiglinolo lauea detto ta
nto ado lanonella duna dona maltra
che le grandonne di roma si ragunaro tutte
e dandaro alchonsi figlio sui alterzo di

Scipio affricano fue chonsolo di roma e
fue caligiato dichotpe adunadx exerc
fue chiamato cesar 2 dice uno fi
losafo chequegli chenascheno inquello modo
sono piu auenturati dellaltre. sichome que
sti chefue untumoso uenne lauoraglie chefec
questi fue molto sauio 2 disse molte buone
sentenzie 2 tra quali disse queste ——

C Quelle chosse luchoni sono piu sperte 2 piu auc
dute equore dicex chaciuno quante chapx 2
quante pechox elgli abbia mano puodicex qua
ti amici sabbia ; ——

C Nessuna chosa 2 piu grauc ne piu malagieuol
chessere sanistade infino alostx modic dolunita

Plutone fue un grande sauio chorrest impa
rax esseresse queste sentenzie e
gnamistade ne infede non conuex usso
falsex piu legiex sipassa lodio disfolle 2 mal

nagi che labore compangna :—

¶ Anche uno ohmo essara ~~esforo~~ troppo compangno suo thmo e chosa troppo singhulare no puote sofferire suo pare e disuoi magiori ae mudra e suoi minori ae adisdengno e dasuoi igual no saccetta leggier mente :—

¶ Socrate fue chiamato echanalien dassai molte buone sentenzie . Lauta delusso equasi chome elferro che sotto laopera fisi lo gliora e sotto laopera lamugine chonsuma echosie lathm e exercitio che e lotroppo lauoro fisi lo gliora e lotroppo riposo fisse guasta- magieggio fa. istar luthmo pegro che lauora

¶ Chato dicea achanalien suoi pensare chologlia mimi nostri che se e facetta fatte alchuna cosa dalcuno quella facetta tosto andera una mala gloria dalcuno nosi partera mai dauoi

¶ E se qualunque fatte alchuna chosa malua gia laudunque si partera malbiasimo dalun- sempre chonuoi demora :—

¶ Chato fue domandato quello che bisongno alafamiglia . quegli rispuose e disse prima manziare secondo assai bene terzo ne temere quarto lauorare queste quattro chose bisongno alegenti :—

¶ Anche fue domandato chebisongno dipretare dusura e chato disse enonno bisongno ducdore legenti :—

¶ Chato disse lamistade che chucita dissa e durabile cholfolle edadimicare anzi ch. dasquarciare :—

¶ Molto emeglio daliquanto adanochi dischiu e nemica chauerlo adamico e che un uista paiono dola e suno lusingiere e traditore :—

Mdrria fue figliuola dquesto chato e
dera una dona uedoua molto ricchi
ssima e nonsimarito mai echilla do
mandaua e chella nonprendeua marito. e
quella dicea chella nonauea trouato un
chora marito ichuale uolesse dugi lei chella
uer suo.

Iulio cesar fue iprimo iperadore chel
be solo lasengnoria delmondo efue fi le
gnio che quelli chui elgli sogiogliana cho
nignita efue dtanto ingengno che no
uera ueruno che sermesse pitopto nel
molto chopiosamente.
Questi reggeua lomperio droma elosta
to chontra imaggiorenti piu benignamente
epiu clementemente che nonera uzato
fue morto nelquinto uno dellsuo imperi
ato dasenatori delchonsiglio questi auea
ordinato chenofosse ueruno cheportasse
arme ne uermino ferro sopra. sichel cho
loro chelsuolano uccidere sfeceno fae
istili grandi e portauali alato cholecta
uolelle e sermere, dudando lompera
dore uedi alchonsiglio e chostoro liustro
adosso cholistili inmano hardero. ecc.
fedite echosi fue morto. una lettera
liera istata data laquale ischoprina la
morte sua laquale lettera lisue troua
ta inmano suggellata e nonaperta quan
do siportaua alasepultura cheforse se
gli lauesse lecta sisseme sarlle guarda
to. Ecio none seno dtarday adappri
ssolemese dchui elle sono mandate.

Tulio fue altempo inquesto imperadore e fue grande filosafo e fece lopera rethorica cioe La scienza delbe parlare e dettare e fece molti libri diquali sono tratti questi fiori chenoi udirete.

Fondamento digiustitia e sie dimo nuocere altrui e dessi ne alacultura chomune.

Niuna giustizia epiu capitale chedi choloro che malvagiamente nghannano e dalchuna cho sa fanno e mostrano chesieno buoni.

Oe lecchenpangnie. Neuuane piu gratiosa nepiu ferma chequando ibuoni uomini sonulgliano inchostumi sono gaunti infamilita dauiore.

Niuna chosa epiu amabile nemu dolce chesomilglianza dibuoni chostumi.

Nocchia. machidifende ecessa lagiustitia. edarene pro edanno.

Mone diragione quelgli cheperpaura nossi piegha. mapiegasi e chupidita. equelgli chenossiuince e fatticha. malasciasi uincere alauolonta.

Daschifare sie Lachupidita delauaro. chenuna chosa epiu disetto nedipiu anghoscioso animo. cheamare ristrezza. enessuna chosa epiu onesta. edipiu alto chuore. chedisdegnare amassare auere. chinona. equelgli chella dimeterlla inchortezia dunfranchezza.

Forte ecchostante elanimo chenonsi turba e lechose assp

Digrande ingengno edisottile animo disenno chuomo chetcholapenziero pprede lechosenno auenire e innanzi. echeparapare aquelle che possono auenire eprouvedere quello chesara uenuto.

Niuna chosa epiu degna nedimaggiore Lode algrande uomo chedesse buo ningno edumile.

Nella prosperita della fortuna non fidarsi
La superbia e largheggio.

Guardarsi e stare auisato. Non chiuder
si gli occhi ne addormentarsi che ingannato
non sia leggiermente.

La lussuria adonque e detta e lorda. ma alu
cchio e laidissima.

La forma del corpo si dee tenere nella bella
mano contro atto lustro nedimanco che sia odia
ta nelle sanagloria nabbia.

Ottima chosa sie Lamentarsi nelle sue
Nella fortuna de lutomo e per savio. Di non dar
troppo piano che segno di lenta e di grandi
me folle che segno dalleggiere testa.

La voce di colui che parla dee esser dolce. e
no contendente no chanterecole. ma ecce
prima di che elli parla e separla di chose per
me nostri fermezza. e separla asolazzo
nostri alegrezza.

Pessante e odiosa chosa sie quando darrapassa
ne fedice chosa antichia chome travagliata
La signoria e la grandezza tua.

Allora uanale Lassar quando quello che si de
far e dirno sicenza afar e argento.

Neruno uolgho puote esser giusto che tema
morte dolor o poverta de.

La forza della giustizia e tanta che quelgli che
stano e uiuono di ruberia e di malfar nopo
tebbero durar sanza alchuna parte di
iustizia. che sse signore di ladroni fegli no
parte Lapreda e furto igualmente o de
morto o de lasciato da suoi.

Le chose fitte e simulate chaggiono tosta
mente sichome fiori. in fetio che chosa

simulata uota di uerita de nonpuote lungha mente durar.

¶ Chiunche pregio digiustezza usilo nessuno ufficio.

¶ Chonuiensi alchuna chortesie vsare essere allegro e piacere nonacerbo.

¶ Nobile cheella chosa sie le magioni delli grandi uhomini stare aperte e racholgle ingientile uiandanti.

¶ Chidona de donare e ragione eseguire Lichostumi delgliuomini enelaforma.

¶ Maggiormente edagrade edapregia per schondo natura. chaper dimostre chole genti esoffersi trauaglio e fatiche.

¶ Meglior fuie adamare alamici chedimorare solo sanza briglia. vsilero dirette sue uolunta di.

¶ Onor uolunta de ericchezza esomiglia uri chosa chepaiano utili alegenti. sisono molto pregiate. mapiue dapregiare Lamistade.

¶ Elbuono uhomo nonche fare maelgli nona dira dipensare chosa chenolla possa predichare inpalese.

¶ Nele merchatantie humane vsate chaper bugia eluenditore echonperatore si uengliono aparlare siadebono esser chontenti dipalare una uolta.

¶ Giurare falso puo essere inmodo chenon ue graue peccato dispergiuro. machi giura chontra lachoscienza delanimo suo sie isperguro.

¶ Lepromesse chenonsono daaseruare sisono quelle chenonsono utile acholui chui tulai promesso.

¶ Seramento sie una fermezza religiosa. eccio quello chesipromette chonquesta fermezza euai dio e siestimono si che si uole sanza uizio oservare.

¶ Lamistade — sia sopra — tutte lecose mondane

¶ Lamistade — none altro sino charita ebenivolenza. e consentimento ditutte lecose divini edumane.

¶ Lamistade — edegnarde — guardar. emaldgenole si mantiene — infino allamorte. cheisperso volte si si parte — per contenzione damor difemina. o di guadangno dauer. o daltra utilitade. checha tuno ladisidera enosipuote auere acomune.

¶ Non — ischusa dellecharo sieruechi per cagione delamico. edelamistade — deser per raconciare le uertude. edelauertude viene meno. ma lageuolemente — lamistade puote durare.

¶ Nelamistade — efermata questa legge — dino preghar — nerichieder — chose laide. nedinosare — preghati.

¶ Nomeno — me — inchalere — dellostato — denostro chomune — chessa buono dopo lamorte mia. chedello stato deltempo presente

¶ Diritta cosa chuomo prima — ebuono — edamare se. per semedesimo. eposcia trouare unaltro somiglante — disse. schui animo elgli agungha intalmanie ra cholsuo chequasi para uno — no due.

¶ Liamici sono daamare — edapprendere — sauente intalguisa. chedelamonimento nosia acepto. edapprensione — nochonuillania. edallora sono da prendere amiche uolemente — quando beneuolemente sifano

¶ Neuna cosa epiudaschifare — neliamici. chome dicholoro iquali parlano tutte lecose — auolonta. enonauerita nerente — questo e uizio duofimi. sieu — dinghannatori.

¶ Neuno homo esiuecchio — denoscreda porte — per uiuere — unano.

¶ Dobbiamci guardare — dino chominciare — adama re troppo tosto. edinonamare — netosto neritardi cholore chenone sono degni. quelgli sono degni

damistate · nelquale ee chagioni perlequali si
no Amati.

CQuanto piu e sauio huomo tanto muor piua
pagharo · nellanimo nosipente desser uissuto
e cio chamenata lauita sichenone nato indarno
epartesi diquestauita sichome mandante dalb
eryspo nemo chome disuo albitrio.

Cfue dimandato tulio che cosa e addicep isto
ria grispuose che istoria ee testimonio diten
popali luce diuerita uita dimemoria maestra
delauita richordanza delantichita.

Sichome ilstolto echigro nonpuote dare nei
uno bene · chosi ilsauio homo nopuote darp
neruno male.

COngne homo sauio elibero · ongne uthomo
folle sie suo.

Esquetgli ee malamente suo dchue lamolgle
chomanda edelli ubdisce · inpoui leggie edelli
osua · uieta edelli nonadisce dinoghap
acio chella chomanda · mamalamente uxato suo
posera chessia nato dgenerosissima schiatta.

CJsmale guadangno malamente sispende.

COngne male chenasce insinche mecente
leggiermente sispengne · madache inue
cchiato epiu forte achuparp.

CSdare sanza bello parlap poche uale · ebello
parlap sanza sauer ne una otta paprode e
souente padanno.

CHdetara edistolto · guardap luogi altrui
enonrichordarsi disuoi.

CHdeturalmente ongni homo seguita ilsuo de
ne · efuggie ilchonterario

COolte sono lebrighe delschiolo · lequali
isauii chompensano choben dolauita · epassatti
leggiermente · maistolti nō sanno ischifap
lebrighe che uenghono · nesanno partip da
che usono entro.

Niuna chosa epiu amabile. chelauertude e ibelli regimenti. & laquale luocho ee amato traqualunque gente elgli dimora.

Lamistade, stella ar echiamo anostro frutto. eno auerlitade dicholui chenoi abbiamo. no ne amistade. mae una merchatanzia asua utilita. chenquesto modo ama luocho pracoza pechor eposse ssioni & lofrutto chene trae. ealamistade deluomini & eler degrado & di buonaura damor.

Liuerae amica nesforsa darme. nesri chezza doro nosipossono auer. mae seruis si & fede saquistano.

Aroma siuerde angne cosa. edapochi epiu chara Lasede chelapechuna.

Sechondo fue uno filosafo molto sauio altempo delompador adriano. questo fe chesto stando alostidio molto fanciu llo fuori disuo paese istandolai inischuola si udio leggier chene una femina era cha sta stella era richesta echetutte erano sa nza uergongna. estando ilfilosafo grau de tenpo inistudio. fichera chonq nostuto tra sauii & filosafo ficomo usuo paese etomo ischonosciuto inmodo duno pellegri no chonuna ischiauina indosso echonuno bor done inmano cholo grande chapelgli echongrau de barba edalbergho nelachasa sua medesi ma enonera chonosciuto daneruna persona nedalamador chera anchora una edera una Bella dona sichè questo filosafo nolle prona r quello chauea adoro ar inelaschuola del femine chiamo una delle fugale delachasa epromisele x. de doro. stella facesse chelam ador fichorichasse cholui. equella ilpreee Lase

ra uenne dsse nella camera e chorcharsi nu
llo e questi si pose laghota sua in sul petto
de lamadre e dabracciandola sichome sua ma
dre e buono amore dolcemente si dormo
insino almattina. dache fue fatto die equ
esti suolle leuare e uolta uscire dletto y
questa isparse e disse chome ello nocqui
perdere altro sollazzo dime aiutami que
sto e prouarmi. e questi si rispuose disse
madonna e madre mia e none dengno ne
nostri chonuenie chio guasti luastello donde
io uscio e questa domando chi e ciglia fo
sse e questi disse io sono sechondo tuo
figliuolo e questa rpensasi e riguardollo eda
figliuolo e cierte si grande uergongna
chella nopotte patire e dinchontanente cha
dde morta. e sechondo uoleendo questo
che e suo parlare lamadre era morta. fissin
e diede questa penitenzia e puose fine
questa legge che gli noparlerebbe mai in
tutto itempo delauita sua e chosi fattene
che gli stette mutolo intutto itempo
delauita sua. e diera chiamato ifilosafo
mutolo e facea maraviglia infilosofia so
pra tutti ifilosafi cherano aquel tempo.

In quello tempo Lonperadore adriano ue
nne adatena. udio lemaraviglie
diquesto filosafo. mando e lui che
ello uenisse dinanzi dasse e quando lonpe
radore lovide filosaluto efilosafo sino
rispuose nulla altera lonperadore fillidisse
filosafo parla siche alchuna chosa inpren
diamo dare. e questi si purtacenne e
nodisse nulla. Lonperadore chiamo asse
i chavalieri echomando inanzi tutti chal

filosafo fosse mozza larcesta sechgli nonparla
sse. edisagrato disse achavaliere menatelo
alagiustizia echasinghatelo & lauia zminacci
atelo sechegli parli. esechgli parla fichgli
fare talghiar larcesta. esedelgli ista fermo
a nonparlar. simile rimenare qua ame. eli
chavalieri chpresto emenarolo alagiustizia. e
molto stricano & lauia. & chemorai & tacc
e. parla emmorai. equelli nonchurava la
morte. fue unfino aquella. chelgli stese il
chollo & ricevee ilcholpo delaspada. e mo
strava. chelgli disiderasse lamorte. e
nonvolle parlar. Allora echavalieri sliberme
naro alomperadore. edisseli chesechondo du
catacreto unfino alamorte. allora lomperadore
maravilghiandosi delafermezza. diquesto fisola
fo. fillisparlo edisseli. Dachequesta leggie
deteace chetuai imposta nonsipuo dissol
ghiere. & alchuna chagione: pr[ima] que
sta tavola esermi. echavellaci cholamano
alchuna chosa. Esechondo pr[ima] latavola
esscrisse inquesto modo. edisse chosi.
Adriano ionontitemo nerente & chetupa
re sengnore diquesto tempo. tusimpuoi be
ne ucciedere matuonai podere. disarmi
dre una bocte. Lomperadore lisse. Di
sselle chebene sera ischuzato. ciaio ficippi
eghio. chemirisponda alchuante questioni chi
o tivolghio domandare.

In prima iositti domando chetumidachi.
chee. ilmondo. elfilosafo isponse. ilmon
do sie uno cierchio chesivolge. sanza
riposo formamento dimolte forme. ete
rnale tenore uolgimento sanza errore

Chee ilmar · ogimar sie Abracciamē
to delmondo · termine coronato · Albergho di
fiumi · fontana delacque ed lapioggia ·

Chee ddio equelli scrisse ddio sie emente
immortale · sanza dsangue · forma inchomp
sibile occhio sanza sono · luce ebene che tti
ene tutte lecose ·

Chee lsole lsole sie · occhio delcielo · cc
chio dichiaro · ispendor sanza abbassar · orna
mento delcie · dilettor dellor ·

Chee laluna · laluna epospor delcielo · cont
raria delsole · nemicha dimaestri · consola
mento diviandanti · dirizzamento dinamicha
tori · segnio dsolennita · laghia dirugada
lghura edivinamento dettempi edele
tempeste ·

Chee laterra · laterra sie basole delcielo ·
tuorlo delmondo · guardia emadre delfrutti
che chio delinferno · madre dele chose che na
schono · ebalia diquelle che vivono · divoratri
ce divenu cellieri delamorte ·

Chee luomo · luomo sie mente inchamata
fantasima dettempo · aguardator · delavita
seruente alamorte · Luomo trapassante · ofte
for fiero delungho · lanima difatticha · Ab
biuto dpiccholo tempo ·

Chee labellezza · bellezza sie fior fracido
beatitudine charnale · disidero dele ge
nti ·

Chee lafemina · lafemina cechonfondimen
to delluomo · fiera danonsagiar mai · chon
tinua sollicitudine · battaglia sanza triegua
naufragio especchamento duomo · noncont
nente frua delluomo ·

E Superador disse dimi mag quanti mari sono
almondo che possa supra

O Philosafo istrisse mag imari sono 4 che
sono nelmondo lopprimo si chiamano per cioe
questo che gira intorno alaterra eda sulato si
chome noi vedete Lost fondo si chiamano
Domag nero che nullo uomo nonni puote vedere
dentro Lorezzo si chiamano Domag puzzo
Rare done 4 sona nonpuote vedere che
nomorisse Delpuzzo escappiate che Domag nero
gira questo mag per fallo che gira laterra
Lost similemente nacque Domag puzzolente
gira Domag nero dirorno

D imi mag una cosa che mega dimentichare
quando parlai delaluna delsole nocte mimostri
4 che cosole chiaro 2 laluna che da

O Philosafo istrisse Dellour dyo sappiate che
delsole nososse chiaro 2 laluna 4 da nulla
4 sona noporge mue ne nulla alegra cria
tura nelaterra nodare Lossuo frutto che
dio 4 sua poresse istabilio 2 ordino tutto
quello che almondo facea mestieri Losole sia
due nature Lapprima che ligli istalda laltra
che sta neve 2 natura tiene le chiare cioe
4 lossuo chalore chessuo chalore fosse ligro
mo chauone Regneri siafogli sobiero 2 frui
ti se che fuoro Lauone simene ligli de
dalaluna 2 dalaria e tempera ichalore delsole
e de umidore afrutti 2 humidite equesto
charagione che si chalore delsole 2 losredo
de laluna nososse domondo nonmegliore

E Superador disse mag nonni istesta di
manchora questo quali sono piu ogenti
ob stie ouccigli opesti

Philosofo astrisse sappiate che domenedio assa
te delegeni assai meno che diuerssi altro
animale e sappiate che che ciascuna di loro so
no piu di .C. bestie almondo e che ciascuna
bestia sisono piu di .CC. uccelli almondo e che
ciascuna di loro a 2 e ciascuno uccello sono piu
di .C. CC. dipesci minuti e grandi e pesci
i pesci sono quelli che domenedio assai piu
che dinulla altra creatura monerade

Salpetadoro disse diquanti modi sono bestie
chio intendo che sono molte generazioni di
bestie e diuerssi fazzioni edi quelle che
noi nossapiamo

Philosafo astrisse e disse chosi e egli uero che
sono molte generazioni di bestie e diuerssi
fatte che pare impossibole a credere di tante
maniere sono e sono molto pericholosi e sono
di quelle che sono fatte a modo chome uomini
e chome femine e sono molto grandi e pilosi
e ano nome donzelli anche e unaltra ma
niera di bestie le quali ano quatro piedi e
due teste e sono chiamate cinocefali
e sono si grande che ciascuna di loro porterebbe
in dosso 4. uomini anchora ne bestie che ano
uchapo ne dafronte anche ne bestie che ano
faccia duomo e chapelli di femina e sono mol
to pericholosi e ano chorale natura che
ella ne desse lei sona prima che lei sona ne
desse lei incontanente more quella
chorale e sona e si lei sona ne desse lei prima
si more che quella chorale bestia incontanente
anchora sono bestie assai diuerssi fazioni
chandele chome sarebbe lunghia 1 roma
e sono molto pericholosi che e loro paura molte
chontrade si disabitano ma sara uno ge

90

Lequale fuga chiamato el nome del fiume
che ssi chiama Rhacca nellegrande dextro
dove nonsi vede la fiume che stavano po
sta stupp

Dixi mag che dio fussi saluo quale che la
piu bella bestia che lapiu forte che de
mandio facessi che lapiu ardente

Philosofo strissi sapiate mag che lapiu bella bestia e lapiu forte che lapiu ardente
che chessia almondo sie lelefanto chapace
ne sie questa chanalgli sumanteneghono
stengnori eguadangnano honori e possessioni che ssi e pronunciato anchora
uderete che none neuna bestia almondo
che ssella fossi chacciata chosi chome
lelefanto che ssi vuol fuso chanalgli arma
to chella sipotessi muovere ne azzicha
re chelefanto quando echarichato sie
assai pusone chanalgli altra bestia dischariche
ta. e cio fussi molto pe grave e lo
pu chaltra bestia chessia almondo.

Lomperadore dissi mag molto mi fatto
bene chonvenevole dicio chai detto madi
mi una chosa chio vivolglo domandare ch
no molti chanalgli dami quali sono chelgli
chanalgli

Philosofo strissi dassi chosi chelgli vero
mag chesono assai chanalgli almondo ma
chelgli chanalgli chesono daldare dapp
grave dichellezza sono questi chio vidiro
chappiate chessi chello chanallo sie aug

91 78

che sternuano almondo e dachostoro donato
fedio piu chonoscienza chaciascuna altra be
stia che sia dicio siamo dato asempro. e
sitruova iscritto che nellibro dinoe sepre
dio che quando fue nelarcha et lodilubio
che quelle et le bestie istecte piu
presso dilui che neruna altra bestia che
nette usosse che ucnesse dangue gene
razione. equando noe usscio dellarcha si
furo lestezze che sipartirro dalui che glo
loro intendimento siancano pensato
che lodilubio nonritornasse. diretro unal
tra uolta.

Q Lora disse Lonp. rasos mag ueramente
machosso che dicie uero che ne mai mostrata
ci la ragion. et bello istempro dapoi che
abiamo detto eragionato delebestie che
bene mene richiarato uolglio chemipa
gioni alquanto deluccelli. dimmi mag che
dio essalui quale sopiu bello uccello del
mondo et che molti ne sono

E Lifilosafo iscrisse. edisse. Lopiu bello uccello
che ssia mesi sie uolglio chenoi chiamare
sie ischallo Loquale essa molte bonerade
inse. delequali nonsono inuerruno altro uccello
ischallo mesi sia chorona essia isprona essi
chanta tutte los dedi. edelnonne et la
grazia che dio lidara. edanchora sia una
bella natura. che delgli sie molto geloso
dessua chonpangna. piu che non huomo dela
sua sie tanto chorrecto edibona arma che
lgli patisse fame. edallo amangiare alla
sua chonpangna. eanche sie fedele edaju
to echonbatte. eha bandiera edasotto
sichome ha huomo essui dicto mesi che

sechstallo fosse uccello dichaccia tutti lu
ltri uccelli lisaprebbero fuggire e temere
e ubbidirlo e che dibellezza passa tutti lialtri
uccelli che sono

Lonperadore rispuose e disse mio ucciam
mache nodo tecto che mipar che tu
abbie detto ilvero edicio nomiviolglio da
te piu bricha matanto tuvoglio domandare
tidoro e che nasce alto epiatre
che bestie epesci euccelli

Lifilosafo iscrisse e disse mes tidio e lasua
grande potenza cio che fece sifece bene
ecordinatamente tuttociochauca afare al
mondo chedelgli fece almondo quatro ali
menti chuomo fue fatto diquesti quatro
alimenti esifece diquatro echomplessioni
dichalda esecha edumido esi
lifece chorpo diterra ebestie fece cho
rpo dichalda aluccelli fece choppo daria
ipesci fece chorpo daqua echosi fece mes
sio e dixino edaiagrone che chorpo umano
potesse pensare inullo modo dimondo

Lonperadore disse mio tuttociochai detto si
techonfesso sonocerto che nonsa puote apore
alcune parole nulla e cio che parli verita
mademi unaltra chosa quale epiualto tra
laterra elmare

Lonio iscrisse e disse supplicoti mes che cho
tecto che mi dice che una grossa donna
da e cio che nonne tuomo almondo sigrosso
chenolla bene sapere madache mine
domandare to sibenedetto noi dovete sapere
eredere equesto lacqua che laterra si
assai piualta chenone isanze che tapiu da
ssu ripa chella almondo sie assai piualta

In nomine dñi Am

Assi[illegible] ihu x. scdm matheu. In illo tempore. dixit ihs discipulis suis.
Scitis q̃ post biduum pascha fiet. & filius hominis tradet. ut crucifigat. Tunc
congregati sunt principes sacerdotu. & seniores populi in atriu principis sacerdotu q̃ dice-
batur cayphas. & consilium fecerunt ut ihm dolo tenerent & occiderent. Dicebat aute. non
in die festo. ne forte tumultus fieret in populo. Cu aut esset ihs in bethania in domo symonis
lebrosi. Accessit ad eu mulier habens alabastru unguenti pretiosi. & de fudit sup capiti
ipius recumbentis. Videntes aut discipuli indignati sunt dicentes. Ut q̃d perditio hec. po-
tuit esse istud uenundari multo. & dari paupib. Sciens aut ihs. ait illis. q̃d molesti estis huic mu-
lieri. Opus enim bonu. operata est in me. Nam semp pauperes habetis uobiscu. me aut non semp habetis.
Mittens enim hec unguentu hoc in corpus meu. ad sepeliendu me fecit. Am dico uob. ubicunq̃ predicatu
fuerit hoc euangeliu in toto mundo dicetur. & quod fecit hec in memoria ei. Tunc abiit unus de duodeci
q̃ dicebat iudas scharioth ad principes sacerdotu. & ait illis. Quid uultis mihi dare. & ego uob
tradam. & illi constituerunt ei triginta argenteos. Et exinde quærebat opportunitate. ut eu
traderet. Prima aut die azimoꝝ. accesserunt ad ihm discipuli dicentes. Ubi uis parem tibi come-
dere pascha. Et ihs dixit. Ite in ciuitate ad quendaꝫ. & dicite ei. Magister dicit. Tempus meu
prope est. apud te facio pascha cu discipulis meis. Et fecerunt discipuli sicut constituit illis ihs. & pa-
rauerunt pascha. Vespere aut facto. discumbebat cu duodecim discipulis suis. Et edentibus illis dixit
Et. Am dico uob. q̃a unus uestru me traditurus est. Et contristati ualde ceperunt singuli dice-
re. Numq̃d ego sum dne. Et. At ihs. respondens ait. Qui intingit mecu manu in paropside. hic me tradet
filius quidem hominis uadit. sicut scriptu est de illo. Ve aut homini illi p quem filius hominis tradet.
Bonum erat ei si natus non fuisset homo ille. Respondens aut iudas q̃ tradidit eu dixit. Numq̃d
ego sum rabi. Et. Ait illi. Tu dixisti. Cenantibus aut eis. Accepit ihs panem & benedixit ac fre-
git. deditq̃ discipulis suis. & ait. Et. Accipite & comedite hoc est corpus meu. & accipiens cha-
licem gratias egit. & dedit illis dicens. Bibite ex hoc oms. hic est sanguis meus noui testamti. q̃
pro multis effundet in remissione peccatoꝝ. Dico aut uob. non bibam amodo de hoc genimine uitis
usq̃ in diem illu. cu illud bibam uobiscu nouum in regno patris mei. Et hymno dicto. exierunt
in montem oliueti. Tunc dixit illis ihs. Et. Oms uos scandalum patiemini in me in ista nocte.
Scriptu est enim. Percutiam pastorem. & dispergent oues gregis. postquam aut resurexero. præ-
cedam uos in galileam. Respondens aut petrus ait illi. Et si oms scandalizati fuerint in te.
ego nunq̃a scandalizabor. Et. Ait illi ihus. Am dico tibi. q̃a in hac nocte ante quam gallus ca-
ntet ter me negabis. Ait illi petrus. Etiam si opportuerit me mori tecu. non te negabo.
Similiter & oms discipuli dixerunt. Tunc uenit ihs cu illis in villam que dicitur gethsemani
& dixit discipulis suis. Et. Sedete hic. donec uadam illuc & orem. Et assumpto
petro. & duobus filiis zebedei. cepit contristari & mestus esse. Tunc ait illis. Et. Tristis
est anima mea usq̃ ad mortem. Sustinete hic & uigilate mecu. Et progressus pusillum pro-
cidit in faciem suam. orans & dicens. Et. Si pater si possibile est transeat a me calix iste.

Veruntam nō sicut ego uolo sed sicut tu. Et uenit ad discipulos suos. ⁊ inuenit eos dormientes. Et dicit petro Sic. ihū. Sō potuistis una hora uigilare mecū. Vigilate ⁊ orate. ut nō intretis in tentationē. Spūs quidē pōpt⁹ est. caro aūt infirma. Iterū secūdo abiit. ⁊ orauit dicēs Pr̄ sinō potest hic calix transire nisi bibā illum. Fiat uoluntas tua. Et uenit iterū. ⁊ inuenit eos dormientes. erant aūt oculi eōr grauati. Et relictis illis. iterū abiit ⁊ orauit tertio eundem sermonē dicēs. Tunc uenit ad discipulos suos. ⁊ dicit illis. dormite iam. ⁊ requiescite. Ecce appropinquabit hora. ⁊ filius hominis tradet in manus peccatōr. Surgite eam⁹. Ecce appropinquabit qui me tradet. adhuc ea loquente. Ecce iudas unus de duodecim uenit cū eo turba multa cū gladiis ⁊ fustibus missi a principibus sacerdotū ⁊ senioribus populi. Qui aūt tradidit eum. dedit illis signum dicēs. quē cūq; osculatus fuero. ipse est tenete eum. Et cōfestim accedens ad ihm. dixit. Ave rabi. Et osculatus est eum. Dixitq; illi ihs. ihū. Amice ad quid uenisti. Tunc accesserūt ⁊ manus iecerūt in ihm. ⁊ tenuerūt eum. Et ecce unus ex his qui erat cū ihu. Extendens manū exemit gladium suum. ⁊ percutiens seruū principis sacerdotū. amputauit auriculā ei⁹. Tunc ait illi ihs. ihū. Conuerte gladium tuum in locū suū. Oēs enim qui acceperint gladium gladio peribunt. Aputas quia nō possum rogare patrē meū. ⁊ exhibebit mihi modo plusquā duodecim legiones angelōrum. Quō ergo implebunt scripture. quia sic oportet fieri. In illa hora. dixit ihs turbis ihū. Tanquā ad latronē existis cū gladiis ⁊ fustibus cōprehendere me. cotidie apud uos sedebā docēs in templo ⁊ nō me tenuistis. Hoc aūt totum factum est. ut adimplerentur scripture ꝓphar. Tunc discipuli oēs. relicto eo fugerunt. At illi tenentes ihm. duxerunt eum ad caypham principem sacerdotū. ubi scribe ⁊ seniores cōuenerant. Petrus aūt sequebatur eum alonge. usq; in atriū principis sacerdotū. Et ingressus intro. sedebat cū ministris. ut uideret finem. principes aūt sacerdotū ⁊ omne cōsilium quærebant falsum testimonium contra ihm. ut eum morti traderent. Et nō inuenerunt. cū multi falsi testes accessissent. nouissime aūt uenerunt duo falsi testes ⁊ dixerunt. hic dixit possum destruere templū dei. ⁊ post triduum rehedificare illud. Et surgens princeps sacerdotū. ait illi. Nichil respondes ad ea quę isti aduersū te testificant. ihs aūt tacebat. Et principes sacerdotū ait illi. Adiuro te per deum uiuum. ut dicas nob. si tu es xp̄s filius dei. Dixit illi ihs. ihū. Tu dixisti. Veruntam dico uob. amodo uidebitis filium hominis sedentē a dextris uirtutis dei. ⁊ uenientē in nubibus cęli. Tunc princeps sacerdotū scidit uestimenta sua dicēs. blasphemauit. quid adhuc egemus testibus. Ecce nunc audistis blasphemiam. quid uobis uidetur. At illi respondentes dixerunt. Reus est mortis. Tunc expuerunt in faciem eius ⁊ colaphis eum cecidērunt. alii aūt palmas in faciem eius dederunt dicentes prophetiza nob xp̄e. Quis est qui te percussit. Petrus uero. sedebat foris in atrio. Et accessit ad eum una ancilla. dicēs. Et tu cum ihu galileo eras. At ille negauit coram omnibus dicēs. Nescio quid dicis. Exeunte aūt illo in ianua. uidit eum alia ancilla. ⁊ dixit his q̄ erant ibi. Et hic erat cum ihu nazareno. Et iterum negauit cum iuramento. quia nō nouit hominem. Et post pusillum. accesserunt q̄ stabant ⁊ dixerunt petro. Vere ⁊ tu ex illis es. nam ⁊ loquela tua manifestum te facit. Tunc cepit detestari ⁊ iurare. quia nō nouisset hominem. Et cōtinuo gallus cantauit. Et recordatus est petrus uerbi ihu quod dixerat. priusquā gallus cantet ter me negabis. Et egressus foras. fleuit amare. Mane aūt

fco cōsiliū iniuerunt oēs pncipes sacerdotū ⁊ seniores adiusticiā ihū · ut eū morti tradēnt. Et ligatū
adduxerunt eū ⁊ tradiderunt pontio pilato psidi. Tūc videns iudas qđ damnatus
esset · pnitentia ductus retulit triginta argenteos pncipibus sacrdotū ⁊ seniorib⁹ dicēs · peccauī
tradens sanguinē iustū. At illi dixerunt · qđ ad nos · tu uideris. Et proiectis argenteis i
templo recessit ⁊ abiens aqueo se suspendit. pncipes aut sacerdotū · Acceptis argēteis · dixerunt ·
nō licet eos mittere i corbona · qa pretiū sanguinis e. Consilio aut intro · emerunt ex illis
agrū figuli i sepultura pegrinoz · propt hoc uocat e ager ille haceldemach · hoc e ager san
guinis · usq; in hodiernū diē. Tunc impletū e · quod dictū e p yeremiā pphām dicentē. Et acce
perunt treginta argenteos pretiū appretiati · quē appretiauerunt a filiis isrl ⁊ dederunt eos in agrū
figuli · sicut cōstituit mihi dns · ihūs aut stetit ante presidē. Et interrogauit eū pses dicēs. Tu es
rex iudeoz · ihs · dixit ei ihs. Tu dicis · Et cū accusaret a pncipib⁹ sacerdotū ⁊ seniorib⁹ · nichil
respondit. Tūc dixit illi pylatus · nō audis quanta aduersū te dicunt testimonia · Et nō respondit
ei adhuc ullū · ita ut mirarent pses uehemēter · pdiē aut solempnē · cōsueuerat pre
ses dimittere ipso unū uinctū quē uoluissent: habebat aut tūc uinctum insignē q dicebat
barabas · propter seditiē missus fuerat incarcere. Congregatis aut illis dixit pilatus · quē
uultis dimittā uob⁹ barabā an ihm qđ dicit xpm. Sciebat em qp inuidia tradidissent eū. Se
dente aut illo pro tribunali misit ad illū uxor ei dicēs · nichil tibi ⁊ iusto illi · multa em pas
sa sum hodie p uisum propter eū · pncipes aut sacerdotū ⁊ seniores persuaserunt populis ut peterent
barabam · ihm uero perderent · Respondens aut pses · ait illis · quē uultis uob⁹ de duob⁹ di
mittā? At illi dixerunt. barabā. dicit illis pylatus · qđ igitur faciā de ihū qđ dicit xpm. Di
cunt oēs crucifigat · ait illis pses · qđ enim mali fecit. At illi magis clamabant dicētes.
Crucifigat. Videns aut pylatus qa nichil proficeret sed magis tumultus fieret. Accepta
aqua · lauit manus coram populo dicēs · Innocēs ego sum a sanguine iusti huius uos uidetis.
Et respondēs uniuersus populus dix · Sanguis eius sup nos ⁊ sup filios nros. Tunc dimisit illis bar
rabā · ihm aut flagellatū tradidit eis ut crucifigeret. Tūc milites psidis suscipientes
ihm in pretorio congregauerunt ad eū uniuersā cohortē · Et exuentes eū · clamidē coccineā
circūdederunt ei · Et plectentes coronā de spinis posuerunt sup caput eius ⁊ arundinē in dextera
eius · Et genu flexo ante eū illudebant ei dicētes · Aue rex iudeoz · Et expuentes in eū · acce
perunt arundinē ⁊ percutiebāt caput eius · Et postquā illuserunt ei · exuerunt eum clamide
⁊ induerunt eū uestimentis eius · ⁊ duxerunt eū ut crucifigerent · Exeuntes aut inuenerunt
hominē cyrenēū uenientē obuiā sibi nōie symonē · hunc angariauerunt · ut tolleret
crucē eius · Et uenerunt in locū qui dicit golgotha · qđ est calu arie locus · Et dederunt ei uinū
bibere · cū felle mixtū · Et cū gustasset noluit bibere · postquā aut crucifixerunt
eū · diuiserunt uestimenta eius sortē mittentes · ut impleret qđ dictū e p pphām dicentē · Di
uiserunt sibi uestimenta mea · ⁊ sup uestē meā miserunt sortē. Et sedentes seruabāt eū ·

Et iposuerunt sup capud ei causaz ipi scripto · hic est ihs nazarenus rex iudeoz · Tuc
crucifixi sunt cu eo duo latrones · un? a dextris 7 un? a sinistris · pretereuntes aut blas
phemabat eu · mouentes capita sua 7 dicentes · Vah q destruis templu dei · et in tribus
illud rehedificas · Salua temetipsuz · Si filius dei es descende de cruce · Similiter 7
pncipes sacerdotu · illudentes cu scribis 7 senioribz dicebat · Alios saluos fecit · seipm non
potest saluu facere · Si rex isrl est · descendat nunc de cruce 7 credimus ei · Confidit in deo ·
liberet eu · nunc si uult · dixit enim qm filius dei sum · Id ipm aut 7 latrones q crucifixi
erat cu eo ipperabat ei · A sexta aut hora tenebre facte sunt sup uniu?az terraz · usq;
ad horam nonaz · Et circa horam nonam · clamauit ihs uoce magna dicens · heli · heli ·
lama zabathani · hoc est deus meus · deus meus ut q3 dereliquisti me · quidam aut
illic stantes · 7 audientes dicebat helyam uocat iste · Et continuo curens unus ex eis ·
acceptam spongiam ipleuit aceto 7 iposuit arundini 7 dabat ei bibere · ceteri uero di
cebat · sine uideam? an ueniat helyas liberans eu · ℣ · ihs aut iterum clamans uoce
magna · emisit spm · Et ecce uelum templi scissum est in duas partes · A sumo usq; deorsum ·
Et terra mota est · 7 petre scisse sunt · 7 monumenta apta sunt · 7 multa corpora sanctoz q
dormierat surrexerunt · Et exeuntes de monumentis · post resurrectionem ei? uenerat in
sanctam ciuitatem · 7 apparuerunt multis · Centurio aut 7 qui cu eo erat custodientes ihm ·
uiso terremotu 7 his que fiebat · timuerunt ualde dicentes · Vere filius dei erat iste ·
Erat aut ibi multieres multe a longe q3 secute erant ihm · a galilea ministrantes ei · inter
quas erat maria magdalene 7 maria Jacobi · 7 Joseph · 7 mat filioz zebedei · Cu sero
aut factu esset · uenit q3dam homo diues ab arimathia nomine Joseph q3 7 ipe discipulus
erat ihu · hic accessit ad pylatu · 7 petiit corp? ihu · Tunc pylatus iussit reddi corp?
Et accepto corpore · Joseph inuoluit illud in syndone munda · 7 posuit illud in monumento
suo nouo · q3 exciderat in petra · Et aduoluit saxum magnum · ad hostium monumti ·
7 abiit · Erat aut ibi maria magdalene 7 altera maria · sedentes contra sepulcru ·

passio dñi nr ihu x̄ sc̄d Lucā . Iuxta ep̄a appinquabat aut dies festus azimoz q̄ dic̄t
pascha . 7 querebant pncipes sacerdotū 7 scribe quomodo ihm interficerēt . timebant nāq;
plebē . c . Intrauit aut sathanas in iudaz q̄ cognominabat scariot . unus de duodecim . Et
abiit 7 locut⁹ est cū pncipibz sacerdotū 7 magistratibz . quē admodū illū traderet ag . c . Et gā
uisi sunt . 7 pacti sunt illi pecunia dare . Et spopondit . Et querebat opportunitatē . ut tradēt
illū sine turbis . Venit aut dies azimoz in qua necesse erat occidi pascha . 7 misit petrū 7
iohēm dicēs . c . Euntes parate nob pascha . ut manducem . c . At illi dixerūt . l . Vbi uis pa
rem⁹ . c . Et dixit ad eos . t . Ecce introeuntibz uob in ciuitatē . occurrit uob homo amphoram aque
portans . sequimini eū in domū in qua intrat . 7 dicetis patri familias domus . dicit tibi mag⁹
ster . Vbi est diuersoriū ubi pascha cū discipulis meis manducē . Et ipse uob ostendet cenaculū
magnū stratū . Et ibi parate . Euntes aut inuenerunt sicut dixit illis . 7 parauerunt pasca .
c . Et cū facta est hora . discubuit 7 duodecim apli cū eo . Et ait illis . t . Desiderio desideraui hoc
pascha manducare uobiscū . ante quā patiar . t . Dico enī uob . q̄ exinde nō manducabo illud .
donec impleatur in regno dei . c . Et accepto calice . gras egit 7 dixit . t . Accipite enī uob . quod no
bibaz de generatione uitis . donec regnū dei ueniat . c . Et accepto pane . gras egit 7 fregit 7
dedit eis dicēs . t . hoc est corpus meū quod pro uob datur . hoc facite in meaz cōmemoratiōez .
c . Similiter 7 calicē . postquā cenauit dicēs . t . hic est calix nouū testamētuz in meo sanguine .
q̄ pro uob fundet . Verumtamen ecce manus tradentis me . mecū est in mensa . t . Et quidem filius
hominis . sedz quod diffinitū est uadit . Verumtamen ue illi homini . p quē tradet . c . Et ipsi cepe
runt querere inter se . quis est ex eis q̄ hoc facturus esset . facta est aut 7 altercatio inter
eos . q̄s eoz uideret esse maior . dixit aut eis . t . Reges gentiū dnantur eoz . 7 q̄ potestā
tē habent sup eos benefici uocantur . Vos aut nō sic . sed q̄ maior est in uob . fiat sicut iunior .
et q̄ precessor . quasi ministrator . nā q̄s maior est q̄ recubit . an q̄ ministrat . nonne q̄ recu
bit . Ego aut in medio uestrū sum . sic q̄ ministrat . Vos aut estis . q̄ permansistis mecum in
temptationibz meis . Et ego dispono uob . sic disposuit mihi pater meus regnū . ut edatis
et bibatis sup mensaz meaz in regno meo . 7 sedeatis sup thronos iudicātes duodecim tribus
israel . c . Ait aut dns . t . Symon symon ecce sathanas expetiuit uos . ut cribraret sic tri
ticū . Ego aut rogaui pro te ut nō deficiat fides tua . 7 tu aliquando conuersus confirma fres
tuos . c . Qui dixit ei . l . dne tecū paratus sum 7 in carcerē 7 in mortē ire . c . Et ille dix .
t . Dico tibi petre nō cantabit hodie gallus . donec ter abneges nosse me . c . Et
dixit eis . t . quando misi uos sine sacculo 7 pera . 7 calciamēto . numq̄d aliq̄d defuit
uob . c . At illi dixerūt . l . Nichil . c . Dixit ergo eis . t . Sed nūc q̄ habet sacculuz .
tollat similit 7 peram . t . Et q̄ nō habet . uendat tunicā suā 7 emat gladiū . Dico enī
uob . q̄m adhuc hoc quod scriptū est oportet impleri in me . 7 cū iniquis deputatus est . t . Et
enī ea que sunt de me . finē habent . c . At illi dixerūt . l . dne ecce gladii duo hic .
At ille dixit eis . t . Satis est . c . Et egressus ibat secdm cōsuetudinē in montē oliuaz . c .

ḡcuti sunt aut illū et dsapuli. Et cū uenisset ad locū. dix illis. t. Orate ne intrētis in
tretio. c. Et ipse aut recessit ab eis. quantū iactus est lapidis. Et positis genibus orabat dicens.
t. pater. si uis transfer calicē istū a me. Verumtamen nō mea uoluntas. sed tua fiat. c. Apparuit aut illi angelus de celo. confortans eū. Et factus est in agonia prolixius orabat. Et factus est sudor eius sicut gutte sanguinis decurrentis in terrā. Et cū surrexisset ab oratione. ueniens ad discipulos suos. inuenit illos dormientes pre tristitia. t. ait illis. t. q̄d dormitis. t. surgite orate. ne intretis in tēptatiōē. c. adhuc eo loquente. ecce turba. et q̄ uocabat iudas unus de duodecim antecedebat eos. c. Et appropinquabat ihu. ut oscularetur eum. c. Ihs aut dixit illi. t. Juda osculo filius hominis tradis. c. Uidentes aut hi q̄ circa ipsum erat quod futurum erat dixerunt ei. l. dne. si percutimus in gladio. Et percussit unus ex illis seruū pncipis sacerdotū. et amputauit auriculā ei dexteram. c. Respondens aut ihs ait. t. Sinite usq̄ huc. c. Et cū tetigisset auriculā ei. sanauit eum. Dixit aut ihs ad eos q̄ uenerāt ad se pncipes sacerdotum. et magistratus templi et seniores. t. Quasi ad latronē existis cū gladiis et fustibus. cotidie uobiscū fuctus in templo. et nō extendistis manus in me. Sed hec est hora uestra. et potestas tenebrarum. c. Comprehendentes aut eum duxerunt ad domum pncipis sacerdotis. petrus uero sequebat eum de longe. c. Accenso aut igne in medio atrii. et circūsedentibus illis erat petrus in medio eorum. c. Quē cū uidisset ancilla quedam sedentē ad lumen. et cū fuisset intuita dixit. l. Et hic cū illo erat. c. At ille negauit eum dicēs. l. O mulier nō noui illum. t. Et post pusillum alius uidens eum dixit. l. Et tu de illis es. petrus uero ait. l. O homo nō sum. c. Et intermallo facto quasi horarum. alius quidam affirmabat dicens. l. Uere et hic cū illo erat. na et galileus est. Et ait petrus. l. O homo. nescio q̄d dicis. c. Et cōtinuo adhuc eo loquente cantauit gallus. Et conuersus dns. respexit petrum. t. Et recordatus est petrus uerbi dni. sicut dixerat. q̄ priusq̄ gallus cantet. ter me negabis. Et egressus foras. petrus fleuit amare Et uiri q̄ tenebant illum. illudebant ei. Et uelauerunt eum et percutiebant faciem eius. et interrogabant eum dicentes. l. prophetiza. quis est q̄ te percussit. c. Et alia multa blasphemantes dicebant in eum. t. Et ut factus est dies conuenerunt seniores plebis. et principes sacerdotum et scribe. et duxerunt illum in concilium suum dicentes. l. Si tu es xps dic nobis. c. Et ait illis. t. Si uobis dixero nō creditis mihi. t. Si aut et interrogauero. nō respondebitis mihi. neque dimittetis. Ex hac aut hora erit filius hominis sedens a dextris uirtutis dei. c. dixerunt aut omes. l. Tu es xps filius dei. c. Qui ait. t. uos dicitis q̄s ego sum. Qui ait illi dixerunt. l. Quid adhuc desideramus testimonium. l. Ipsi enim audiuimus de ore eius. c. Et surgens omis multitudo eorum duxerunt illum ad pylatum. Ceperunt aut accusare illum dicentes. l. hunc inuenimus subuertentem gentem nrām. et prohibentem tributa dari cesari. et dicentem se xpm regem esse. c. pylatus aut interrogauit eum dicens. l. Tu es rex iudeorum. At ille respondens ait. t. tu dicis. c. Ait aut pylatus ad pncipes sacerdotum et turbas. l. Nichil inuenio cause in hac homine. c. At illi ualidius instabant dicentes. l. cōmouet populum. docens p uniuersam iudeam. et incipiens a galilea usq̄ huc. c. pylatus aut interrogauit si homo

galileus cet. Et ut cognouit q̃ de herodis pot̃state cet. remisit ad herodẽ. q̃ ipe hierosolimis erat illis diebꝫ. herodes aut uiso ihu. gnuis suo ualde. c. Erat aut exmusto tp̃e cupiens uidere eum. eo q̃ audierat multa de illo. c. Et sperabat signu aliq̃d abeo fieri. Interrogabat aut illu. in multis ꝑmonibꝫ. At ipse nichil respondebat. Stabant aut ꝑncipes sacerdotu. 7 scribe. cõstanter accusantes eũ. c. Despexit aut illum herodes cũ exercitu suo. 7 illusit indutus ueste alba. 7 remisit ad pylatum. 7 facti sunt amici herodes 7 pylatus. ipsa die. Erant enim inimici erant ad inuicem. Pylatus aut conuocatis ꝑncipibꝫ sacerdotu. 7 magistratibꝫ 7 plebe. dixit ad illos. L. Obtulistis mihi hunc hominem. quasi auertentem ppl̃m. 7 ecce ego coram uob̃ interrogans. nullam causam inueni in homine isto. ex his quibꝫ eum accusatis. Sed neq; herodes. Nam remisit ad uos illum. 7 ecce nichil dignum morte actum est ei. L. Emendatu ergo illum dimittam. c. Necesse aut habebat p̃ diem festum dimittere eis unum. Exclamauit aut simul uniuersa turba dicens. L. Tolle hunc. 7 dimitte nob̃ barrabam. c. Qui erat ꝓpter seditione quandam facta in ciuitate. 7 homicidium missus in carcere. c. Iterum aut pylatus locutus est ad illos. uolens dimittere ihm. At illi subclamabant dicentes. L. Crucifigge. Crucifigge illum. c. Ille aut tertio dixit ad illos. L. Quid enim mali fecit iste. Nullam causam mortis inueni in eum. Corripiam ergo illum. 7 dimittam. c. At illi instabant uocibꝫ magnis. postulantes ut crucifigeret. 7 inualescebant uoces eor. 7 pylatus adiudicauit fieri petitionem eor. Dimisit aut illis eum q̃ ꝓpter homicidium 7 seditionem missus fuerat in carcere quem petebant. ihm uero tradidit uoluntati eor. Et cum duceret eum. apprehenderunt symonem quendam cyrenensem uenientem de uilla. 7 imposuerunt illi crucem portare post ihm. Sequebatur aut illum multa turba populi 7 mulierum. que plangebat 7 lamentabant eum. c. Conuersus aut ihs ad illas dixit. t. filie hierusalem. nolite flere sup me. sed sup uos ipsas flete. 7 sup filios uestros. Quia ecce uenient dies. in qbꝫ dicent. beate steriles 7 uentres q̃ non genuerunt. 7 ubera que non lactauerunt. Tunc incipient dicere montibꝫ. Cadite sup nos. 7 collibꝫ cooperite nos. t. Quia si in uiridi ligno hec faciunt. in arido q̃d fiet. c. Ducebant aut 7 alios duos nequam cum eo. ut interficerent. Et postq̃a uenerunt in locum q̃ uocat caluarie. ibi crucifixerunt eum. 7 latrones unum a dextris. 7 alterum a sinistris. Ihs aut dicebat. t. pat dimitte illis. non enim sciunt quid faciunt. c. diuidentes uero uestimenta eius. miserunt sortem. c. Et stabat ppls expectans. 7 deridebant illum ꝓncipes cum eis dicentes. L. Alios saluos fecit. se ipsum saluum faciat. si hic xp̃s dei electus. c. Illudebant aut ei 7 milites. Accedentes 7 aceto offerentes illi dicentes. L. Si tu es rex iudeor. saluum te fac. c. Erat aut 7 sup scriptio scripta sup illum. Litteris grecis. latinis. 7 hebraicis. hic est ihs nazarenus rex iudeor. Unus aut de his q̃ pendebant latronibꝫ blasphemabat eum dicens. L. Si tu es xp̃s. saluum fac temetipsum 7 nos. c. Respondens aut alter increpabat illum dicens. L. Neq; tu times deum. q̃ in eadem damnatione es. Et nos quidem iuste. digna enim factis recepimus. hic uero nichil mali gessit. c. Et dicebat ad ihm. m. Dne memento mei cum ueneris in regnum tuum. c. Et dixit illi ihs. t. Amen dico tibi. hodie mecum eris in paradiso. c. Erat aut fere hor sexta. Et tenebre facte sunt in uniuersa terra. usq; in horam nonam. 7 obscurat est sol. c. Et uelum templi scissum est medium. 7 clamans ihs uoce magna. dixit. t. pat in manus tuas cõmendo spm meum. c. Et hec dicens expirauit. Videns aut centurio q̃d factum fuerat. glorificauit deum dicens. L. Uere hic homo iustus erat. c. Et omis turba eor q̃ simul aderat ad spectaculum istud. 7 uidebant que

fiebant. p cutiebant pectora sua. 7 reuertebant. Stabant aut 7 oēs noti eius a longe 7 mulieres q̄ secute erant eū galilea. hec uidentes. Et ecce uir nomine Joseph q̄ erat decurio uir bonus 7 iustus. hic nō cōsenserat cōsilio 7 actibz eoz. ab arimathia ciuitate iudee. q̄ expectabat 7 ipe regnū dei. hic accessit ad pylatū. 7 petiit corpus ihu. Et depositū inuolui in sindone. 7 posuit eū in monumto excaso. In quo nondum quisquā positus fuerat.

Passio dni nri ihu x̄ scd̄m marcū. In illo tpe. Erat pasca 7 azyma post biduū. 7 quer̄ebant summi sacerdotes 7 scribe. quomodo ihm dolo tenerent 7 occiderent. c. Dicebant aut. l. non in die festo. l. ne forte tumultus fieret in populo. c. Et cū eet ihs in bethania in domo symonis leprosi 7 recumberet. uenit mulier habens alabastrū unguenti nardi pistici pretiosi. c. 7 fracto alabastro effudit sup caput eius. c. Erant aut quidā indignant intra semetipsos 7 dicentes. l. Ut q̄d perditio ista unguenti facta e. Potuit enī unguentū istud uenundari plus q̄ trecentis denariis. 7 dari pauperibz. c. Et fremebant in eam. ihs aut dixit. t. Dimitte eam. Quid molesti estis illi. Bonū enim opus operata e in me. Semp enim pauperes habetis uobcū. 7 cū uolueritis potestis illis benefacere. t. me aut nō semp habebitis. t. quod hec fecit. p̄uenit ungere corpus meū in sepultura. Amē dico uob. ubicūq̄ predicatū fuerit euangliū istud in uniuerso mundo. 7 quod hec fecit. narrabitur in memoria ei. c. Et iudas scharioth. unus de duodecim abiit ad summos sacerdotes. ut p̄deret eū illis. Qui audientes gauisi sunt. 7 promiserūt ei pecunia se daturos. c. Et quer̄ebat quomodo illum oportune traderet. c. Et in p̄ma die azymoz quando pascha immolabant. dicūt ei discipuli. l. Quo uis eam 7 paremus tibi comedere pascha. c. Et mittit duos ex discipulis suis. 7 dicit eis. t. Ite in ciuitatē. 7 occurret uob homo lagenā aque baiulans. Sequimini eū. 7 quocūq̄ introierit. dicite dño domꝰ. q̄a magister dicit. Ubi e refectio mea. ubi pascha cū discipulis meis manducē. Et ipse uob demostrabit cenaculum grande stratū. 7 illic parate nob. c. Et abierūt discipuli ei. 7 uenerunt in ciuitatē. 7 inuenerunt sicut dixerat illis. 7 parauerunt pascha. Vespe aut facto. uenit cū duodecim. Et discumbentibz 7 manducantibz. ait illis. t. Amē dico uob q̄a unus ex uob me tradet. q̄ manducat mecū. c. At illi ceperūt contristari. 7 dicere sigillatim. l. Numq̄d ego sum. c. Qui ait illis. t. unus ex duodecim q̄ intingit mecū manū in catino. Et filius quidem hominis uadit sicut scriptū e de eo. Ve aut homini illi. p quē filius hominis tradet. t. Bonū erat ei. si nō natus homo ille. c. Et manducantibz illis. accepit ihs panē. 7 benedixit. fregit. dedit eis 7 ait. t. Sumite. hoc e corpus meū. c. Et accepto calice. gras agens dedit eis. 7 biberūt ex illo oēs. c. Et ait illis. t. hic e sanguis meus noui testamti. q̄ pro multis effundetur in remissionē peccatoz. Amē dico uob. quod iam non bibā de gēmine uitis usq̄ in diem illum. cū illud bibam nouū in regno dei. c. Et hymno dicto. exierūt in montē oliueti. Et ait eis ihs. t. Oēs uos scandalizabimini in me in hac nocte. q̄a scriptū e. Percutiam pastorē. 7 dispergentur oues gregis. Sed postea q̄a resurrexero. precedam uos

ē galilea. c. petrus aūt ait ei. l. Et si oēs scandalizati fuerit ite. sed nō ego. c. Et ait illi ihs. t. Amē dico tibi. qa tu hodie in nocte hac p̄ius qua bis gallus uocē dederit. ter me es negaturus. c. At ille amplius loquebat. l. Et si oportuerit me simul cōmori tibi nō te negabo. c. Similiter aūt ⁊ oēs dicebant. Et uenit in prediū cui nom erat gethsemani. ⁊ ait discipulis suis. t. Sedete hic donec orem. c. Et assumpto petro ⁊ iacobo ⁊ ioh̄e secū. cepit pauere ⁊ tedere. ⁊ ait illis. t. Tristis ē aīa mea. usq; admortē. Sustinete hic ⁊ uigilate mecū. c. Et cū processisset paululū. p̄cidit i faciē suā ⁊ orabat. ut si fieri posset. transeat abe hora. c. ⁊ dixit. t. Abba pat̄. oīa possibilia tibi sunt. transfer calicē hunc a me. sed nō quod ego uolo. sed quod tu. c. Et uenit. ⁊ inuenit eos dormientes. c. ⁊ ait petro. t. Symon dormis. nō potuisti una hora uigilare mecū. Vigilate ⁊ orate. ut nē intretis in tēptatiōē. Spiritus quidē promptus ē. Caro aūt infirma. c. Et iterū abiens oravit eundē sermone dicēs. Et reuersus denuo inuenit eos dormientes. c. Erat enī oculi illoꝝ gravati. ⁊ ignorabāt qd respondерēt ei. Et uenit tertio. ⁊ ait illis. t. Dormite iam ⁊ requiescite. Sufficit. Venit hora. Ecce tradet filius hominis in manus peccatoꝝ. t. Surgite eamus. ecce q̄ me tradet prope est. c. Et adhuc eo loquente. uenit iudas scarioth unus de duodecim. ⁊ cū illo turba multa cū gladiis ⁊ lignis missi a summis sacerdotibus ⁊ scribis ⁊ senioribus. c. Dederat aūt traditor eius. signū eis dicēs. p. Quemcūq; osculatus fuero. ipse ē tenete eum. ⁊ ducite caute. c. Et cū uenisset. statim accedens ad eum ait. l. Ave rabi. c. Et osculatus ē eum. At illi iniecerūt manus in eum. ⁊ tenuerūt eum. Vnus aūt de circūstantibus educens gladiū p̄cussit seruū summi sacerdotis. ⁊ amputauit auriculā eius. Et respondēs ihs ait illis. t. Tanquā ad latronē existis cū gladiis ⁊ lignis cōprehendere me. Cotidie apud uos eram in templo docens. ⁊ nō me tenuistis. Sed ut implerentur scripture. c. Tunc discipuli eius relinquentes eum. oēs fugerunt. Adolescens aūt quidā sequebat eum amictus sindone sup nudo. ⁊ tenuerūt eum. c. At ille reiecta sindone. nudus profugit abeis. Et adduxerunt ihm ad summū sacerdotē. ⁊ conueniunt oēs sacerdotes. ⁊ seniores. c. petrus aūt a longe secutus ē eum usq; in atriū summi sacerdotis. ⁊ sedebat cū ministris ⁊ calefaciebat se ad ignē. c. Summi uero sacerdotes ⁊ oē cōsiliū. querebāt aduersus ihm testimoniū. ut eum morti traderēt nec inueniebat. c. Multi enī testimoniū falsū dicebāt aduersus eum. ⁊ conuenientia testimonia nō erant. Et quidā surgentes falsū testimoniū ferebāt adūsus eum dicētes. l. Quēm nos audiuimus eum dicētē. l. Ego dissoluo templū hoc manufactū. ⁊ post triduū aliud nō manufactū edificabo. c. Et nō erat conueniens testimoniū illoꝝ. Et exurgens summus sacerdos in medio. interrogauit ihm dicens. l. Nō respondes quicquā ad ea que tibi obiciuntur ab his. Ille aūt tacebat. ⁊ nichil respondit. c. Rursum summus sacerdos. interrogabat eum ⁊ dicit ei. l. Tu es xp̄s filius dei benedicti. c. Ihs aūt dixit illi. t. Ego sum. ⁊ uidebitis filiū hominis a dextris sedentē uirtutis dei. ⁊ uenientē cū nubibus celi. c. Summus aūt sacerdos

scindens uestimenta sua ait. l. Quid adhuc desideramus testes. l. audistis blasphemia. l. Quid uobis
uidetur. c. Qui omes condempnauerunt eu esse reu mortis. Et ceperunt quidam conspuere eum et uelare
faciem ei. 7 colaphis eu cedere. 7 dicere ei. l. prophetiza nob. c. Et ministri alapis eu cedebant.
Et cu esset petrus in atrio deorsum uenit una ex ancillis summi sacerdotis. 7 cu uidisset petru calefa
ciente se aspiciens illum ait. l. Et tu cu ihu nazareno eras. c. At ille negauit dicens. l. Neq
scio. neq noui quid dicas. c. Et exiuit foras ante atriu. 7 gallus cantauit. c. Cursus aut
cu uidisset illu ancilla. cepit dicere astantibus qa ex illis es. na 7 galileus es. c. At ille iteru
negauit. c. 7 post pusillu rursus q adstabat dicebant petro. l. Vere ex illis es. c. Ille aut ce
pit anathematizare 7 iurare qa nescio hominem istu quem dicitis. c. Et statim iteru gallus cantauit.
c. Et recordat est petrus uerbi ihu qd dixerat. prius qua gallus cantet bis. ter me negabis. c.
Et cepit flere. c. Et confestim mane consiliu facientes summi sacerdotes cu senioribz 7 scribis. 7
uniuerso coetu uinctes ihm. duxerunt 7 tradiderunt pylato. c. Et interrogauit eu pylatus. l.
Tues rex iudeoz. c. At ille respondens ait illi. t. Tu dicis. c. Et accusabat eu summi sa
cerdotes in multis. c. Pylatus aut rursus interrogauit eu dicens. l. Nonne respondes quicquid. uides
in quantis te accusant. c. Ihs aut amplius nichil respondit. ita ut miraret se pilat. c. p diem
aut festu dimittere solebat illis unu uinctu. quemcuq petissent. c. Erat aut q dicebatur barrabas.
q cu seditiosis erat uinctus. q in seditione fecerat homicidiu. Et cu ascendisset turba. cepit
rogare sicut faciebat illis. c. Pylatus aut respondit eis 7 dixit illis. l. Vultis dimittaz uob
rege iudeoz. c. Sciebat enim qd p inuidiaz tradidissent eu summi sacerdotes. pontifices aut
concitauerunt turbaz. ut magis barrabaz dimitteret eis. Pylatus aut iteru respondens ait
illis. l. Quid ergo uultis ut faciaz rege iudeoz. c. At illi iteru clamauerunt. l. Crucifige
figge eu. c. Pylatus uero dicebat eis. l. Quid enim mali fecit. c. At illi magis clama
bat. l. Crucifige eu. c. Pylatus aut uolens satisfacere ppto dimisit illis barrabam. 7 tra
didit ihm flagellis cesu. ut crucifigeret. c. Milites aut duxerunt eu in atriu pretorii.
7 conuocant totam cohorte. 7 induunt eu purpura. Et imponunt ei plectentes spineam coronam. Et
ceperunt salutare eu dicentes. l. Aue rex iudeoz. c. Et p cuticebant capud eius arundine
7 spuebant eu. 7 ponentes genua adorabant eu. Et postqua illuserunt ei. exuerunt illum
purpura. 7 induerunt eu uestimentis suis. Et educunt illum. ut crucifigerent eu. Et in
ueniebant pretereuntem quendam de symone cyrenen uenientem de uilla. patre alexandri
7 rufi. ut tolleret crucem ei. Et p ducunt illum in golgotha locu. qd est interpretatu caluarie
locus. Et dederunt ei bibere mirratu uinum. 7 non accepit. c. Et crucifigentes eu. di
uiserunt uestimenta ei. mittentes sorte super eis. quis quis tolleret. Erat aut hora tertia 7 cru
cifixerunt eu. Et erat titulus causse eius scriptus rex iudeoz. Et cu eo crucifixerunt
duos latrones unu a dextris. 7 alium a sinistris. Et adimpleta est scriptura q dicit. 7 cu
7 iniquis reputatus est. Et pretereuntes blasphemabant eu mouentes capita sua 7 dicentes. l.
Vah q destruis templum. 7 in tribz diebz illud reedificas. Salua ipm temetipsum. descendens de

cruce. c. Similiter & sumi sacerdotes illudentes ad alterutrū cū scribis dicebant. l. Alios
salvos fecit. seipsum no potest salvū facē. Si rex isrl est. descendat nunc de cruce. ut videa
& credamus ei. c. Et q cū eo crucifixi erat. conuitiabantur ei. Et facta ē hora sexta. Tenebre
facte sunt p totā terrā usq; ad horam nonā. Et hora nona exclamauit ihs uoce magna dicēs. heloy.
heloy. lema sabathani. qđ ē interpretatū. deus meus. deus meus. ut quid derelinquisti me. c. Et
quidā de circūstantibus audientes dicebat. l. Ecce helias uocat. c. Curens aūt unus & implens spon
giam aceto. circumponensq; calamo potū dabat ei dicens. l. Sinite. uidamus si veniat helias ad
deponendū eū. c. Ihs aūt emissa uoce magna expirauit. Et uelū templi scissum ē in duas par
tes. a summo usq; deorsum.

Videns aūt centurio q ex aduerso stabat. qa sic clamando expirasset. ait. Vere. homo hic.
filius dei erat. Erant aūt & mulieres de longe aspicientes. inter quas erat maria magdalena
& maria Jacobi minoris & ioseph mater. & salome. Et cū essent in galilea sequebant eū. & mini
strabāt ei. & alie multe que simul cū eo ascenderāt ierusalem. Et cū iam sero esset factū. q erat
parasceue. qđ ē ante sabbatū. uenit ioseph ab arimathia nobilis decurio. q et ipse erat ex
pectans regnū dei. Et audacter introiuit ad pylatū. & petiit corpus ihu. Pylatus aūt
mirabat si iam obiisset. Et accersito centurione. interrogauit eū si iam mortuus esset. Et cū
cognouisset a centurione. donauit corpus ioseph. Joseph aūt mercatus sindonem. & de
ponens eū involuit in sindone. & posuit eū in monumento qđ erat excisum de petra. & advoluit
lapidem ad hostium monumēti.

Passio dñi nri ihu x̄ sc̄d iohem. In illo tp egressus e ihs cū discipulis suis trans torrēt
cedron ubi erat ortus. in quē introiuit ipse 7 discipuli ei. c. Sciebat aūt 7 iudas q tradebat eū
locū. quia frequenter ihs cōuenerat illuc cū discipulis suis. Judas ergo cū accepisset cō
ortē. 7 a pontificib 7 phariseis ministros. uenit illuc cū lucernis 7 facib 7 armis. Ihs itaq
sciens oīa que uenitura erat sup eū / processit 7 dixit eis. t. Quē queritis. c. Responderūt
ei. L. Jhm nazarenū. c. Dicit eis ihs. t. ego sum. c. Stabat aūt 7 iudas q tradebat eū cū
ipsis. c. Vt ergo dixit eis ego sum. abierunt retrorsum 7 ceciderūt in terrā. c. Iterū ergo int̄rogauit eos. t. Quē queritis. c. illi aūt dixerūt. L. Jhm nazarenū. c. Respondit ihs. t.
dixi uob. q̄ ego sum. Si ergo queritis me sinite hos abire. c. Vt impleatur sermo quē dixit
quia quos dedisti michi. non perdidi ex illis quēquā. c. Symon ergo petrus habens gladiū eduxit
eū 7 percussit pontificis seruum 7 abscidit eius auriculā dextrā. Erat aūt nom̄ serui malchus.
Dixit ergo ihs petro. t. mitte gladiū tuū in vaginā. Calicem quē dedit michi pater. non bibā
illū. c. Cohors et tribunus 7 ministri iudeorū cōprehenderūt ihm 7 ligauerūt eū. Et adduxerūt eū ad anna primū. Erat aūt socer cayphe. q̄ erat pontifex anni illius. Erat aūt cay
phas q̄ consilium dederat iudeis. q̄ expedit unū hominē mori pp̄ plō. Sequebat aūt ihm simon
petrus 7 alius discipulus. discipulus aūt ille notus erat pontifici 7 introiuit cū ihu in atriū pon
tificis. petrus aūt stabat ad hostiū foris. Exiit ergo discipulus alius q̄ erat notus pontifici.
7 dixit hostiarie. 7 introduxit petrū. Dicit ergo petro ancilla hostiaria. L. Nunq̄d 7 tu ex discipulis es
hominis istius. c. dicit ille. L. Nō sum. c. stabant aūt serui 7 ministri ad prunas. q̄ frigus
erat 7 calefaciebāt se. Erat aūt cū eis 7 petrus. stans 7 calefaciens se. c. pontifex ergo
interrogauit ihm de discipulis suis. 7 de doctrina eius. Respondit ei ihs. t. Ego palā locut̄
sum mundo. Ego semp docui in synagoga 7 in templo. quo oēs iudei conueniunt. 7 in occulto locut̄
sum michi. Quid me interrogas. Interroga eos q̄ audierūt. q̄d locutus sum ipsis. Ecce hi sciunt
que dixerim ego. c. Hec aūt cū dixisset. unus assistens ministrorū dedit alapā ihu dicens.
Sic respondes pontifici. Respondit ei ihs. t. Si male locutus sum. testimoniū perhibe
de malo. Si aūt bene. q̄d me cedis. c. Et misit eū annas ligatum. ad cayphan pontifi
cē. c. Erat aūt simon petrus stans 7 calefaciens se. dixerūt ergo ei. L. Nunq̄d 7 tu es
discipulus eius. c. negauit ille 7 dixit. L. Nō sum. c. dicit unus ex seruis pontificis.
cognat̄ eius cuius abscidit petrus auriculā. L. Nonne ego te uidi in horto cū illo. Iterū
ergo negauit petrus. 7 statim gallus cantauit. c. Adducunt ergo ihm ad cayphan in prē
torium. erat aūt mane. Et ipsi nō introierūt in prētorium. ut nō cōtaminarēt. sed ut
manducarēt pascha. Exiit ergo pylatus ad eos foras. 7 dixit. L. Quā accusationē affertis
aduersus hominē hunc. c. Respondērunt 7 dixerūt ei. L. Si non esset hic malefactor. non
tibi tradissem eū. c. dixit ergo eis pylatus. L. Accipite eū uos 7 secundū legē uram

iudicare eū. c. dixerūt ergo ei iudei. l. nobis nō licet interficere quēquā. c. Ut
sermo ihu ipleretur quē dixit. significās qua cētē morte moriturus. c. Introiuit ergo
iterū in pretoriū pylatus. 7 uocauit ihm 7 dixit ei. l. Tu es rex iudeoꝝ. c. Et respondit
ihs. t. A temetipso hoc dicis. an alii tibi dixerūt de me. c. Respondit pylatus. l. nūqd
ego iudeus sum. Gens tua 7 pontifices tui tradiderūt te michi. Quid fecisti. c. Respon
dit ihs. t. Regnū meū nō est de hoc mundo. si ex hoc mundo ēet regnū meū. ministri
utiq; mei decertarent. ut nō tradерer iudeis. nunc aūte regnū meū nō ē hinc. c. dixit
itaq; ei pylatus. l. ergo rex es tu. c. Respondit ihs. t. tu dicis qā rex sum ego. Ego in hoc
natus sum. 7 ad hoc uenī in mundū. ut testimoniū perhibeam ueritati. Omis q̄ ē ex ueritate.
audit meam uocem. c. dicit ei pylatus. l. Quid ē ueritas. c. Et cū hoc dixisset. iterū exiit
ad iudeos. 7 dicit eis. l. Ego nullā in eo inuenio causā. l. Est aūt cōsuetudo. ut unū dimittā
uob in pascha. Vultis ergo dimittā uob regē iudeoꝝ. c. Clamauerūt rursum oēs dicentes.
l. nō hunc sed barabam. c. Erat aūt barrabas latro. Tunc ergo apprehendit pylatus ihm. 7
flagellauit. 7 milites plectentes corona de spinis. iposuerūt capiti ei. 7 uestē purpuream cir
cūdederūt ei. Et ueniebant ad eū 7 dicebant. l. aue rex iudeoꝝ. c. Et dabāt ei alapas.
Et exiit iterū pylatus foras. 7 dicit eis. l. Ecce ad duc uob eū foras. ut cognoscatis q̄
in eo nullā causā inuenio. c. Exiit ergo ihs. portans spineā coronā. 7 purpureū uestimētū.
7 dicit eis. l. Ecce homo. c. Cū ergo uidissent eū pontifices 7 ministri. clamabant dicentes.
l. Crucifige crucifige eū. dicit eis pylatus. l. accipite eū uos. 7 crucifigite. Ego enim
nō inuenio in eo causam. c. Responderūt ei iudei. l. nos legē habemus. 7 secundū legē de
bet mori. q̄ filiū dei se fecit. c. Cū ergo audisset pylatus hunc sermonē magis timuit. Et
ingressus ē in pretoriū iterū. 7 dicit ad ihm. l. Vnde es tu. c. Ihs aūt responsum nō dedit ei.
dicit ergo ei pylatus. l. Mihi nō loqueris. l. nescis q̄ potestatē habeo crucifigē te. 7 po
testatē habeo dimittē te. c. Respondit ihs. t. nō haberes potestatē aduersū me ullam
nisi tibi ēet datū desup. propterea q̄ tradidit me tibi maius peccatū habet. c. Exinde
querebat pylatus dimittere eū. c. Iudei aūt clamabant dicentes. l. si hunc dimittis.
nō es amicus cesaris. l. Omis q̄ se regem facit cōtradicit cesari. c. pylatus aūt cū
audisset hos sermones. adduxit foras ihm. 7 sedit pro tribunali. in loco q̄ dicitur lithostrat
os. ebraice aūt gabbatha. Erat aūt parasceue paschē. hora quasi sexta. c. Et dicit eis. l.
Ecce rex uester. c. Illi aūt clamabāt. l. Tolle tolle crucifige eū. c. dixit eis pylatus.
l. Regem uestrū crucifigā. Respondērūt pontifices. l. nō habem regē nisi cesarē. c.
Tunc ergo tradidit eis illum. ut crucifigerētur. c. Suscepērūt aūt ihm 7 eduxerūt eū. 7
bajulans sibi crucē. exiit in eum q̄ dicitur caluarie locus. hebraice aūt golgotha. ubi
crucifixerūt eū. Et cū eo alios duos hinc 7 hinc. medium aūt ihm. Scripsit aūt 7 titulum
pylatus. 7 posuit sup crucē. Erat aūt scriptum. ihs nazarenus rex iudeoꝝ. hunc ergo titulum

mulꝰ fregerut iudeoꝝ. qꝫ pope ciuitate erat locus. ubi crucifissus ē ihs. Et erat scriptꝫ
hebraice. grece. ⁊ latine. dicebant ergo pylato. pontifices iudeoꝝ. l. noli scribere
rex iudeoꝝ. sed qꝫ ipse dixit rex sum iudeoꝝ. c. Respondit pylatus. l. Quod scripsi scripsi. c. Milites ergo cū crucifixissent eū. acceperut uestimenta ei⁹. ⁊ fecerut quatuor partes.
unicuiq; militi parte ⁊ tunica. Erat aute tunica inconsutilis desup contexta p totū. dixerut
ergo adinuicem. l. nō scindam eaꝫ. sed sortiamur de illa cuius sit. c. ut scriptura ipleatur dicens. partiti sunt uestimenta mea sibi. ⁊ sup uestē meā miserut sortē. c. Et milites
quidem hec fecerut. c. Stabant aut iuxta crucē ihu mater ei⁹. ⁊ soror matris ei⁹. maria
cleophe. ⁊ maria magdalene. Cū uidisset ergo ihs matrē ⁊ discipulū stantē quē dilegebat.
dicit matri sue. t. Mulier ecce filius tuus. c. deinde dicit discipulo. t. Ecce mater
tua. c. Et exilla hora. accepit discipulus illaꝫ. postea sciens ihs qꝫ omia cōsumata sut.
ut cōsumaretur scriptura dicit. t. Sitio. c. Vas ergo positū erat aceto plenū. Illi
aut spongiam plena aceto. ysopo circūponentes obtulerut ori eius. Cum ergo accepisset
ihs acetū dixit. t. Consumatū ē. c. Et inclinato capite tradidit spm. Judei ergo qm
parasceue erat. ut nō remanerēt in cruce corpora sabbato. Erat enim magnus dies
ille sabbati. Rogauerut pylatū ut frangerētur eoꝝ crura. ⁊ tollerētur. Venerunt
ergo milites. ⁊ primi quidē fregerut crura ⁊ alteri⁹ qui crucifixus ē cū eo. Ad ihm aut
cū uenissent. ut uiderut eū iam mortuū. nō fregerut ei⁹ crura. sed unus militū lan
cea latus ei⁹ aperuit. ⁊ cōtinuo exiuit sanguis ⁊ aqua. Et qui uidit testimoniū phibuit.
⁊ uerū ē testimoniū ei⁹. Et ille scit qꝫ uera dicit. ut et uos credatis. Facta sut enī
hec. ut scriptura ipleatur. Os non cōminuetis ex eo. Et iterū alia scriptura dicit. Uidebunt in quē transfixerunt.

Post hec aut rogauit pylatū ioseph abarimathia. eo qd ēet discipulus ihu. occultus
aut pter metū iudeoꝝ. ut tolleret corpus ihu. ⁊ pmisit pylatus. Venit ergo ⁊ tulit
corpus ihu. Venit aut ⁊ nichodemus qui uenerat ad ihm nocte pmū. ferens mixturā
mirre ⁊ aloes. quasi libras centū. Acceperut ergo corpus ihm. ⁊ ligauerut eū linteis
cū aromatibus sicut mos ē iudeis sepelire. Erat aut in loco ubi crucifixus ē hortus.
⁊ in horto monumētū nouū. in quo nōdum quisquā. positus fuerat. Ibi ergo pter pa
rasceuen iudeoꝝ. quia iuxta erat monumentū posuerunt ihm.

Questa è la lettera che el nostro singnore ihu x scrisse di sua pria mano e mandò a re Abagaro e comincia così

Incipit epistola saluatoris dni nri ihu x qua ipe manu sua scripsit. Abagar rex beneditus es Abagar rex qui me nō uidisti sime credidisti. multi enim sunt qui me uiderunt sime nō crediderunt. set ppter qd ueneris ad me ut ueniā ad te. nō ueniaz set mittaz qd discipulis meis. Unuz scribā tibi unum nomine ut curet te abomi malo abomi infirmitate et langore tuo cumberis. salus erit salus dni salus tua est salue qui ecge hanc epistolaz sal uatoris. sue se portauerit. a febribz ab apoplesia agutta caduca ademonibz malis duris infirmitatibz libera bitur et domibz locis saluus et securus erit. hec sunt septuaginta nōia xpi. Trinitas. Unitas. agios. mesias. sother. emanuel. adonay. athanatos. eleos. pantocrator. Gratos. theus. yon. eloy. Uerbum. saluator. Alpha et o. primo genitus. principiū finis. uita ueritas. uia sapia. uirtus preclitas. ego sum qui sum. mediator agnus ouis. uitulus. aries. Unus leo. uermis. os ubiz splendor. sol eleos lux. ymago. panis. flos mundi uita. Janua petra lapis. angelus sponsus. pastor ypsis sacerdos. sanctus imortalis rex xps ihs. ois spūs. omipotes misericors caritas. ecclesie creator redemptor primus et nouissimus unitas principiuz rex ipserator theta Agla. Ihs nazarenus.

II'